

BANCA D'ITALIA

**Manuale delle Segnalazioni
Statistiche e di Vigilanza per gli
Intermediari del Mercato Mobiliare**

Circolare n. 148 del 2 luglio 1991 – 12° aggiornamento del 25 Febbraio 2002

VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA

Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare

Circolare n. 148 del 2 luglio 1991

Aggiornamenti (*):

1° Aggiornamento del 18 novembre 1991: Ristampa integrale.

2° Aggiornamento del 25 giugno 1992: Ristampa integrale.

3° Aggiornamento del 1° aprile 1993: Avvertenze generali, pag. 14. Abrogati i capitoli V e VI.

4° Aggiornamento del 31 maggio 1994: Avvertenze generali, pagg. 13 e 14; Cap. III, pagg. da 1 a 32.

5° Aggiornamento del 17 febbraio 1995: Ristampa integrale.

6° Aggiornamento del 16 maggio 1996: Abrogata la "Parte Seconda" (decorrenza gennaio 1997).

7° Aggiornamento del 30 luglio 1997: Ristampa integrale (decorrenza gennaio 1998).

8° Aggiornamento del 24 luglio 1998: Utilizzo dell'Euro nelle segnalazioni di vigilanza (Indice, pagg. 1 e 2; Avvertenze generali, pagg. da 1 a 8, da 11 a 16, 19 e 20, da 25 a 28, 33 e 34; Schemi di segnalazione, pagg. da 23 a 30, da 37 a 40; Sezione III, pagg. 1.1 e 1.2, 1.7 e 1.8; Sezione V, pagg. da 5.1 a 5.3, 7.3 e 7.4, 8.7 e 8.8, da 10.5 a 10.8; Sezione VI, pagg. da 1 a 6; Sezione VII, pagg. 3 e 4; Allegati, pagg. 1.7 e 1.8, 4.1 e 4.2; decorrenza gennaio 1999).

9° Aggiornamento del 6 agosto 1999: Segnalazioni di vigilanza degli agenti di cambio che detengono valori della clientela (Indice, pagg. da 1 a 4; Avvertenze generali, pagg. da 34 a 37; Agenti di cambio, pagg. da 1 a 10. Decorrenza gennaio 2000).

10° Aggiornamento del 25 maggio 2000: Attività di gestione di patrimoni svolta con delega a terzi ovvero su delega di terzi (Indice, pagg. da 1 a 3; Avvertenze generali, pagg. 7, da 35 a 39; Schemi di segnalazione, pagg. 7 e 8, da 24 a 48; Sezione II, pagg. II.1.1, II.1.3, II.2.1, II.2.3, II.3.5; Sez. V, pag. V.8.5; Sezione VI, pagg. VI.1, VI.2, VI.8; Sezione VII, pagg. da VII.1 a VII.18).

11° Aggiornamento del 29 novembre 2001: Passaggio all'euro (Indice, pag. 3, Avvertenze generali, pagg. 11 e 15; Sezione III, pag. 1.2; Sezione V, pag. 5.2; abrogazione Allegati pagg. da 1.1 a 6.2; decorrenza 1° gennaio 2002).

12° Aggiornamento del 25 febbraio 2002: Ristampa integrale della "Parte prima".

(*) Accanto a ciascun aggiornamento vengono indicate tutte le nuove pagine a stampa recanti le indicazioni del mese e dell'anno di emanazione dell'aggiornamento stesso.

INDICE

SIM

AVVERTENZE GENERALI

	pag.
1 Definizioni.....	1
2 Premessa.....	3
3 Obblighi di segnalazione	4
4 Termini e modalità di trasmissione delle segnalazioni su supporto magnetico	6
5 Segnalazione semestrale dei dati di conto economico.....	8
6 Attività per conto terzi	9
7 Segno algebrico degli importi	10
8 Valuta di segnalazione ed arrotondamenti	12
9 Fiscalità anticipata e differita	13
10 Criteri di classificazione	16
Residenza	17
Divisa	18
Valuta	19
Vita residua	20
Categoria valori mobiliari	22
Tipologia operazioni	27
Indicatore di quotazione	28
Mercato di negoziazione	29
Categoria emittenti	30
Categoria controparte	32
Tempo di inadempimento	34
Tipo importo	35
Tipo tasso.....	36
Codice numerico controparte.....	37
Tipo posizione	38
Depositario	39
Tipo gestione	40
Tipo soggetto delegante/delegatario.....	41

Provincia	42
Durata finanziaria modificata.....	43
Tav. 1: Paesi appartenenti alla UE o al gruppo dei 10 e Paesi della “zona A”	44
Tav. 2: Banche multilaterali di sviluppo.....	45
Tav. 3: Istituzioni dell’Unione Europea.....	46
Schemi di segnalazione	1

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Sezione I. Dati patrimoniali

Sottosezione 1 – Attivo	I.1.1
Sottosezione 2 – Passivo	I.2.1
Sottosezione 3 – Altre informazioni.....	I.3.1
Sottosezione 4 – Rapporti con società del gruppo.....	I.4.1
Sottosezione 5 – Valori di terzi	I.5.1
Sottosezione 6 – Valori propri.....	I.6.1

Sezione II. Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione 1 – Componenti negative di reddito.....	II.1.1
Sottosezione 2 – Componenti positive di reddito	II.2.1
Sottosezione 3 – Altre informazioni.....	II.3.1

Sezione III. Portafoglio e posizioni in contratti derivati e pronti contro termine

Sottosezione 1 – Titoli e contratti derivati.....	III.1.1
Sottosezione 2 – Pronti contro termine e operazioni assimilate	III.2.1

Sezione IV. Patrimonio di vigilanza	IV.1
--	------

Sezione V. Coefficienti patrimoniali

Premessa	V.0.1
Sottosezione 1 – Rischio gen. su tit. di debito – metodo basato sulla scadenza.....	V.1.1
Sottosezione 2 – Rischio gen. su tit. di debito – metodo basato sulla durata finanziaria ...	V.2.1
Sottosezione 3 – Rischio specifico su titoli di debito.....	V.3.1
Sottosezione 4 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale	V.4.1
Sottosezione 5 – Rischio di posizione su parti di o.i.c.r.....	V.5.1
Sottosezione 6 – Rischio di cambio	V.6.1
Sottosezione 7 – Rischio di regolamento.....	V.7.1
Sottosezione 8 – Rischio di controparte	V.8.1
Sottosezione 9 – Rischio di concentrazione	V.9.1
Sottosezione 10 – Rischio sulle posizioni in merci.....	V.10.1
Sottosezione 11 – Trattamento delle opzioni.....	V.11.1
Sottosezione 12 – Altri rischi.....	V.12.1
Sottosezione 13 – Rischio di credito.....	V.13.1
Sottosezione 14 – Riepilogo coperture patrimoniali	V.14.1

Sezione VI. Informazioni sulle attività esercitate	VI.1
---	------

Sezione VII. Segnalazioni statistiche	VII.1
--	-------

Sezione VIII. Bilancio d’esercizio	VIII.1
---	--------

AGENTI DI CAMBIO

1	Premessa	1
2	Termini e modalità di invio delle segnalazioni.....	2
3	Schema di segnalazione	3
3.1	Istruzioni per la compilazione	4

SIM

AVVERTENZE GENERALI

Avvertenze generali

1. DEFINIZIONI

Nel presente manuale sono adottate le seguenti definizioni.

- “SIM”: le società di intermediazione mobiliare iscritte all’albo di cui all’art. 20 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria);
- “Istruzioni di Vigilanza”: il fascicolo “Intermediari del Mercato Mobiliare – Regolamento applicativo emanato dalla Banca d’Italia e Istruzioni di Vigilanza”, di cui alla Circolare n. 164 del 25 giugno 1992 della Banca d’Italia, come modificate dal Regolamento della Banca d’Italia 4 agosto 2000;
- “Manuale tecnico”: il fascicolo “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”, curato dal Servizio Informazioni Sistema Creditizio, di cui alla Circolare n. 154 del 22 novembre 1991 della Banca d’Italia;
- “Consob”: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;
- “Banche”: imprese aventi sede legale in Italia autorizzate dalla Banca d’Italia all’attività bancaria ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia); banche comunitarie e extracomunitarie di cui all’art. 1, comma 2, lett. b) e c) del predetto T.U. autorizzate dalle competenti autorità del Paese di origine dell’attività bancaria così come definita ai sensi dell’art. 10 del T.U.. Sono incluse anche le loro succursali all’estero, cioè le sedi di attività, sprovviste di personalità giuridica, costituite in paesi diversi da quello di insediamento della casa madre, ivi incluse le succursali in Italia.
- “O.I.C.R.”: organismi di investimento collettivo del risparmio, comprendenti gli O.I.C.V.M. (organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) e i fondi immobiliari chiusi;
- “Paesi della zona A”: Paesi che sono membri a pieno titolo dell’OCSE e quelli che hanno concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale e sono associati agli accordi generali di prestito del Fondo (GAB). L’elenco di questi Paesi è riportato, salvo eventuali aggiornamenti, nella tavola 1;
- “Paesi dell’Unione Europea (UE)”: l’elenco di questi Paesi è riportato, salvo eventuali aggiornamenti, nella tavola 1;
- “Paesi del Gruppo dei 10 (G-10)”: l’elenco di questi Paesi è riportato, salvo eventuali aggiornamenti, nella tavola 1;
- “Paesi della zona B”: Paesi diversi da quelli della zona A;
- “Banche multilaterali di sviluppo”: cfr. tavola 2;
- “Istituzioni dell’Unione Europea”: cfr. tavola 3;

Avvertenze generali

- “Imprese di investimento estere”: imprese comunitarie ed extracomunitarie, diverse dalle banche, autorizzate a svolgere in Italia le attività previste dall’art. 1, comma 5 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria);
- “UEM”: l’Unione Economica e Monetaria.

Avvertenze generali

2. PREMESSA

Il presente manuale contiene gli schemi e le regole per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza delle SIM.

Le regole di compilazione sono orientate a strutturare i dati in maniera conforme alle esigenze informative della Banca d'Italia e non devono necessariamente condizionare la struttura del piano dei conti aziendale, le modalità di tenuta della contabilità e la redazione del bilancio di esercizio, che sono rimesse ad autonome decisioni della società nel rispetto della normativa vigente.

In ogni caso, tutte le segnalazioni, anche quando non assumono veste di situazioni contabili, devono essere raccordabili con le rilevazioni analitico-sistematiche aziendali.

La significatività dei dati presuppone che, nell'ambito del sistema informativo interno e, segnatamente, nell'ordinamento contabile, gli atti gestionali siano rilevati in modo tempestivo e puntuale.

In assenza di specifiche istruzioni, le segnalazioni di cui alle sezioni I, II e IV dovranno essere compilate utilizzando i criteri seguiti nella redazione del bilancio d'esercizio.

Tranne che non sia diversamente indicato, tutte le informazioni devono essere riferite alla situazione in essere alla data di riferimento (anche se giorno festivo o non lavorativo) delle segnalazioni.

Avvertenze generali

3. OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE

Segnalazioni su supporto magnetico

Gli obblighi segnaletici sono differenziati a seconda delle attività esercitate dalle società. Circa i termini e le modalità di trasmissione delle segnalazioni su supporto magnetico si osservano le disposizioni di cui al successivo paragrafo 4.

Le SIM che esercitano le attività di negoziazione in conto proprio e/o di collocamento con assunzione di garanzia redigono:

- con periodicità mensile, le sezioni III, IV e V;
- con periodicità trimestrale, le sezioni I, VI e VII ⁽¹⁾;
- con periodicità semestrale, la sezione II.

Le rimanenti SIM redigono:

- con periodicità trimestrale, le sezioni I, IV, V, limitatamente alle sottosezioni 6, 9, 11, 12, 13 e 14, VI e VII ⁽¹⁾ ⁽²⁾;
- con periodicità semestrale, la sezione II.

L'obbligo di invio delle sezioni dalla I alla VII sorge dal mese in cui l'intermediario inizia l'operatività di almeno una delle attività per le quali è stato autorizzato. L'intermediario comunica alla Banca d'Italia la data d'inizio di ciascuna delle attività autorizzate secondo quanto disposto dalle Istruzioni di Vigilanza.

Tutte le società, ivi comprese quelle non operative, redigono la sezione VIII, sottosezioni 1e, eventualmente, 2.

Allo scopo di attestare la rispondenza dei dati segnalati a quelli della contabilità aziendale, le società trasmettono alla Filiale della Banca d'Italia territorialmente competente una comunicazione sottoscritta dal presidente del consiglio di amministrazione, dal presidente del collegio sindacale e dal direttore generale (cfr. Istruzioni di Vigilanza).

Segnalazioni su supporto cartaceo

Le SIM fanno altresì tenere alla Filiale della Banca d'Italia competente per territorio:

- entro trenta giorni dall'approvazione dell'assemblea, copia del bilancio d'esercizio (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) e del bilancio consolidato (ove tenute

¹ I dati delle Sezioni VI e VII devono essere tuttavia riferiti a ciascun mese del trimestre (cfr. successivo paragrafo 4).

² Le SIM che esercitano solo l'attività di raccolta ordini non redigono la sezione VII.

Avvertenze generali

alla redazione dello stesso) – unitamente alla delibera di approvazione e alla relazione di certificazione.

La predetta documentazione dovrà essere inviata anche all'Amministrazione Centrale – Servizio Vigilanza sull'Intermediazione Finanziaria – Divisione Analisi e Interventi I.

Avvertenze generali

4. TERMINI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI SU SUPPORTO MAGNETICO

I termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni cui ciascun ente è tenuto sono i seguenti:

Data/periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I - DATI PATRIMONIALI:	
31 marzo	25 aprile
30 giugno	25 agosto
30 settembre	25 ottobre
31 dicembre	25 febbraio dell'anno successivo
SEZIONE II - DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI:	
semestre dal 1° Febbraio al 30 giugno	25 agosto
esercizio dal 1° Febbraio al 31 dicembre	25 febbraio dell'anno successivo
SEZIONE III - PORTAFOGLIO E POSIZIONI IN CONTRATTI DERIVATI:	
ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo
SEZIONE IV - PATRIMONIO DI VIGILANZA:	
ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo ⁽¹⁾
SEZIONE V - COEFFICIENTI PATRIMONIALI:	
ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo ⁽²⁾
SEZIONE VI - INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ ESERCITATE e	
SEZIONE VII - SEGNALAZIONI STATISTICHE:	
mesi di Febbraio, febbraio e marzo	25 aprile
mesi di aprile, maggio e giugno	25 luglio
mesi di luglio, agosto e settembre	25 ottobre
mesi di ottobre, novembre e dicembre	25 Febbraio dell'anno successivo
SEZIONE VIII - BILANCIO:	
esercizio sociale	giorno 25 del mese successivo a quello in cui è approvato il bilancio

¹ Per gli enti che redigono tale sezione a cadenza trimestrale (cfr. paragrafo 3) i termini di ricezione sono: 25 aprile, 25 luglio, 25 ottobre e 25 Febbraio dell'anno successivo.

² Per gli enti che redigono tale sezione a cadenza trimestrale (cfr. paragrafo 3) i termini di ricezione sono: 25 aprile, 25 luglio, 25 ottobre e 25 Febbraio dell'anno successivo.

Avvertenze generali

Gli enti segnalanti che chiudono il bilancio in data diversa dal 31 dicembre dovranno inviare le segnalazioni di cui alle Sezioni I e II con riferimento all'anno solare e non all'esercizio sociale.

Le segnalazioni devono pervenire nei termini sopra indicati alla Banca d'Italia – Amministrazione Centrale – Servizio Informazioni Sistema Creditizio – Largo Guido Carli, 1 – 00044 Vermicino - Frascati.

Per tutti gli errori ed omissioni accertati d'iniziativa ovvero a seguito di comunicazione della Banca d'Italia, le SIM sono tenute a produrre con la massima tempestività le dovute segnalazioni di rettifica (cfr. Manuale tecnico).

I quesiti sulle istruzioni contenute nel presente manuale, che disciplinano la compilazione delle segnalazioni delle SIM, vanno avanzati alla Filiale della Banca d'Italia territorialmente competente.

I quesiti sulle istruzioni di tipo tecnico-informatico per l'invio e per il trattamento dei dati sono indirizzati direttamente alla Banca d'Italia – Servizio I.S.C.

5. SEGNALAZIONE SEMESTRALE DEI DATI DI CONTO ECONOMICO

Ai fini della compilazione della Sezione II “Dati di conto economico e altre informazioni” si fa presente che la segnalazione relativa al primo semestre e alla chiusura dell’esercizio deve contenere anche il risultato economico conseguito, rispettivamente , nel semestre e nell’intero esercizio.

Ai fini del calcolo del risultato economico del periodo , gli amministratori procedono, tra l’altro, alla valutazione delle attività aziendali, alla quantificazione degli ammortamenti di competenza e alla determinazione dei fondi.

Pertanto, il criterio da seguire per la determinazione dei costi e dei ricavi relativi ai periodi di riferimento è quello della competenza economica, a prescindere dal momento sia della loro manifestazione finanziaria, sia del recepimento nella contabilità aziendale.

Eventuali variazioni che dovessero essere successivamente apportate (ad esempio, in sede di approvazione del bilancio) sono tempestivamente comunicate alla Banca d’Italia secondo le modalità richiamate al precedente paragrafo 4.

Per gli enti il cui esercizio sociale si chiude in data diversa dal 31 dicembre, le presenti disposizioni si applicano con riferimento alle date del 30 giugno e 31 dicembre.

Avvertenze generali

6. ATTIVITÀ PER CONTO TERZI

Le attività acquisite in nome e per conto di terzi, nonché quelle acquisite in nome proprio e per conto terzi, non figurano tra i dati patrimoniali dell'ente segnalante.

Per quanto concerne i dati di conto economico, si precisa che le spese per bolli e altri oneri recuperati direttamente dalla clientela, non costituendo oneri e proventi di pertinenza del conto economico dell'ente segnalante, non devono interessare la sezione II delle segnalazioni. Va da sé che le somme introitate per bolli e imposte e non ancora riversate all'erario costituiscono altrettante attività e passività patrimoniali dell'ente segnalante.

Inoltre, nella compilazione della sezione V, ai fini del calcolo dei coefficienti patrimoniali per il rischio di credito e di concentrazione rilevano anche le garanzie rilasciate e gli impegni irrevocabili assunti nell'esercizio dell'attività di negoziazione per conto terzi e di raccolta di ordini o mediazione.

I valori mobiliari e le disponibilità liquide di terzi depositati presso l'ente segnalante ovvero presso altri depositari devono essere indicati nella sezione I, sottosezione 5.

Avvertenze generali

7. SEGNO ALGEBRICO DEGLI IMPORTI

Tutti gli importi delle segnalazioni devono essere indicati con segno positivo, ad eccezione delle seguenti che possono assumere sia il segno positivo sia quello negativo, a seconda delle circostanze:

Sezione III:

4415102	Titoli da consegnare – valore di mercato
4415202	Titoli da ricevere – valore di mercato
4415302	Strumenti derivati senza scambio di capitali: acquisti – valore di mercato
4415402	Strumenti derivati senza scambio di capitali: vendite – valore di mercato

Sezione IV:

4417802	Proventi/perdite netti da negoziazione
4417902	Plus/minusvalenze nette
4420802	Totale patrimonio di base
4421302	Totale patrimonio supplementare di terzo livello
4421502	Totale patrimonio di vigilanza
4421602	Patrimonio utile per la verifica del rischio di credito e di concentrazione
4419402	Composizione dei proventi/perdite netti da negoziazione
4419502	Composizione delle plus/minusvalenze nette
4419602	Proventi/perdite connessi alla negoziazione
4419802	Altre poste di natura patrimoniale
4421702	Importo mezzi patrimoniali per la verifica del capitale minimo
4421802	Composizione dei proventi/perdite netti e delle plus/minusvalenze nette relativi all'esercizio in corso

Sezione VI:

4431410	Attività di gestione patrimoni – portafoglio di fine periodo
---------	--

Sezione VII:

4140006	Attività di negoziazione in conto proprio – portafoglio di fine periodo
4140206	Attività di gestione patrimoni: Gestioni proprie – portafoglio di fine periodo
4140258	Attività di gestione patrimoni: Gestioni delegate da terzi – portafoglio di fine periodo
4140506	Attività di gestione patrimoni: Gestioni proprie delegate a terzi – portafoglio di fine periodo

Avvertenze generali

Sezione VIII:

- 4330814 Variazioni annue di opzioni e altri valori assimilati: esistenze iniziali
- 4330828 Variazioni annue di opzioni e altri valori assimilati: rimanenze finali

Avvertenze generali

8. VALUTA DI SEGNALAZIONE E ARROTONDAMENTI

Fatta eccezione per le informazioni che prevedono l'indicazione di ammontari espressi in unità (es. numero dipendenti, numero sedi, ecc.), i dati oggetto di segnalazione vanno espressi in unità di euro.

Le partite in valuta vanno indicate nel loro controvalore in euro, utilizzando, di norma, il tasso di cambio a pronti alla data di riferimento della segnalazione.

I dati in euro vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Avvertenze generali

9. FISCALITÀ ANTICIPATA E DIFFERITA

PREMESSA

Le regole tributarie che presiedono alla determinazione del reddito d'impresa differiscono a volte dalle regole civilistiche che governano il calcolo del risultato d'esercizio da iscrivere in bilancio; parimenti possono talora registrarsi delle differenze tra il valore fiscale e il valore di bilancio delle attività e delle passività aziendali. In tutti questi casi si determinano differenze che possono avere natura temporanea (destinata cioè a riassorbirsi nel tempo) oppure permanente (che producono cioè oneri o benefici fiscali irreversibili).

Il rispetto del principio di competenza economica esige che venga rilevata non solo la fiscalità «corrente», ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, ma anche la fiscalità «differita», ossia quella che si origina per effetto delle anzidette differenze temporanee e che verrà liquidata o recuperata nei periodi successivi. La registrazione della fiscalità differita deve avvenire altresì nel rispetto del principio di prudenza e di quello in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di oneri la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

Gli effetti della fiscalità differita vanno contabilizzati secondo modalità coerenti con quelle di registrazione degli eventi o delle transazioni che la originano. Pertanto, tali effetti devono interessare il conto economico, se in tale conto figurano le differenze temporanee dalle quali la stessa deriva; altrimenti, si riflettono direttamente sul patrimonio netto. La fiscalità differita deve essere calcolata separatamente per i diversi tipi d'imposta (IRPEG, IRAP) e segnalata cumulativamente per i due tipi di imposta.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Conformemente a quanto previsto dalle disposizioni sul bilancio, la fiscalità differita può essere rilevata secondo il c.d. *balance sheet liability method* (che considera tutte le differenze temporanee) oppure secondo il metodo alternativo denominato *income statement liability method* (che considera solo quelle che hanno interessato il conto economico). Le SIM che in contabilità adottano quest'ultimo approccio sono in ogni caso tenute a fornire nella Sez. II, sottosezione 3 (altre informazioni), i dati che risulterebbero dall'applicazione del primo metodo.

Nella sezione I «Dati patrimoniali» la fiscalità anticipata e differita va rilevata come segue:

- l'ammontare contabilizzato delle attività per imposte anticipate (ivi incluse quelle connesse con le perdite riportabili) va segnalato nella voce 44012 «Altre attività», sottovoce 06 «altre»;

Avvertenze generali

- l'ammontare contabilizzato delle passività per imposte differite va riportato nella voce 44035 «fondi per rischi ed oneri», sottovoce 04 «fondi imposte e tasse»;
- conformemente a quanto previsto dalla disciplina del bilancio, le attività per imposte anticipate possono essere compensate con le passività per imposte differite quando si riferiscono alla medesima imposta e scadono nel medesimo periodo temporale.

La fiscalità anticipata e differita è oggetto di segnalazione nella sezione II «Dati di conto economico e altre informazioni». L'informativa riguarda i flussi di periodo, nelle sottosezioni 1 e 2 «Componenti negative/positive di reddito», e le consistenze nella sottosezione 3 «Altre informazioni».

Nelle sottosezioni 1 e 2 la segnalazione si articola come segue:

- 1) le «imposte correnti», ossia quelle calcolate secondo la normativa tributaria, vanno rilevate nelle voci 4408503 «Accantonamenti per rischi e oneri – fondo imposte e tasse» e 4409102 «Imposte sul reddito»;
- 2) gli oneri derivanti dalla fiscalità anticipata e differita - la cui contropartita è costituita dal conto economico - formano oggetto di segnalazione nella voce 4407902 «Oneri per la fiscalità anticipata e differita». Tale importo deve esprimere, sia per l'IRPEG sia per l'IRAP, il saldo delle diminuzioni di attività per imposte anticipate e degli aumenti di passività per imposte differite;
- 3) i proventi derivanti dalla fiscalità anticipata e differita - la cui contropartita è costituita dal conto economico - vanno segnalati nella voce 4409902 «Proventi per la fiscalità anticipata e differita». In tale voce va indicato, sia per l'IRPEG sia per l'IRAP, il saldo degli aumenti di attività per imposte anticipate e delle diminuzioni di passività per imposte differite.

Nel calcolo dei flussi di cui ai precedenti punti 2) e 3) va tenuto conto anche degli effetti di eventuali mutamenti delle aliquote fiscali.

L'informativa sulle consistenze – da fornire nella sottosezione II.3 – si articola in due differenti voci, da attivarsi a seconda che le SIM adottino in contabilità il *balance sheet liability method* oppure l'*income statement liability method*. In tale informativa non è ammessa la compensazione tra le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite.

a) *balance sheet liability method*

- fiscalità anticipata e differita - consistenze (voce 44143): in tale voce devono essere segnalate le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite risultanti a

Avvertenze generali

fine periodo, distinguendo le attività e le passività la cui contropartita sia stata registrata nel conto economico da quelle imputate al patrimonio netto;

b) income statement liability method

- fiscalità anticipata e differita - consistenze (voce 44144): in tale voce devono essere segnalate le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite risultanti a fine periodo, distinguendo le attività e le passività la cui contropartita sia stata registrata nel conto economico da quelle astrattamente riferibili al patrimonio netto. Nelle sotto-voci relative al patrimonio netto devono infatti essere segnalate le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite che avrebbero contabilizzato se avessero applicato il c.d. *balance sheet liability method*;

Le voci sopra indicate della sezione II – relative ai flussi e alle consistenze - vanno compilate sia in occasione della segnalazione riferita al 30 giugno (primo semestre dell'anno) sia in relazione alla informativa di fine anno (dati riferiti all'intero anno).

Nella sezione VIII, sottosezione 1, parte 1 «Bilancio d'esercizio – Stato patrimoniale Attivo» e parte 2 «Bilancio d'esercizio – Stato patrimoniale Passivo», la fiscalità anticipata e differita va rilevata in analogia con quanto previsto con riferimento alla sezione I «Dati patrimoniali»; la parte 5 «Bilancio d'esercizio - conto economico - costi», le imposte sul reddito dell'esercizio devono essere rilevate nel modo seguente:

- 4) le «imposte correnti», ossia quelle calcolate secondo la normativa tributaria, vanno rilevate nelle voci 4320502 «accantonamenti per rischi e oneri» e 4321302 «imposte sul reddito dell'esercizio»;
- 5) gli oneri derivanti dalla fiscalità anticipata e differita - la cui contropartita è costituita dal conto economico - formano oggetto di segnalazione nella voce 4319902 «Oneri per la fiscalità anticipata e differita». Tale importo deve esprimere, sia per l'IRPEG sia per l'IRAP, il saldo delle diminuzioni di attività per imposte anticipate e degli aumenti di passività per imposte differite;
- 6) i proventi derivanti dalla fiscalità anticipata e differita - la cui contropartita è costituita dal conto economico - vanno segnalati nella voce 4324902 «Proventi per la fiscalità anticipata e differita». In tale voce va indicato, sia per l'IRPEG sia per l'IRAP, il saldo degli aumenti di attività per imposte anticipate e delle diminuzioni di passività per imposte differite.

Nel calcolo delle variazioni di cui ai precedenti punti 2) e 3) occorre tener conto anche degli effetti indotti dall'eventuale mutamento delle aliquote d'imposta.

10. CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Negli schemi di segnalazione vengono specificati gli attributi in base ai quali occorre ripartire i dati relativi a ciascuna voce e sottovoce, secondo la seguente simbologia:

- X informazione richiesta;
- X1 informazione richiesta con livello di dettaglio analitico;
- X2 informazione richiesta con livello di dettaglio sintetico.

Nelle pagine seguenti si fornisce la descrizione degli attributi utilizzati; per la codifica dei valori che possono essere assunti dai diversi attributi si rimanda al Manuale tecnico.

RESIDENZA

Ai fini della classificazione tra soggetti “residenti” e “non residenti” va assunta la definizione vigente nell’ambito della disciplina valutaria italiana. I valori previsti sono due:

- residenti
- non residenti

DIVISA

La classificazione delle informazioni secondo la divisa di denominazione del rapporto si articola in due gruppi denominati:

- euro;
- valuta (che ricomprende tutte le altre valute).

VALUTA

La classificazione per valuta è richiesta nelle segnalazioni di cui alla sezione III, sottosezione 1 e sezione V, sottosezioni 1, 2 e 6. Fermo restando che le segnalazioni devono essere effettuate in euro, i dati sono ripartiti in funzione della specifica unità di conto nella quale sono espressi, secondo la codifica dell'Ufficio Italiano Cambi (U.I.C.). Inoltre, è previsto un codice convenzionale per le valute "residuali" ai fini del calcolo del rischio di cambio.

Avvertenze generali

VITA RESIDUA

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento della segnalazione e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione, espresso in decimi di anno solare. I valori previsti sono:

- a) con riferimento alla sezione I (dati patrimoniali):
- a vista e fino a 1 mese compreso
 - tra 1 e 3 mesi compresi
 - tra 3 e 6 mesi compresi
 - tra 6 e 12 mesi compresi
 - oltre 12 mesi (ivi compresi i crediti/debiti scaduti ⁽¹⁾ o a durata indeterminata)
- b) con riferimento alla sezione V (coefficienti patrimoniali), sottosezione 8 (rischio di controparte):
- entro 1 anno
 - tra 1 e 5 anni
 - oltre 5 anni (ivi compresi i crediti/debiti scaduti ⁽²⁾ o a durata indeterminata)
- c) con riferimento alla sezione V (coefficienti patrimoniali), sottosezione 1 (rischio generico su titoli di debito, metodo basato sulla scadenza):

Fascia (numero progr.)	Tasso della cedola dei titoli (*)	
	inferiore al 3%	maggiore o uguale al 3%
1	da 0 a 1 mese compreso	da 0 a 1 mese compreso
2	da 1 a 3 mesi compresi	da 1 a 3 mesi compresi
3	da 3 a 6 mesi compresi	da 3 a 6 mesi compresi
4	da 6 a 12 mesi compresi	da 6 a 12 mesi compresi
5	da 1 a 1,9 anni compresi	da 1 a 2 anni compresi
6	da 1,9 a 2,8 anni compresi	da 2 a 3 anni compresi
7	da 2,8 a 3,6 anni compresi	da 3 a 4 anni compresi
8	da 3,6 a 4,3 anni compresi	da 4 a 5 anni compresi
9	da 4,3 a 5,7 anni compresi	da 5 a 7 anni compresi
10	da 5,7 a 7,3 anni compresi	da 7 a 10 anni compresi
11	da 7,3 a 9,3 anni compresi	da 10 a 15 anni compresi
12	da 9,3 a 10,6 anni compresi	da 15 a 20 anni compresi
13	da 10,6 a 12 anni compresi	oltre 20 anni
14	da 12 a 20 anni compresi	
15	oltre 20 anni	

¹ Qualora un credito/debito scaduto non sia stato riscosso/pagato per motivi che l'ente segnalante ritenga di ordine meramente tecnico, dovrà essere utilizzato il codice "a vista e fino a un mese compreso".

² Qualora un credito/debito scaduto non sia stato riscosso/pagato per motivi che l'ente segnalante ritenga di ordine meramente tecnico, dovrà essere utilizzato il codice "entro un anno".

Avvertenze generali

(*) La cifra dopo la virgola indica frazioni decimali di anno. Pertanto, ad esempio, il termine di 1,9 anni sta a significare 1 anno e 9/10 di anno.

d) con riferimento alla sezione V (coefficienti patrimoniali), sottosezione 3 (rischio specifico su titoli di debito):

- fino a 6 mesi compresi
- tra 6 e 24 mesi compresi
- oltre 24 mesi

e) con riferimento alla Sezione V (coefficienti patrimoniali), sottosezione 10 (rischio sulle posizioni in merci):

- fino ad 1 mese compreso
- tra 1 e 3 mesi compresi
- tra 3 e 6 mesi compresi
- tra 6 e 12 mesi compresi
- tra 1 e 2 anni compresi
- tra 2 e 3 anni compresi
- oltre 3 anni

CATEGORIA VALORI MOBILIARI

I titoli e gli altri valori mobiliari si distinguono sulla base della seguente classificazione; sono previsti due livelli di segnalazione, uno “sintetico” (in neretto) e l’altro “analitico”:

TITOLI

- **titoli dello Stato italiano** ⁽¹⁾
 - bot
 - cct (a cedola variabile)
 - btp
 - cte
 - cto
 - bte
 - cartelle della Cassa DD.PP.
 - BTP oggetto di operazioni di coupon stripping
 - mantello
 - cedola
 - altri titoli dello Stato italiano

- **titoli di debito** ⁽²⁾
 - certificati di deposito di durata originaria fino a 18 mesi compresi
 - altri titoli di mercato monetario ⁽³⁾
 - certificati di deposito di durata originaria oltre 18 mesi
 - obbligazioni ordinarie
 - obbligazioni convertibili
 - obbligazioni con opzioni
 - Reverse convertible
 - Titoli emessi per operazioni di cartolarizzazione:

¹ Sono esclusi i titoli garantiti dallo Stato italiano.

² Sono compresi i titoli di Stati esteri e di Amministrazioni pubbliche italiane ed estere.

³ Vengono considerati titoli di mercato monetario quelli di durata originaria fino a 18 mesi compresi. Sono inclusi in tale categoria, tra l’altro, le cambiali finanziarie, la carta commerciale, le polizze di credito commerciale e le accettazioni bancarie.

Avvertenze generali

- senior
- mezzanine
- junior
- Titoli di debito oggetto di operazioni di coupon stripping
 - mantello
 - cedola
- altri titoli di debito ⁽¹⁾

- **titoli di capitale**
 - azioni e quote
 - altri titoli di capitale

- **parti di organismi collettivi di investimento del risparmio (o.i.c.r.)**
 - O.I.C.R. di diritto italiano
 - armonizzati aperti
 - non armonizzati aperti
 - chiusi
 - riservati
 - speculativi
 - O.I.C.R. di altri stati UE
 - armonizzati aperti
 - non armonizzati aperti
 - non armonizzati chiusi
 - O.I.C.R. di stati no UE
 - aperti
 - chiusi

- **altri titoli**
 - altri titoli

CONTRATTI DERIVATI

- **futures** ⁽²⁾
 - su titoli dello Stato italiano

¹ Sono compresi in tale categoria gli altri titoli di debito di durata originaria oltre 18 mesi.

² I futures su titoli nozionali (es. MIF) sono da inserire nella categoria corrispondente al tipo di titolo nozionale.

Avvertenze generali

- su titoli di debito
- su titoli di capitale
- su tassi di interesse
- su indici di borsa
- su merci
- su valute
- altri

- **swaps e Fras**
 - Interest Rate Swaps (IRS) tasso fisso/tasso variabile ⁽¹⁾
 - IRS tasso variabile/tasso variabile ⁽²⁾
 - IRS cross-currency ⁽³⁾
 - Currency Swaps euro/valuta ⁽⁴⁾
 - Currency Swaps valuta/valuta ⁽⁵⁾
 - Domestic Currency Swaps (DCS) ⁽⁶⁾
 - altri swaps
 - Forward rate agreements (Fras)

- **opzioni su titoli ⁽⁷⁾**
 - opzioni call su titoli dello Stato italiano
 - opzioni put su titoli dello Stato italiano
 - opzioni call su titoli di debito
 - opzioni put su titoli di debito
 - opzioni call su titoli di capitale ⁽⁸⁾

¹ Con capitali di riferimento denominati nella medesima valuta.

² Basis swaps.

³ Consistono nello scambio di un tasso di interesse in una valuta con un altro tasso di interesse in una valuta differente.

⁴ Consistono nello scambio di un ammontare prefissato di euro contro un altro di valuta.

⁵ Consistono nello scambio di due ammontari prefissati di valute differenti.

⁶ Consistono nello scambio, ad una data prestabilita, di un importo determinato in base al differenziale tra il tasso di cambio contrattuale e quello corrente alla data di scadenza dell'operazione.

⁷ Sono inclusi i warrant e i diritti. Le opzioni su un titolo nozionale sono da inserire nella categoria corrispondente al tipo del titolo nozionale.

⁸ Sono inclusi i premi dont.

Avvertenze generali

- opzioni put su titoli di capitale ⁽¹⁾
 - altre opzioni su titoli di capitale ⁽²⁾
 - opzioni su altri titoli

 - **opzioni su futures** ⁽³⁾
 - opzioni call su futures su titoli dello Stato italiano
 - opzioni put su futures su titoli dello Stato italiano
 - opzioni call su futures su titoli di debito o tassi
 - opzioni put su futures su titoli di debito o tassi
 - opzioni call su futures su indici di borsa
 - opzioni put su futures su indici di borsa
 - opzioni su altri futures

 - **opzioni su valute**
 - opzioni call
 - opzioni put
 - altre opzioni su valute

 - **opzioni su tassi di interesse**
 - cap
 - floor
 - opzioni su IRS (swaptions)
 - altre opzioni su tassi di interesse

 - **opzioni su altri valori o indici**
 - opzioni call su indici di borsa
 - opzioni put su indici di borsa
 - opzioni su merci
 - opzioni su altri valori o indici

 - **altri contratti derivati**
-

¹ Sono inclusi i premi put.

² Sono inclusi i premi composti.

³ Le opzioni su futures su un titolo nozionale sono da inserire nella categoria corrispondente al tipo del titolo nozionale.

Avvertenze generali

- altri contratti derivati

- **non applicabile**
 - indicatore metodo della doppia entrata ⁽¹⁾
 - non applicabile

¹ Posizione di durata pari al periodo intercorrente tra la data di rilevazione e quella di liquidazione delle operazioni che prevedono l'applicazione del metodo della doppia entrata ai sensi delle disposizioni vigenti, ai fini del calcolo del "rischio di tasso" (rischio generico su titoli di debito) . Si fa presente che il codice "indicatore metodo della doppia entrata" andrà utilizzato, tra l'altro, anche nel caso di posizioni relative alla data di regolamento delle operazioni fuori bilancio su merci (cfr. sez. V, sottosez. 1 e 2).

TIPOLOGIA OPERAZIONI

La classificazione distingue le diverse tipologie di operazioni aventi ad oggetto valori mobiliari:

- a pronti (regolamento entro 5 gg.) ⁽¹⁾
- a termine (regolamento entro 30 gg.) ⁽¹⁾
- a termine (regolamento entro 1 anno) ⁽¹⁾
- a termine (regolamento oltre 1 anno) ⁽¹⁾
- pronti contro termine entro 30 gg. ⁽²⁾
- pronti contro termine oltre 30 gg. ⁽²⁾
- riporti entro 30 gg. ⁽²⁾
- riporti oltre 30 gg. ⁽²⁾
- prestiti di titoli entro 30 gg. ⁽²⁾
- prestiti di titoli oltre 30 gg. ⁽²⁾
- sottoscrizioni
- rimborsi a scadenza
- altre
- non applicabile

¹ Si fa riferimento all'intervallo originariamente intercorrente fra la stipula e il regolamento delle operazioni.

² Si fa riferimento all'intervallo fra l'operazione a pronti e quella a termine, ovvero alla durata originaria dell'operazione di prestito.

INDICATORE DI QUOTAZIONE

L'indicatore di quotazione costituisce un attributo dei valori mobiliari, a prescindere dalla circostanza che il valore mobiliare sia stato acquistato in un mercato o fuori mercato.

Nell'attribuzione dell'indicatore di quotazione, vista la possibilità che un singolo valore mobiliare sia quotato su più mercati, deve indicarsi il primo mercato su cui sia negoziato il valore mobiliare scorrendo la lista che segue dall'alto verso il basso.

Sono previsti due livelli di segnalazione, uno "sintetico" (in neretto) e l'altro "analitico"; quest'ultimo fa riferimento al mercato su cui il valore mobiliare è negoziato:

- **valori mobiliari quotati** ⁽¹⁾
 - borsa valori italiana e IDEM ⁽²⁾
 - mercato ristretto
 - Mercato Telematico dei Titoli di Stato (MTS), Mercato Italiano dei Futures (MIF) e Mercato Telematico delle Opzioni (MTO)
 - altri mercati nazionali regolamentati
 - borse valori estere
 - LIFFE
 - NASDAQ
 - altri mercati esteri regolamentati

- **valori mobiliari non quotati**
 - mercati Over The Counter (OTC) riservati a intermediari
 - altri mercati non regolamentati
 - altri valori mobiliari non quotati

- **valori mobiliari in corso di quotazione** ⁽³⁾
 - in corso di quotazione

- **non applicabile**
 - non applicabile

¹ Valori mobiliari negoziati su mercati regolamentati. I BOT sono equiparati ai valori mobiliari quotati (sul MTS, se richiesto il livello di dettaglio "analitico"). I valori mobiliari individualmente sospesi dal listino sono equiparati ai non quotati, decorso un anno dal relativo provvedimento, senza che siano stati riammessi.

² Comprende i mercati del FIB30, MIBO30 e ISO α .

³ Valori mobiliari per i quali sia prevista l'ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato in tempi molto ristretti. Ai fini del calcolo dei coefficienti patrimoniali tali valori mobiliari sono considerati quotati.

MERCATO DI NEGOZIAZIONE

Il “mercato di negoziazione” costituisce un attributo relativo alle transazioni, e si riferisce pertanto ai flussi e alle operazioni non regolate. Nella segnalazione dell’attributo si deve fare riferimento al mercato sul quale la transazione è stata eseguita.

Sono previsti due livelli di segnalazione, uno “sintetico” (in neretto) e l’altro “analitico”:

- **operazioni eseguite su un mercato regolamentato**
 - borsa valori italiana e IDEM ⁽¹⁾
 - mercato ristretto
 - mercato dei blocchi
 - Mercato Telematico dei Titoli di Stato (MTS), Mercato Italiano dei Futures (MIF) e Mercato Telematico delle Opzioni (MTO)
 - altri mercati nazionali regolamentati
 - borse valori estere
 - LIFFE
 - NASDAQ
 - SEAQ
 - altri mercati esteri regolamentati

- **operazioni eseguite su mercati non regolamentati o fuori mercato**
 - mercati over the counter (OTC) riservati a intermediari
 - altri mercati non regolamentati
 - operazioni eseguite fuori mercato

- **non applicabile**
 - non applicabile

¹ Comprende i mercati del FIB30, MIBO30 e ISO α .

CATEGORIA EMITTENTI

La categoria “emittenti” fa riferimento alla tipologia dell’emittente dei valori mobiliari oggetto di segnalazione ⁽¹⁾. Per la distinzione tra residenti e non residenti, si fa riferimento alla normativa valutaria italiana.

Sono previsti due livelli di segnalazione, uno “sintetico” (in neretto) e l’altro “analitico”:

– **Categoria A**

- Stato/Governo Italiano, Banca d’Italia
- Stati/Governi/Banche centrali di altri Paesi zona “A” e Istituzioni dell’Unione Europea

– **Categoria B**

- banche italiane
- banche di altri Paesi zona “A”
- SIM
- imprese di investimento di altri paesi UE e G-10 nonché altri paesi della “zona A” dove sussistono regole di vigilanza prudenziale giudicate dalla Banca d’Italia equivalenti a quelle vigenti nell’UE
- borse valori, mercati regolamentati e organismi di compensazione nazionali ed esteri riconosciuti dalla Consob
- enti del settore pubblico² di Paesi della “zona A”
- altri emittenti qualificati

– **Categoria C**

¹ Per i futures, gli swaps e i FRAs va indicato il valore “non applicabile”. Per le options si fa riferimento al soggetto che ha emesso l’opzione. Ove le stesse siano trattate su mercati regolamentati in cui operano meccanismi di compensazione e garanzia si fa riferimento alla cassa di compensazione e garanzia stessa.

² Relativamente all’amministrazione pubblica italiana rientrano nella categoria i seguenti soggetti:

- enti pubblici territoriali;
- enti pubblici, nazionali o locali, che svolgono in via principale attività amministrativa o di erogazione di servizi senza scopo di lucro;
- altri organismi pubblici, nazionali o locali, privi di personalità giuridica.

Non rientrano nella categoria gli organismi con personalità giuridica pubblica che svolgono attività di produzione di beni e servizi destinabili alla vendita, sia pure per obbligo di legge o a condizioni non remunerative. Per i paesi esteri si fa riferimento in via analogica ai criteri stabiliti per la Pubblica Amministrazione italiana.

Avvertenze generali

- Stati/Governi/Banche Centrali di Paesi della “zona B”
 - banche di Paesi della “zona B”
 - altre imprese di investimento
 - altre borse valori, mercati regolamentati e organismi di compensazione nazionali ed esteri
 - enti del settore pubblico ⁽¹⁾ di Paesi della “zona B”
 - società di gestione del risparmio e SICAV italiane
 - altre istituzioni finanziarie italiane
 - altre istituzioni finanziarie estere
 - imprese di assicurazione e fondi pensione italiani
 - imprese di assicurazione e fondi pensione esteri
 - società non finanziarie italiane
 - società non finanziarie estere
 - holding finanziarie pubbliche ⁽²⁾
 - holding pubbliche ⁽³⁾
 - imprese partecipate dallo Stato ⁽⁴⁾
 - altri
-
- **Non applicabile**
 - non applicabile

¹ Cfr. nota precedente.

² Holding pubbliche - con natura giuridica pubblica o controllate direttamente o indirettamente dallo Stato o da altro ente dell'amministrazione pubblica - che controllano e dirigono società che operano principalmente nell'ambito dei servizi di intermediazione finanziaria e/o in quello delle attività finanziarie ausiliarie.

³ Holding pubbliche - con natura giuridica pubblica o controllate direttamente o indirettamente dallo Stato o da altro ente dell'amministrazione pubblica - che controllano e dirigono società la cui attività prevalente è la produzione di beni o servizi non finanziari.

⁴ Unità istituzionali che svolgono attività non finanziaria, per le quali si verificano le seguenti condizioni:

- il 50% o più del capitale appartenga allo Stato, a enti di gestione delle partecipazioni statali, ad altra società a partecipazione statale;
- indipendentemente dall'ammontare della partecipazione al capitale, la nomina di almeno la metà dei componenti il CdA della società spetti di diritto o di fatto allo Stato, a enti di gestione delle partecipazioni statali, a società di questo settore anch'esse a partecipazione statale.

CATEGORIA CONTROPARTE

La categoria “controparte” fa riferimento alla tipologia della controparte, ivi compresa la clientela ordinaria, delle operazioni segnalate. Per la distinzione tra residenti e non residenti, si fa riferimento alla normativa valutaria italiana.

Sono previsti due livelli di segnalazione, uno “sintetico” (in neretto) e l’altro “analitico”:

– **Categoria controparte A**

- Stato/Governo Italiano, Banca d’Italia
- Stati/Governi/Banche centrali di altri Paesi zona “A” e Istituzioni dell’Unione Europea

– **Categoria controparte B**

- banche italiane
- banche di altri Paesi zona “A”
- SIM
- imprese di investimento di altri paesi UE e G-10 nonché altri paesi della “zona A” dove sussistono regole di vigilanza prudenziale giudicate dalla Banca d’Italia equivalenti a quelle vigenti nell’UE.
- borse valori, mercati regolamentati e organismi di compensazione nazionali ed esteri riconosciuti dalla Consob
- enti del settore pubblico⁽¹⁾ di Paesi della “zona A”
- altre controparti qualificate

– **Categoria controparte C**

- Stati/Governi/Banche Centrali di Paesi della “zona B”
- banche di Paesi della “zona B”
- altre imprese di investimento

¹ Relativamente all’amministrazione pubblica italiana rientrano nella categoria i seguenti soggetti:

- enti pubblici territoriali;
- enti pubblici, nazionali o locali, che svolgono in via principale attività amministrativa o di erogazione di servizi senza scopo di lucro;
- altri organismi pubblici, nazionali o locali, privi di personalità giuridica.

Non rientrano nella categoria gli organismi con personalità giuridica pubblica che svolgono attività di produzione di beni e servizi destinabili alla vendita, sia pure per obbligo di legge o a condizioni non remunerative. Per i paesi esteri si fa riferimento in via analogica ai criteri stabiliti per la Pubblica Amministrazione italiana.

Avvertenze generali

- altre borse valori, mercati regolamentati e organismi di compensazione nazionali ed esteri
- enti del settore pubblico ⁽¹⁾ di Paesi della “zona B”
- società di gestione del risparmio e SICAV italiane
- altre istituzioni finanziarie
- società di assicurazione
- società e quasi società non finanziarie ⁽²⁾
- agenti di cambio
- famiglie (consumatrici e produttrici) ⁽³⁾
- altri

- **non applicabile**
 - struttura di negoziazione
 - struttura di gestione patrimoni
 - altro ⁽⁴⁾
 - non applicabile

¹ Cfr. nota precedente.

² Sono considerati “quasi società non finanziarie” gli organismi senza personalità giuridica che dispongono di una contabilità completa e che producono beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita. Sono ricomprese nell’ambito delle “quasi società” :

- le società in nome collettivo e in accomandita semplice
- le società semplici, le società di fatto, le imprese individuali, sempre che abbiano un numero di addetti superiori alle cinque unità.

³ Individui e gruppi di individui la cui funzione principale consiste nel consumare; società semplici, società di fatto, imprese individuali la cui funzione principale sia produrre beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita con numero di addetti fino a cinque unità; gli ausiliari finanziari non organizzati in forma di società qualora non abbiano alcun addetto; gli organismi senza scopo di lucro al servizio delle famiglie non dotati di personalità giuridica oppure dotati di personalità giuridica ma che non impiegano nessun addetto.

⁴ Cassa, ratei, attività materiali, partecipazioni, attività subordinate, strumenti ibridi di patrimonializzazione, valori mobiliari se non dedotti dal patrimonio di vigilanza e non sottoposti al calcolo di requisiti per i rischi di mercato.

TEMPO DI INADEMPIMENTO

Tale classificazione si riferisce alle transazioni rimaste inadempite alla data di scadenza dei contratti cui si riferiscono.

L'attributo misura il lasso temporale intercorso tra la data in cui era previsto il regolamento della transazione e la data di riferimento della segnalazione.

Sono previste le seguenti fasce temporali:

- da 5 a 15 giorni lavorativi
- da 16 a 30 giorni lavorativi
- da 31 a 45 giorni lavorativi
- oltre 45 giorni lavorativi

TIPO IMPORTO

Indica la tipologia dell'importo segnalato.

- valore non ponderato rappresentato, a seconda delle circostanze, dal valore contabile, dal valore nominale, dal valore corrente o dall'equivalente creditizio
- valore ponderato

TIPO TASSO

Indica la tipologia del contratto sottostante l'operazione di rischio.

- Contratti derivati su titoli di debito e tassi di interesse
- Contratti su tassi di cambio e oro
- Contratti su titoli di capitale
- Contratti su metalli preziosi eccetto oro
- Contratti su altre merci
- Altre operazioni

CODICE NUMERICO CONTROPARTE

Considerato che l'esposizione nei confronti di ogni singolo cliente o gruppo di clienti connessi che costituisce un grande rischio viene segnalata in modo individuale, ogni grande rischio deve essere contrassegnato da un numero (il codice numerico controparte) che deve essere riportato in ciascuna voce di segnalazione al fine di consentire il calcolo dell'esposizione globale.

Il codice numerico è assegnato al singolo cliente o a quello capogruppo, nel caso di gruppo di clienti connessi, direttamente dall'ente segnalante. Detto codice contrassegna quel determinato cliente o gruppo di clienti in maniera permanente e va pertanto utilizzato in tutte le successive segnalazioni in cui tale cliente o gruppo di clienti appare come grande rischio. Ovviamente, deve essere attribuito un codice differente per ciascun cliente o gruppo di clienti connessi e, anche in caso di estinzione definitiva dei rapporti con detti soggetti, il codice non deve essere riutilizzato per un altro grande rischio.

TIPO POSIZIONE

X assume i seguenti valori:

- posizione individuale
- gruppo di clienti connessi in virtù di un legame di natura soltanto giuridica
- gruppo di clienti connessi in virtù di un legame di natura soltanto economica
- gruppo di clienti connessi in virtù di un legame di natura sia giuridica sia economica

Y assume i seguenti valori

- cliente ⁽¹⁾
- azionista rilevante ⁽²⁾
- partecipazione rilevante

¹ Ivi inclusi gli emittenti per i valori mobiliari e le controparti delle operazioni stipulate.

² Includere le società collegate.

DEPOSITARIO

L'attributo "depositario" indica la categoria alla quale appartiene il soggetto depositario secondo la classificazione riportata di seguito.

– **Depositari nazionali**

- Sim
- banche
- altri agenti di cambio
- casse di compensazione e garanzia
- organismi di deposito centralizzato
- altri

– **Depositari esteri**

- imprese di investimento di altri Paesi UE e G-10 nonchè di altri paesi della "zona A" dove sussistono regole di vigilanza prudenziale giudicate dalla Banca d'Italia equivalenti a quelle vigenti nell'UE
- banche di altri Paesi zona "A"
- casse di compensazione e garanzia di Paesi UE
- organismi di deposito centralizzato di Paesi UE
- altri soggetti appartenenti a Paesi UE
- altre imprese di investimento
- banche di Paesi della zona B
- casse di compensazione e garanzia di Paesi extra UE
- organismi di deposito centralizzato di Paesi extra UE
- altri soggetti appartenenti a Paesi extra UE

TIPO GESTIONE

Nelle sezioni II “*dati di conto economico e altre informazioni*” (sottosezione I “Componenti negative di reddito” e sottosezione II “componenti positive di reddito”), VI “*Informazioni sulle attività esercitate*” (“attività di gestione patrimoni”) e VII “*segnalazioni statistiche*” (“attività di gestione patrimoni”), l’attributo può assumere i seguenti valori:

- a) Fondo comune aperto di diritto italiano
- b) Fondo comune chiuso di diritto italiano
- c) Patrimonio o compartimento di Sicav di diritto Italiano
- d) Fondo pensione ex art. 4 D. Lgs. 124/93
- e) Fondo pensione ex art. 9 D. Lgs. 124/93
- f) Gestione di patrimoni mobiliari su base individuale
- g) Altro

Si precisa che:

- nelle sottovoci 4410110 (commissioni attive-gestione di patrimoni), 4408120 (commissioni passive-gestioni delegate a terzi), 4431402-22 (attività di gestione patrimoni), 4140202-16 (attività di gestione patrimoni-gestioni proprie) e 4140502-16 (attività di gestione patrimoni-gestioni proprie delegate a terzi), l’attributo potrà assumere solo i valori *e*) o *f*);
- nel valore *g*) vanno ricompresi, tra l’altro, i fondi comuni e le SICAV di diritto estero.

TIPO SOGGETTO DELEGANTE/DELEGATARIO

Nella sezione VII “segnalazioni statistiche” l’attributo, che può assumere i valori di seguito indicati, individua il soggetto che ha delegato la gestione del patrimonio (o la specifica scelta di investimento) alla SIM, ovvero il soggetto a cui eventualmente la SIM ha affidato le gestioni proprie.

- a) Banca italiana
- b) Banca estera
- c) Sim italiana
- d) Impresa d’investimento estera
- e) OICR italiano
- f) SGR italiana
- g) Fondo pensione
- h) Altro

Si precisa che:

- per le gestioni che la SIM svolge su delega di una SGR, l’attributo assumerà il valore “e” se si tratta di patrimonio di OICR; il valore “f” se la delega riguarda le gestioni individuali offerte dalla SGR;
- nel valore h) sono ricomprese, tra l’altro, le società di gestione, i fondi comuni e le SICAV di diritto estero.

PROVINCIA

Nella sezione VII alcune voci relative all'attività di gestione, collocamento con o senza garanzia e offerta fuori sede, sono, tra l'altro, ripartite in funzione della provincia di residenza di ciascun cliente. Per i clienti non residenti in Italia dovrà essere utilizzato l'apposito codice previsto nel "Manuale tecnico".

DURATA FINANZIARIA MODIFICATA

Le fasce previste per il calcolo del rischio generico su titoli di debito secondo il metodo della durata finanziaria modificata sono le seguenti:

- da 0 a 1,0 compreso
- oltre 1,0 fino a 3,6 compreso
- oltre 3,6

Avvertenze generali

Tav. 1

**PAESI APPARTENENTI ALLA UE O AL GRUPPO DEI DIECI
E PAESI DELLA “ZONA A” ⁽¹⁾**

PAESI	UE	G-10	OCSE	FMI-GAB
Arabia Saudita				X
Australia			X	
Austria	X		X	
Belgio	X	X	X	
Canada		X	X	
Corea del Sud			X	
Danimarca	X		X	
Finlandia	X		X	
Francia	X	X	X	
Germania	X	X	X	
Giappone		X	X	
Grecia	X		X	
Irlanda	X		X	
Islanda			X	
Italia	X	X	X	
Lussemburgo	X		X	
Messico			X	
Norvegia			X	
Nuova Zelanda			X	
Paesi Bassi	X	X	X	
Polonia			X	
Portogallo	X		X	
Regno Unito	X	X	X	
Repubblica Ceca			X	
Spagna	X		X	
Stati Uniti		X	X	
Svezia	X	X	X	
Svizzera		X	X	
Turchia			X	
Ungheria			X	

¹ Ai fini delle segnalazioni, i Paesi rientrano nella “zona A” a condizione che non abbiano ristrutturato il proprio debito estero negli ultimi 5 anni.

BANCHE MULTILATERALI DI SVILUPPO

- Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo;
- Società Finanziaria Internazionale;
- Banca Interamericana di Sviluppo;
- Società Interamericana di Investimento;
- Banca Asiatica di Sviluppo;
- Banca Africana di Sviluppo;
- Fondo di Ristabilimento del Consiglio d'Europa (¹);
- Nordic Investment Bank;
- Banca di Sviluppo dei Caraibi;
- Banca Europea d'Investimenti;
- Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo;
- Fondo Europeo per gli Investimenti.

¹ Noto anche come Fondo di Sviluppo Sociale del Consiglio d'Europa.

ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

- Unione Europea
- CECA
- Euratom

SCHEMI DI SEGNALAZIONE

Schemi di segnalazione

	SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI	Resi-	Divisa	Vita	Ind.
	SOTTOSEZIONE 1 – ATTIVO	denza		residua	quotaz.
44000	Cassa e disponibilità:				
02	– biglietti e monete		X		
04	– altro		X		
44001	Crediti verso banche:				
02	– per servizi	X	X	X	
04	– per riporti e operazioni di pronti contro termine	X	X	X	
06	– altri	X	X	X	
44002	Crediti verso SIM:				
02	– per servizi		X	X	
04	– per riporti e operazioni di pronti contro termine		X	X	
06	– altri		X	X	
44003	Crediti verso altri enti finanziari:				
02	– per servizi	X	X	X	
04	– per riporti e operazioni di pronti contro termine	X	X	X	
06	– altri	X	X	X	
44004	Crediti verso clientela:				
02	– per servizi	X	X	X	
04	– per riporti e operazioni di pronti contro termine	X	X	X	
06	– altri	X	X	X	
44005	Titoli:				
02	– titoli di Stato		X		X2
04	– altri titoli di debito		X		X2
06	– titoli di capitale		X		X2
08	– parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		X		X2
44006	02 Opzioni e altri valori assimilati acquistati		X		
44007	Partecipazioni:				
02	– di controllo	X	X		
04	– non di controllo	X	X		
44008	Immobilizzazioni immateriali:				
02	– avviamento				
04	– costi d'impianto				
06	– software				
08	– altre				
44009	Immobilizzazioni materiali:				
02	– mobili				
04	– immobili				
06	– impianti EAD				
08	– altre				
44010	02 Capitale sottoscritto e non versato				
44011	02 Azioni proprie				
44012	Altre attività:				
02	– depositi presso organismi di compensazione e garanzia	X	X		
04	– crediti verso promotori finanziari		X		
06	– altre		X		
44013	02 Partite attive da sistemare		X		
44014	Ratei attivi:				
02	– su titoli		X		
04	– su crediti		X		
06	– altri		X		
44015	02 Risconti attivi		X		
44016	02 Disavanzi di esercizi precedenti				
44017	02 Perdita dell'esercizio				
44018	02 Totale costi del periodo				

Schemi di segnalazione

	SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 2 – PASSIVO	Resi- denza	Divisa	Vita residua
44025	Debiti verso banche:			
02	– per servizi	X	X	X
04	– per riporti e operazioni di pronti contro termine	X	X	X
06	– altri	X	X	X
44026	Debiti verso SIM:			
02	– per servizi		X	X
04	– per riporti e operazioni di pronti contro termine		X	X
06	– altri		X	X
44027	Debiti verso altri enti finanziari:			
02	– per riporti e operazioni di pronti contro termine	X	X	X
04	– altri	X	X	X
44028	Debiti verso clientela:			
02	– per riporti e operazioni di pronti contro termine	X	X	X
04	– altri	X	X	X
44029	02 Debiti rappresentati da titoli		X	X
44030	02 Opzioni e altri valori assimilati emessi		X	
44031	Altre passività:			
02	– debiti verso organismi di compensazione e garanzia	X	X	
04	– debiti verso promotori finanziari		X	
06	– altre		X	
44032	02 Partite passive da sistemare		X	
44033	Ratei e risconti passivi:			
02	– ratei passivi		X	
04	– risconti passivi		X	
44034	02 Fondo trattamento di fine rapporto			
44035	Fondi per rischi ed oneri:			
02	– fondi di quiescenza e per obblighi simili			
04	– fondi imposte e tasse			
06	– altri fondi			
44036	02 Fondo per rischi finanziari generali			
44037	02 Fondi rischi su crediti			
44038	02 Passività subordinate			
44039	02 Capitale			
44040	02 Sovrapprezzi di emissione			
44041	Riserve:			
02	– riserva legale			
04	– riserva per azioni proprie			
06	– riserve statutarie			
08	– altre			
44042	02 Riserve di rivalutazione			
44043	02 Avanzi di esercizi precedenti			
44044	02 Utile dell'esercizio			
44045	02 Totale ricavi del periodo			

Schemi di segnalazione

	SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 3 – ALTRE INFORMAZIONI	Resi- denza	Divisa	Ind. quotaz.
44050	Titoli in portafoglio al valore nominale:			
02	– titoli di stato			X2
04	– altri titoli di debito			X2
44051	Partecipazioni di controllo:			
02	– SIM			
04	– società di gestione			
06	– altre			
44052	Partecipazioni non di controllo:			
02	– SIM			
04	– società di gestione			
06	– società esercenti attività di “merchant banking”			
08	– banche			
10	– imprese assicurative			
12	– altre			
44053	Conti correnti bancari:			
02	– depositi e c/c attivi	X	X	
04	– c/c passivi	X	X	
44054	Margini disponibili su linee di credito:			
02	– revocabili			
04	– irrevocabili			
44055	Garanzie:			
02	– rilasciate			
04	– ricevute			
44056	02 Sofferenze			

Schemi di segnalazione

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI	
SOTTOSEZIONE 4 – RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO	
44060	Partecipazioni in società del gruppo:
02	– SIM
04	– società di gestione
06	– società esercenti attività di “merchant banking”
08	– banche
10	– imprese assicurative
12	– altre
44061	Crediti verso società controllate:
02	– per operazioni di pronti contro termine
04	– per servizi
06	– crediti finanziari
08	– altri
44062	Crediti verso altre società del gruppo:
02	– per operazioni di pronti contro termine
04	– per servizi
06	– altri
44063	Titoli in portafoglio emessi da società del gruppo:
02	– titoli di debito
04	– titoli di capitale
06	– altri
44064	02 Altre attività nei confronti di società del gruppo
44065	Debiti verso società del gruppo:
02	– debiti di finanziamento
04	– per operazioni di pronti contro termine
06	– per servizi ricevuti
08	– altri
44066	02 Passività subordinate nei confronti di società del gruppo
44067	02 Altre passività nei confronti di società del gruppo
44068	Garanzie :
02	– rilasciate a società del gruppo
04	– ricevute da società del gruppo

Schemi di segnalazione

	SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 5 – VALORI DI TERZI	Resi- denza	CTG. val. mob.	CTG. emit.	CTG. C.P.
44070	Valori mobiliari di terzi:				
	– attività di gestione:				
02	· presso l'ente segnalante	X	X1	X1	X1
04	· presso terzi	X	X1	X1	X1
	– attività di negoziazione e raccolta ordini:				
06	· presso l'ente segnalante	X	X1	X1	X1
08	· presso terzi	X	X1	X1	X1
	– altre attività:				
10	· presso l'ente segnalante	X	X1	X1	X1
12	· presso terzi	X	X1	X1	X1
44071	Disponibilità liquide di terzi:				
	– transitoriamente presso l'ente segnalante	X			X1
	– attività di gestione:				
04	· presso banche	X			X1
06	· presso altri	X			X1
	– attività di negoziazione e raccolta ordini:				
08	· presso banche	X			X1
10	· presso altri	X			X1
	– altre attività:				
12	· presso banche	X			X1
14	· presso altri	X			X1
44072	Valori mobiliari di terzi presso terzi: ripartizione per tipo di depositario				
02	– presso altre SIM	X	X1		
04	– presso banche	X	X1	X1	
06	– presso organismi di deposito accentrato	X	X1		
08	– presso altri	X	X1		

Schemi di segnalazione

	SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 6 – VALORI PROPRI	Resi- denza	CTG. val. mob.	CTG. emit.
44077	Valori mobiliari propri depositati presso terzi:			
02	– presso SIM	X	X1	
04	– presso banche	X	X1	X1
06	– presso organismi di deposito accentrato	X	X1	
08	– presso altri	X	X1	
44078	02 Valori mobiliari propri in giacenza presso l'ente segnalante		X1	X1

Schemi di segnalazione

	SEZIONE II – DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI SOTTOSEZIONE 1 – COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO	Tipo gestione
44080	Perdite da operazioni finanziarie:	
02	– su titoli	
04	– su valute	
06	– altre	
44081	Commissioni passive:	
02	– negoziazione titoli	
04	– collocamento e distribuzione	
06	– gestione patrimoni	X
08	– raccolta ordini	
10	– consulenza in materia di valori mobiliari	
12	– offerta fuori sede	
14	– negoziazione in cambi	
16	– deposito titoli	
18	– altri servizi	
20	– gestioni delegate a terzi	X
44082	Interessi passivi e oneri assimilati:	
02	– su rapporti di conto corrente bancario	
04	– su riporti e operazioni pronti contro termine	
06	– su debiti rappresentati da titoli	
08	– su passività subordinate	
10	– altri	
44083	Spese amministrative:	
02	– personale dipendente	
04	– personale non dipendente	
	– altre spese amministrative:	
06	· costi per servizi E.A.D. e telematici	
08	· affitti	
10	· imposte	
12	· altre	
44084	02 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	
44085	Accantonamenti per rischi e oneri:	
02	– fondo rischi su crediti	
03	– fondo imposte e tasse	
04	– altri fondi	
44086	02 Altri oneri di gestione	
44087	02 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	
44088	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie:	
02	– titoli	
04	– partecipazioni	
44089	02 Oneri straordinari	
44090	02 Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	
44091	02 Imposte sul reddito	
44079	02 Oneri per la fiscalità anticipata e differita	
44092	02 Utile dell'esercizio	

Schemi di segnalazione

SEZIONE II – DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI		Tipo
SOTTOSEZIONE 2 – COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO		
		Gestione
44100	Profitti da operazioni finanziarie:	
02	– su titoli	
04	– su valute	
06	– altri	
44101	Commissioni attive:	
02	– negoziazione titoli	
04	– collocamento con garanzia	
06	– collocamento senza garanzia	
08	– distribuzione	
10	– gestione di patrimoni	X
12	– raccolta ordini	
14	– consulenza in materia di valori mobiliari	
16	– offerta fuori sede	
18	– da gestioni di terzi	X
20	– altre	
44102	Proventi da attività connesse e strumentali:	
02	– negoziazione in cambi	
04	– custodia e amministrazione di valori mobiliari	
06	– rappresentanza in Italia di intermediari esteri	
08	– studi, ricerche e analisi e conseguente attività editoriale in materia economica e finanziaria	
10	– elaborazione, trasmissione e comunicazione di dati e informazioni economiche e finanziarie	
12	– formazione e addestramento del personale	
14	– consulenza in materia di finanza d'impresa	
16	– altri	
44103	Interessi attivi e proventi assimilati:	
02	– su depositi e conti correnti bancari	
04	– su riporti e operazioni pronti contro termine	
06	– su crediti per servizi	
08	– su titoli di debito	
10	– su finanziamenti di contratti di borsa e operazioni assimilabili	
12	– altri	
44104	Dividendi e altri proventi assimilati:	
02	– su azioni, quote e altri titoli di capitale	
04	– su partecipazioni in imprese del gruppo	
06	– su altre partecipazioni	
44105	02 Altri proventi di gestione	
44106	02 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	
44107	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie:	
02	– titoli	
04	– partecipazioni	
44108	02 Proventi straordinari	
44109	02 Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali	
44099	02 Proventi per la fiscalità anticipata e differita	
44110	02 Perdita dell'esercizio	

Schemi di segnalazione

SEZIONE II – DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI	
SOTTOSEZIONE 3 – ALTRE INFORMAZIONI	
44130	Commissioni passive per servizi richiesti in proprio:
02	– negoziazione titoli
04	– collocamento e distribuzione
06	– gestione patrimoni
08	– raccolta ordini
10	– consulenza in materia di valori mobiliari
12	– offerta fuori sede
14	– negoziazione in cambi
16	– deposito titoli
18	– altri servizi
44131	Spese per il personale:
02	– attività di negoziazione/collocamento/raccolta ordini
04	– attività di gestione
06	– attività di offerta fuori sede
08	– funzione di controllo
10	– altro personale
	Numero addetti:
44136	Attività di negoziazione/collocamento/raccolta ordini:
02	– dirigenti e funzionari
04	– restante personale dipendente
06	– soggetti che svolgono attività di collaborazione coordinata e continuativa
44137	Attività di gestione patrimoni:
02	– dirigenti e funzionari
04	– restante personale dipendente
06	– soggetti che svolgono attività di collaborazione coordinata e continuativa
44138	Attività di offerta fuori sede:
02	– dirigenti e funzionari
04	– promotori dipendenti
06	– promotori mandatari e agenti
08	– promotori praticanti
10	– altri addetti
44139	Funzione di controllo:
02	– dirigenti e funzionari
04	– restante personale dipendente
06	– soggetti che svolgono attività di collaborazione coordinata e continuativa
44140	Altri addetti:
02	– dirigenti e funzionari
04	– restante personale dipendente
06	– soggetti che svolgono attività di collaborazione coordinata e continuativa
	Filiali
44141	Numero sedi secondarie, filiali e altri uffici di vendita:
02	– sedi secondarie in Italia
04	– filiali e altri uffici di vendita in Italia
06	– sedi secondarie, filiali e altri uffici di vendita all'estero
44142	02 Numero addetti presso sedi secondarie, filiali e altri uffici di vendita
44143	Fiscalità anticipata e differita (Balance sheet Liability method)
	Attività per imposte anticipate
02	Conto economico
04	Patrimonio netto

Schemi di segnalazione

	Passività per imposte differite
06	Conto economico
08	Patrimonio netto
44144	Fiscalità anticipata e differita (Income statement Liability method)
	Attività per imposte anticipate
02	Conto economico
04	Patrimonio netto
	Passività per imposte differite
06	Conto economico
08	Patrimonio netto

Schemi di segnalazione

	SEZIONE III – PORTAFOGLIO E POSIZIONI IN CONTRATTI DERIVATI E PRONTI CONTRO TERMINE SOTTOSEZIONE 1 – TITOLI E CONTRATTI DERIVATI	Resi- denza	Valuta	CTG. val. mob.	Indic. quot.	Tip. oper.	Merc. neg.	CTG. em.	CTG. C.P.
44150	Titoli in portafoglio:								
02	– valore di mercato – positivo		X	X1	X1			X1	
03	– valore di mercato – negativo		X	X1	X1			X1	
04	– valore nominale o capitale di riferimento – positivo		X	X1	X1			X1	
05	– valore nominale o capitale di riferimento – negativo		X	X1	X1			X1	
44151	Titoli da consegnare per operazioni a termine da regolare e vendite di contratti derivati con scambio di capitali:								
02	– valore di mercato	X	X	X1		X	X1	X1	X1
04	– valore nominale o capitale di riferimento	X	X	X1		X	X1	X1	X1
44152	Titoli da ricevere per operazioni a termine da regolare e acquisti di contratti derivati con scambio di capitali:								
02	– valore di mercato	X	X	X1		X	X1	X1	X1
04	– valore nominale o capitale di riferimento	X	X	X1		X	X1	X1	X1
44153	Strumenti derivati senza scambio di capitale: acquisti:								
02	– valore di mercato	X	X	X1			X1		X1
04	– capitale di riferimento	X	X	X1			X1		X1
44154	Strumenti derivati senza scambio di capitale: vendite:								
02	– valore di mercato	X	X	X1			X1		X1
04	– capitale di riferimento	X	X	X1			X1		X1

Schemi di segnalazione

	SEZIONE III - PORTAFOGLIO E POSIZIONI IN CONTRATTI DERIVATI E PRONTI CONTRO TERMINE	Resi- denza	CTG. val. mob.	Tip. oper.	CTG. em.	CTG. C.P.
	SOTTOSEZIONE 2 - PRONTI CONTRO TERMINE E OPERAZIONI ASSIMILATE					
44160	Operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate:					
02	- attive	X	X1	X	X1	X1
04	- passive	X	X1	X	X1	X1

Schemi di segnalazione

		SEZIONE IV – PATRIMONIO DI VIGILANZA	CTG. val. mob.
		PATRIMONIO DI BASE – ELEMENTI POSITIVI	
44170	02	Capitale sociale sottoscritto	
44199	02	Riserve, ad esclusione di quelle di rivalutazione	
44176	02	Utili di esercizi precedenti	
44177	02	Fondo per rischi finanziari generali	
44167	02	Strumenti innovativi di capitale	
		PATRIMONIO DI BASE – ELEMENTI NEGATIVI	
44182	02	Importi da versare a saldo azioni	
44183	02	Azioni proprie	
44184	02	Avviamento	
44185	02	Altre attività immateriali	
44168	02	Passività relative alla fiscalità differita	
44186	02	Perdite di esercizi precedenti	
44200	02	Perdite di rilevante entità dell'esercizio in corso	
		PATRIMONIO SUPPLEMENTARE DI SECONDO LIVELLO	
44201	02	Riserve di rivalutazione	
44169	02	Strumenti innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base	
44202	02	Passività subordinate di secondo livello e strumenti ibridi di patrimonializzazione	
44203	02	Fondi rischi su crediti	
	04	Fondi rischi su crediti (maggiori importi computabili)	
44204	02	Ecceденza	
		PATRIMONIO SUPPLEMENTARE DI TERZO LIVELLO	
44178	02	Proventi/perdite netti da negoziazione	X1
44179	02	Plus/minusvalenze nette	X1
44205	02	Passività subordinate di terzo livello (150 per cento)	
44205	04	Passività subordinate di terzo livello (250 per cento)	
44181	02	Effetto fiscale, ammontare stimato di dividendi e altri prevedibili oneri	
		ELEMENTI DA DEDURRE	
44188	02	Partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione	
44206	02	Componenti non negoziabili dell'attivo e altri elementi da dedurre	
44207	02	50 per cento delle minusvalenze nette	
		TOTALI	
44208	02	Totale patrimonio di base	
44209	02	Totale patrimonio supplementare di secondo livello	
44213	02	Totale patrimonio supplementare di terzo livello	
44214	02	Totale elementi da dedurre	
44215	02	Patrimonio di vigilanza	
44216	02	Patrimonio rettificato di secondo livello	
		ALTRE INFORMAZIONI	
44197	02	Capitale deliberato	
44198	02	Altre poste di natura patrimoniale	
44217	02	Importo dei mezzi patrimoniali per la verifica del capitale minimo	
44218	02	Composizione dei proventi/perdite netti e delle plus/minusvalenze nette relativi all'esercizio in corso	X1

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 1 – RISCHIO GENERICO SU TITOLI DI DEBITO METODO BASATO SULLA SCADENZA	Vita res.	Valuta	CTG. val. mob.
44210	TITOLI DI DEBITO:			
02	– posizioni lunghe	X	X	X1
04	– posizioni corte	X	X	X1

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 2 – RISCHIO GENERICO SU TITOLI DI DEBITO – METODO BASATO SULLA DURATA FINANZIARIA	Durata fi- nanziaria modificata	Valuta	CTG. val. mob.
44219	TITOLI DI DEBITO:			
02	– posizioni lunghe	X	X	X1
04	– posizioni corte	X	X	X1

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 3 – RISCHIO SPECIFICO SU TITOLI DI DEBITO	Vita res.
44220	TITOLI DI DEBITO DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE:	
02	– posizioni lunghe	
04	– posizioni corte	
44221	TITOLI DI DEBITO QUALIFICATI:	
02	– posizioni lunghe	X
04	– posizioni corte	X
44222	ALTRI TITOLI DI DEBITO:	
02	– posizioni lunghe	
04	– posizioni corte	

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 4 – RISCHIO GENERICO E SPECIFICO SU TITOLI DI CAPITALE	CTG. val. mob.
44230	– RISCHIO GENERICO:	
02	· posizioni lunghe	X1
04	· posizioni corte	X1
44231	– RISCHIO SPECIFICO: PORTAFOGLIO QUALIFICATO:	
02	· posizioni lunghe	X1
04	· posizioni corte	X1
44232	– RISCHIO SPECIFICO: PORTAFOGLIO NON QUALIFICATO:	
02	· posizioni lunghe	X1
04	· posizioni corte	X1
44233	02 – POSIZIONI COMPENSATE DI CONTRATTI DERIVATI SU INDICI	

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 5 – RISCHIO DI POSIZIONE SU PARTI DI O.I.C.R.
44240	POSIZIONI LUNGHE IN PARTI DI O.I.C.R.
02	– di categoria A
04	– di categoria B
06	– di categoria C

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 6 – RISCHIO DI CAMBIO	Valuta
44250	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA E ORO:	
02	– posizioni lunghe in valuta	X
04	– posizioni corte in valuta	X
06	– posizione netta in oro	

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 7 – RISCHIO DI REGOLAMENTO	Tempo inademp.
44260	OPERAZIONI NON REGOLATE:	
02	– differenziale	X
04	– valore convenuto	X

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 8 – RISCHIO DI CONTROPARTE	CTG. C.P.	Tipo tasso	Vita res.	Tipo importo
	CONTRATTI DERIVATI:				
44270	Metodo del valore corrente:				
02	· costo di sostituzione	X2	X		X
08	· esposizione creditizia futura	X2	X	X	X
44272	OPERAZIONI DI P.C.T. E ASSIMILATE:				
02	– attive	X2			X
04	– passive	X2			X
44273	02 ALTRE ESPOSIZIONI	X2			X

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 9 – RISCHIO DI CONCENTRAZIONE	Codice numerico C.P.	Tipo posiz.	CTG. C.P.	Tipo importo	
44292	02	Portafoglio non immobilizzato: posizioni lunghe nette in titoli	X	XY	X1	X
44292	04	Portafoglio non immobilizzato: posizioni relative al rischio di controparte	X	XY	X1	X
44292	06	Portafoglio non immobilizzato: posizioni relative al rischio di regolamento	X	XY	X1	X
44293	02	Attività diverse dal portafoglio non immobilizzato: attività in bilancio	X	XY	X1	X
44293	04	Attività diverse dal portafoglio non immobilizzato: garanzie rilasciate e impegni	X	XY	X1	X
44293	06	Attività diverse dal portafoglio non immobilizzato: contratti derivati e similari	X	XY	X1	X
44294	02	Dettaglio dei grandi rischi: sofferenze	X	XY		
44295	02	Copertura patrimoniale aggiuntiva	X	XY		
44296	02	Rapporto grande rischio/patrimonio	X	XY		
44297	02	Totale grandi rischi/patrimonio				

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 10 – RISCHIO SULLE POSIZIONI IN MERCI	Vita residua
44298	Metodo basato sulle fasce di scadenza	
02	posizioni lunghe	x
04	posizioni corte	x
44299	Metodo semplificato	
02	posizione netta	
04	posizione lorda	

Schemi di segnalazione

SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI	
SOTTOSEZIONE 11 – Trattamento delle opzioni	
44306	METODO DELTA PLUS
	OPZIONI SU TITOLI DI CAPITALE
02	Fattore gamma
04	Fattore vega
	OPZIONI SU TITOLI DI DEBITO
06	Fattore gamma
08	Fattore vega
	ALTRE OPZIONI
10	Fattore gamma
12	Fattore vega
44307	METODO SEMPLIFICATO
02	Opzioni associate ad altre posizioni
04	Opzioni non associate ad altre posizioni

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 12 – ALTRI RISCHI
44290 02	Costi operativi fissi

Schemi di segnalazione

	SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI SOTTOSEZIONE 13 – RISCHIO DI CREDITO	CTG. C.P.	Tipo tasso	Tipo importo
44300	ATTIVITÀ IN BILANCIO:			
02	– Crediti: quota assistita da garanzie reali	X2		X
04	– Titoli: quota assistita da garanzie reali	X2		X
06	– Crediti: quota non assistita da garanzie reali	X2		X
08	– Titoli: quota non assistita da garanzie reali	X2		X
10	– Altre attività	X2		X
44301	GARANZIE E IMPEGNI E ATTIVITÀ FUORI BILANCIO:			
02	– Garanzie rilasciate: quota assistita da garanzie reali	X2		X
04	– Impegni: quota assistita da garanzie reali	X2		X
06	– Garanzie rilasciate: quota non assistita da garanzie reali	X2		X
08	– Impegni: quota non assistita da garanzie reali	X2		X
44302	CONTRATTI DERIVATI E SIMILARI:			
02	– Quota assistita da garanzie reali	X2	X	X
04	– Quota non assistita da garanzie reali	X2	X	X
44303	02 VALORE PONDERATO DELLE ATTIVITÀ DI RISCHIO			
44288	02 QUOTA DI FONDI RISCHI NON COMPUTATA NEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE DI SECONDO LIVELLO			

Schemi di segnalazione

		SEZIONE V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI
		SOTTOSEZIONE 14 – RIEPILOGO COPERTURE PATRIMONIALI
44211	02	Copertura patrimoniale per rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla scadenza
	04	Copertura patrimoniale per rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla durata finanziaria
44223	02	Copertura patrimoniale per rischio specifico su titoli di debito
44235	02	Copertura patrimoniale per rischio generico e specifico su titoli di capitale
44241	02	Copertura patrimoniale per rischio di posizione su parti di O.I.C.R.
44251	02	Copertura patrimoniale per rischio di cambio
44261	02	Copertura patrimoniale per rischio di regolamento
44274	02	Copertura patrimoniale per rischio di controparte
44286	02	Copertura patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione
44289	02	Copertura per rischio sulle posizioni in merci – metodo basato sulla scadenza
	04	Copertura per rischio sulle posizioni in merci – metodo semplificato
44308	02	Copertura patrimoniale per le opzioni: metodo delta-plus
	04	Copertura patrimoniale per le opzioni: metodo semplificato
44291	02	Copertura patrimoniale per altri rischi
44304	02	Copertura patrimoniale per rischio di credito
44305	02	Somma delle coperture patrimoniali esclusa quella per altri rischi
44309	02	Casi particolari: copertura patrimoniale complessiva

Schemi di segnalazione

	SEZIONE VI- INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ ESERCITATE	Resi- denza	Divisa	CTG. val. mob.	Tip. oper.	CTG. em.	CTG. C.P.	Tipo gestione
44310	Attività di negoziazione conto proprio:							
02	- acquisti	X	X	X1	X	X1	X1	
04	- di cui: da società del gruppo	X		X1			X1	
06	- vendite	X	X	X1	X	X1	X1	
08	- di cui: a società del gruppo	X		X1			X1	
10	- numero operazioni nel periodo							
12	- acquisti di valuta contro euro							
14	- vendite di valuta contro euro							
16	- compravendite di valuta contro valuta							
99	- INOPERATIVITÀ NEL MESE							
44311	Attività di negoziazione conto terzi:							
02	- acquisti	X	X	X1	X	X1	X1	
04	- di cui: da società del gruppo	X		X1			X1	
06	- vendite	X	X	X1	X	X1	X1	
08	- di cui: a società del gruppo	X		X1			X1	
10	- numero operazioni nel periodo							
12	- numero contratti in essere							
14	- acquisti di valuta contro euro							
16	- vendite di valuta contro euro							
18	- compravendite di valuta contro valuta							
99	- INOPERATIVITÀ NEL MESE							
44312	Attività di collocamento con garanzia:							
02	- titoli collocati presso la clientela			X1		X1		
04	- titoli collocati presso altri soggetti partecipanti al collocamento			X1		X1		
06	- titoli acquisiti dall'ente segnalante			X1		X1		
99	- INOPERATIVITÀ NEL MESE							
44313	Attività di collocamento senza garanzia:							
02	- titoli collocati presso la clientela			X1		X1		
04	- titoli collocati presso altri soggetti partecipanti al collocamento			X1		X1		
06	- titoli acquisiti dall'ente segnalante			X1		X1		
99	- INOPERATIVITÀ NEL MESE							
44314	Attività di gestione patrimonio:							
02	- acquisti	X	X	X1		X1	X1	X
04	- di cui: titoli collocati da società del gruppo	X		X1			X1	X
06	- vendite	X	X	X1		X1	X1	X
08	- di cui: titoli collocati da società del gruppo	X		X1			X1	X
10	- portafoglio di fine periodo		X	X1		X1		X
12	- di cui: titoli emessi da società del gruppo		X	X1		X1		X
14	- liquidità		X					X
16	- crediti per operazioni di pronti contro termine e assimilate attive				X			X
18	- debiti per operazioni di pronti contro termine e assimilate passive				X			X
20	- valori mobiliari da ricevere			X1	X	X1		X
22	- valori mobiliari da consegnare			X1	X	X1		X
99	- INOPERATIVITÀ NEL MESE							
44315	Attività di raccolta ordini:							
02	- numero operazioni intermedie nel periodo							
04	- controvalore operazioni di acquisto intermedie nel periodo			X1				
06	- di cui: con società del gruppo			X1				
08	- controvalore operazioni di vendita intermedie nel periodo			X1				
10	- di cui: con società del gruppo			X1				
12	- numero contratti in essere							
99	- INOPERATIVITÀ NEL MESE							
44316	Attività di consulenza:							
02	- numero contratti in essere							
04	- di cui: con società del gruppo							
99	- INOPERATIVITÀ NEL MESE							
44317	Attività di offerta fuori sede:							
02	- numero carte di credito							
04	- numero conti correnti e libretti di deposito							
06	- numero altri contratti bancari							
99	- INOPERATIVITÀ NEL MESE							

Schemi di segnalazione

	SEZIONE VII – SEGNALAZIONI STATISTICHE	Re- si- den- za	CTG. val. mob.	Ind. quot.	Merc. neg.	Tipo ge- stione	Tipo sogg. delegante/ delegatario	Pro vin- cia
41400	Attività di negoziazione conto proprio:							
02	– acquisti	X	X1	X2	X1			
04	– vendite	X	X1	X2	X1			
06	– portafoglio di fine periodo	X	X1	X2				
41401	Attività di negoziazione conto terzi:							
02	– acquisti	X	X1	X2	X1			
04	– vendite	X	X1	X2	X1			
41402	Attività di gestione patrimoni							
	Gestioni proprie:							
02	– acquisti	X	X1	X2		X		
04	– vendite	X	X1	X2		X		
06	– portafoglio di fine periodo	X	X1	X2		X		
08	– liquidità					X		
10	– patrimonio gestito					X		X
12	– raccolta effettuata nel periodo					X		X
14	– rimborsi effettuati nel periodo					X		X
16	– numero contratti in essere a fine periodo					X		
	Gestioni delegate da terzi:							
38	– acquisti		X2			X	X	
40	– vendite		X2			X	X	
58	– portafoglio di fine periodo		X2			X	X	
72	– liquidità					X	X	
42	– patrimonio gestito					X	X	
44	– raccolta effettuata nel periodo					X	X	
46	– rimborsi effettuati nel periodo					X	X	
56	– numero contratti in essere a fine periodo					X	X	
41403	Attività di collocamento con garanzia:							
02	– titoli collocati	X	X1	X2				X
04	– titoli sottoscritti	X	X1	X2				
06	– titoli da collocare	X	X1	X2				
41404	Attività di collocamento senza garanzia:							
02	– titoli collocati	X	X1	X2				X
04	– assegnazioni	X	X1	X2				
06	– titoli da collocare	X	X1	X2				
41405	Attività di gestione patrimoni							
	Gestioni proprie delegate a terzi:							
02	– acquisti	X	X1	X2		X	X	
04	– vendite	X	X1	X2		X	X	
06	– portafoglio di fine periodo	X	X1	X2		X	X	
08	– liquidità					X	X	
10	– patrimonio gestito					X	X	
12	– raccolta effettuata nel periodo					X	X	
14	– rimborsi effettuati nel periodo					X	X	
16	– numero contratti in essere a fine periodo					X	X	
41406	Attività di offerta fuori sede - prodotti distribuiti:							
02	– parti di o.i.c.r. italiani propri							X
04	– parti di o.i.c.r. italiani di terzi							X
06	– parti di o.i.c.r. esteri propri							X
08	– parti di o.i.c.r. esteri di terzi							X
10	– titoli di Stato propri							X
12	– titoli di Stato di terzi							X
14	– obbligazioni emesse da banche – titoli propri							X
16	– obbligazioni emesse da banche – titoli di terzi							X
18	– obbligazioni emesse da altri soggetti proprie							X

Schemi di segnalazione

20	- obbligazioni emesse da altri soggetti di terzi									X
22	- azioni proprie									X
24	- azioni di terzi									X
26	- altri valori mobiliari emessi da banche propri									X
28	- altri valori mobiliari emessi da banche di terzi									X
30	- altri valori mobiliari propri									X
32	- altri valori mobiliari di terzi									X
41407	Attività di offerta fuori sede – servizi distribuiti:									
02	- gestioni patrimoniali proprie									X
04	- gestioni patrimoniali di terzi									X
06	- prodotti assicurativi di terzi									
08	- leasing di terzi									
10	- factoring di terzi									
12	- crediti personali di terzi									
14	- altri finanziamenti di terzi									
16	- altri servizi propri									
18	- altri servizi di terzi									
41408	02 Numero dei promotori finanziari dipendenti									
41409	02 Numero dei promotori finanziari mandatari e agenti									

Schemi di segnalazione

		SEZIONE VIII – BILANCIO
		SOTTOSEZIONE 1 – BILANCIO D'ESERCIZIO
		PARTE 1 – STATO PATRIMONIALE – ATTIVO
43001	02	Cassa e disponibilità
43002	02	Crediti verso enti creditizi
43003	02	Crediti verso enti finanziari
43004	02	Crediti verso clientela
43005		Obbligazioni e altri titoli di debito:
	02	– di emittenti pubblici
	06	– di enti creditizi
	08	– titoli propri
	10	– di altri enti finanziari
	12	– di altri emittenti
43006	02	Azioni, quote e altri titoli di capitale
43007		Opzioni e altri valori assimilati:
	02	– su titoli di debito
	04	– su titoli di capitale
	06	– su tassi
	08	– su indici
	10	– su valute
	12	– altre
43008		Partecipazioni in imprese non del gruppo:
	02	– valutate al patrimonio netto
	04	– altre
43009		Partecipazioni in imprese del gruppo:
	02	– valutate al patrimonio netto
	04	– altre partecipazioni in imprese del gruppo
43010		Immobilizzazioni immateriali:
	02	– costi di impianto
	04	– avviamento
	06	– altre immobilizzazioni immateriali
43011	02	Immobilizzazioni materiali
43012	02	Capitale sottoscritto non versato
43013	02	Azioni o quote proprie
43014		Altre attività:
	02	– depositi presso organismi di compensazione e garanzia
	04	– crediti verso promotori finanziari
	06	– altri attivi
43015		Ratei e risconti attivi:
	02	– ratei attivi
	04	– risconti attivi
43016	02	Perdite di esercizi precedenti portate a nuovo
43017	02	Perdita di esercizio
43018	02	Totale attivo

Schemi di segnalazione

		SEZIONE VIII – BILANCIO
		SOTTOSEZIONE 1 – BILANCIO D'ESERCIZIO
		PARTE 2 – STATO PATRIMONIALE – PASSIVO
43050	02	Debiti verso enti creditizi
43051	02	Debiti verso enti finanziari
43052	02	Debiti verso clientela
43053		Debiti rappresentati da titoli:
	02	– obbligazioni ordinarie
	04	– obbligazioni convertibili
	06	– altri
43054		Opzioni e altri valori assimilati emessi:
	02	– su titoli di debito
	04	– su titoli di capitale
	06	– su tassi
	08	– su indici
	10	– su valute
	12	– altre
43055		Altre passività:
	02	– debiti verso promotori finanziari
	04	– altri passivi
43056		Ratei e risconti passivi:
	02	– ratei passivi
	04	– risconti passivi
43057	02	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
43058		Fondi per rischi e oneri:
	02	– fondi di quiescenza e per obblighi simili
	04	– fondi imposte e tasse
	06	– altri fondi
43059	02	Fondo per rischi finanziari generali
43060	02	Fondi rischi su crediti
43061	02	Passività subordinate
43062	02	Capitale
43063	02	Sovrapprezzi di emissione
43064		Riserve:
	02	– riserva legale
	04	– riserva per azioni proprie
	06	– riserve statutarie
	08	– altre riserve
43065	02	Riserve di rivalutazione
43066	02	Utili di esercizi precedenti portati a nuovo
43067	02	Utile d'esercizio
43068	02	Totale passivo

Schemi di segnalazione

		SEZIONE VIII – BILANCIO
		SOTTOSEZIONE 1 – BILANCIO D'ESERCIZIO
		PARTE 3 – GARANZIE, IMPEGNI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"
43100	02	Garanzie rilasciate
43101		Impegni:
		– titoli da ricevere per operazioni da regolare:
	02	· titoli di Stato
	04	· altri titoli di debito
	06	· azioni
	08	· altri titoli di capitale
		– titoli da consegnare per operazioni da regolare:
	10	· titoli di Stato
	12	· altri titoli di debito
	14	· azioni
	16	· altri titoli di capitale
		– titoli in valuta:
	18	· da ricevere
	20	· da consegnare
		– valute:
	22	· valute contro valute
	24	· acquisti contro euro
	26	· vendite contro euro
	28	· altri impegni
43102		Operazioni fuori bilancio con finalità di copertura:
		– opzioni acquistate:
	02	· su titoli di capitale: acquisti (call)
	04	· su titoli di capitale: vendite (put)
	06	· su titoli di debito: acquisti (call)
	08	· su titoli di debito: vendite (put)
	10	· su valute: valute contro valute
	12	· su valute: acquisti contro euro (call)
	14	· su valute: vendite contro euro (put)
	16	· su tassi: acquisti
	18	· su tassi: vendite
	20	· su indici: acquisti
	22	· su indici: vendite
		– opzioni emesse:
	24	· su titoli di capitale: acquisti (put)
	26	· su titoli di capitale: vendite (call)
	28	· su titoli di debito: acquisti (put)
	30	· su titoli di debito: vendite (call)
	32	· su valute: valute contro valute
	34	· su valute: acquisti contro euro (put)
	36	· su valute: vendite contro euro (call)
	38	· su tassi: acquisti
	40	· su tassi: vendite
	42	· su indici: acquisti
	44	· su indici: vendite
		– altri contratti derivati (con scambio di capitali):
	46	· su titoli: acquisti
	48	· su titoli: vendite
	50	· su valute: valute contro valute
	52	· su valute: acquisti contro euro
	54	· su valute: vendite contro euro
		– altri contratti derivati (senza scambio di capitali):
	56	· su valute: valute contro valute
	58	· su valute: acquisti contro euro
	60	· su valute: vendite contro euro

Schemi di segnalazione

62	· su tassi: acquisti
64	· su tassi: vendite
66	· su indici: acquisti
68	· su indici: vendite
70	· su altri valori: acquisti
72	· su altri valori: vendite
43103	Operazioni fuori bilancio con finalità di negoziazione:
	– opzioni acquistate:
02	· su titoli di capitale: acquisti (call)
04	· su titoli di capitale: vendite (put)
06	· su titoli di debito: acquisti (call)
08	· su titoli di debito: vendite (put)
10	· su valute: valute contro valute
12	· su valute: acquisti contro euro (call)
14	· su valute: vendite contro euro (put)
16	· su tassi: acquisti
18	· su tassi: vendite
20	· su indici: acquisti
22	· su indici: vendite
	– opzioni emesse:
24	· su titoli di capitale: acquisti (put)
26	· su titoli di capitale: vendite (call)
28	· su titoli di debito: acquisti (put)
30	· su titoli di debito: vendite (call)
32	· su valute: valute contro valute
34	· su valute: acquisti contro euro (put)
36	· su valute: vendite contro euro (call)
38	· su tassi: acquisti
40	· su tassi: vendite
42	· su indici: acquisti
44	· su indici: vendite
	– altri contratti derivati (con scambio di capitali):
46	· su titoli: acquisti
48	· su titoli: vendite
50	· su valute: valute contro valute
52	· su valute: acquisti contro euro
54	· su valute: vendite contro euro
	– altri contratti derivati (senza scambio di capitali):
56	· su valute: valute contro valute
58	· su valute: acquisti contro euro
60	· su valute: vendite contro euro
62	· su tassi: acquisti
64	· su tassi: vendite
66	· su indici: acquisti
68	· su indici: vendite
70	· su altri valori: acquisti
72	· su altri valori: vendite
43104	Operazioni fuori bilancio con altre finalità:
	– opzioni acquistate:
02	· su titoli di capitale: acquisti (call)
04	· su titoli di capitale: vendite (put)
06	· su titoli di debito: acquisti (call)
08	· su titoli di debito: vendite (put)
10	· su valute: valute contro valute
12	· su valute: acquisti contro euro (call)
14	· su valute: vendite contro euro (put)
16	· su tassi: acquisti
18	· su tassi: vendite
20	· su indici: acquisti
22	· su indici: vendite

Schemi di segnalazione

		– opzioni emesse:
24		· su titoli di capitale: acquisti (put)
26		· su titoli di capitale: vendite (call)
28		· su titoli di debito: acquisti (put)
30		· su titoli di debito: vendite (call)
32		· su valute: valute contro valute
34		· su valute: acquisti contro euro (put)
36		· su valute: vendite contro euro (call)
38		· su tassi: acquisti
40		· su tassi: vendite
42		· su indici: acquisti
44		· su indici: vendite
		– altri contratti derivati (con scambio di capitali):
46		· su titoli: acquisti
48		· su titoli: vendite
50		· su valute: valute contro valute
52		· su valute: acquisti contro euro
54		· su valute: vendite contro euro
		– altri contratti derivati (senza scambio di capitali):
56		· su valute: valute contro valute
58		· su valute: acquisti contro euro
60		· su valute: vendite contro euro
62		· su tassi: acquisti
64		· su tassi: vendite
66		· su indici: acquisti
68		· su indici: vendite
70		· su altri valori: acquisti
72		· su altri valori: vendite
43105	02	Valori di terzi in deposito
43106	02	Valori di terzi depositati presso terzi

Schemi di segnalazione

	SEZIONE VIII – BILANCIO SOTTOSEZIONE 1 – BILANCIO D'ESERCIZIO <i>PARTE 4 – DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ</i>
43150	Attività e passività in valuta: <ul style="list-style-type: none">– attività:<ul style="list-style-type: none">02 · crediti04 · obbligazioni e altri titoli di debito06 · azioni e altri titoli di capitale08 · partecipazioni10 · altre attività– passività:<ul style="list-style-type: none">12 · debiti non rappresentati da titoli14 · debiti rappresentati da titoli16 · altre passività

Schemi di segnalazione

SEZIONE VIII – BILANCIO	
SOTTOSEZIONE 1 – BILANCIO D'ESERCIZIO	
PARTE 5 – CONTO ECONOMICO – COSTI	
43200	Perdite da operazioni finanziarie:
02	– su titoli
04	– su contratti derivati
06	– su valuta
08	– altre
43201	Commissioni passive:
02	– per attività di negoziazione titoli
04	– per attività di negoziazione in cambi
06	– per attività di gestione di patrimoni
08	– per vendita a domicilio di valori mobiliari, prodotti e servizi
10	– per deposito titoli
12	– per altri servizi
43202	Interessi passivi e oneri assimilati:
02	– su riporti e operazioni pronti contro termine con enti creditizi
04	– su altri debiti verso enti creditizi
06	– su riporti e operazioni pronti contro termine con enti finanziari
08	– su altri debiti verso enti finanziari
10	– su riporti e operazioni pronti contro termine con clientela
12	– su altri debiti verso clientela
14	– su debiti rappresentati da titoli
16	– su passività subordinate
18	– altri oneri
43203	Spese amministrative:
	– spese per il personale:
02	· salari e stipendi
04	· oneri sociali
06	· trattamento di fine rapporto
08	· trattamento di quiescenza e simili
10	· altre
12	– altre spese amministrative
43204	02 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali
43205	02 Accantonamenti per rischi e oneri
43206	02 Altri oneri di gestione
43207	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni:
02	– rettifiche di valore su crediti
04	– accantonamenti per garanzie e impegni
43208	02 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti
43209	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie:
02	– su partecipazioni valutate al patrimonio netto
04	– altre rettifiche
43210	02 Altri costi
43211	02 Oneri straordinari
43212	02 Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali
43213	02 Imposte sul reddito dell'esercizio
43199	02 Oneri per la fiscalità anticipata e differita
43214	02 Totale costi
43215	02 Utile d'esercizio

Schemi di segnalazione

SEZIONE VIII – BILANCIO	
SOTTOSEZIONE 1 – BILANCIO D'ESERCIZIO	
PARTE 6 – CONTO ECONOMICO – RICAVI	
43250	Profitti da operazioni finanziarie:
02	– su titoli
04	– su contratti derivati
06	– su valuta
43251	Commissioni attive:
02	– per attività di negoziazione titoli
04	– per attività di negoziazione in cambi
06	– per attività di collocamento
08	– per attività di gestione di patrimoni
10	– per attività di raccolta ordini
12	– per attività di consulenza
14	– per vendita a domicilio di valori mobiliari, prodotti e servizi
16	– per attività di custodia e amministrazione
18	– per altri servizi
43252	Interessi attivi e proventi assimilati:
02	– su riporti e operazioni pronti contro termine con enti creditizi
04	– su altri crediti verso enti creditizi
06	– su riporti e operazioni pronti contro termine con enti finanziari
08	– su altri crediti verso enti finanziari
10	– su riporti e operazioni pronti contro termine con clientela
12	– su altri crediti verso clientela
14	– su titoli di debito
16	– altri interessi attivi
18	– altri proventi
43253	Dividendi e altri proventi:
02	– su azioni, quote e altri titoli di capitale
04	– su partecipazioni in imprese del gruppo
06	– su altre partecipazioni
43254	02 Altri proventi di gestione
43255	02 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni
43256	02 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie
43257	02 Altri ricavi
43258	02 Proventi straordinari
43259	02 Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali
43249	02 Proventi per la fiscalità anticipata e differita
43260	02 Totale ricavi
43261	02 Perdita d'esercizio

Schemi di segnalazione

SEZIONE VIII – BILANCIO	
SOTTOSEZIONE 1 – BILANCIO D'ESERCIZIO	
PARTE 7 – DATI INTEGRATIVI E ALTRE INFORMAZIONI	
43300	Crediti verso enti creditizi:
02	– per servizi
	– per riporti e operazioni pronti contro termine:
04	· su titoli di Stato
06	· su obbligazioni e altri titoli di debito
08	· su azioni, quote e altri titoli di capitale
43301	Crediti verso enti finanziari:
02	– per servizi
	– per riporti e operazioni pronti contro termine:
04	· su titoli di Stato
06	· su obbligazioni e altri titoli di debito
08	· su azioni, quote e altri titoli di capitale
43302	Crediti verso clientela:
02	– per servizi
	– per riporti e operazioni pronti contro termine:
04	· su titoli di Stato
06	· su obbligazioni e altri titoli di debito
08	· su azioni, quote e altri titoli di capitale
43303	Crediti verso altre SIM:
02	– per servizi
	– per riporti e operazioni pronti contro termine:
04	· su titoli di Stato
06	· su obbligazioni e altri titoli di debito
08	· su azioni, quote e altri titoli di capitale
43304	Crediti in sofferenza:
02	– al lordo delle svalutazioni
04	– al netto delle svalutazioni
43305	Crediti per interessi di mora:
02	– al lordo delle svalutazioni
04	– al netto delle svalutazioni
43306	Valore di bilancio dei titoli immobilizzati:
02	– titoli di Stato quotati
04	– titoli di Stato non quotati
06	– altri titoli di debito quotati
08	– altri titoli di debito non quotati
10	– titoli di capitale quotati
12	– titoli di capitale non quotati
	Valore di mercato dei titoli immobilizzati:
14	– titoli di Stato quotati
16	– titoli di Stato non quotati
18	– altri titoli di debito quotati
20	– altri titoli di debito non quotati
22	– titoli di capitale quotati
24	– titoli di capitale non quotati
	Variazioni annue dei titoli immobilizzati:
26	– esistenze iniziali
28	– acquisti
30	– riprese di valore
32	– altre variazioni in aumento
34	– vendite
36	– rimborsi
38	– svalutazioni durature

Schemi di segnalazione

	40	- altre rettifiche di valore
	42	- altre variazioni in diminuzione
	44	- rimanenze finali
43307		Valore di bilancio dei titoli non immobilizzati:
	02	- titoli di Stato quotati
	04	- titoli di Stato non quotati
	06	- altri titoli di debito quotati
	08	- altri titoli di debito non quotati
	10	- titoli azionari quotati
	12	- titoli azionari non quotati
	14	- altri titoli di capitale quotati
	16	- altri titoli di capitale non quotati
		Valore di mercato dei titoli non immobilizzati:
	18	- titoli di Stato quotati
	20	- titoli di Stato non quotati
	22	- altri titoli di debito quotati
	24	- altri titoli di debito non quotati
	26	- titoli azionari quotati
	28	- titoli azionari non quotati
	30	- altri titoli di capitale quotati
	32	- altri titoli di capitale non quotati
		Acquisti e vendite di titoli non immobilizzati:
	34	- acquisti di titoli di Stato
	36	- acquisti di altri titoli di debito
	38	- acquisti di titoli azionari
	40	- acquisti di altri titoli di capitale
	42	- vendite di titoli di Stato
	44	- vendite di altri titoli di debito
	46	- vendite di titoli azionari
	48	- vendite di altri titoli di capitale
		Riporti e operazioni pronti contro termine:
	50	- titoli da ricevere: titoli di Stato
	52	- titoli da ricevere: altri titoli di debito
	54	- titoli da ricevere: titoli azionari
	56	- titoli da ricevere: altri titoli di capitale
	58	- titoli da consegnare: titoli di Stato
	60	- titoli da consegnare: altri titoli di debito
	62	- titoli da consegnare: titoli azionari
	64	- titoli da consegnare: altri titoli di capitale
43308		Opzioni e altri valori assimilati: valore di mercato:
	02	- su titoli di debito
	04	- su titoli di capitale
	06	- su tassi
	08	- su indici
	10	- su valute
	12	- altre
		Variazioni annue di opzioni e altri valori assimilati:
	14	- esistenze iniziali
	16	- acquisti
	18	- rivalutazioni
	20	- altre variazioni in aumento
	22	- vendite
	24	- rettifiche di valore
	26	- altre variazioni in diminuzione
	28	- rimanenze finali
		Opzioni e altri valori assimilati: acquisti:
	30	- su titoli
	32	- su tassi
	34	- su indici
	36	- su valute
	38	- altri
		Opzioni e altri valori assimilati: vendite:
	40	- su titoli
	42	- su tassi
	44	- su indici

Schemi di segnalazione

	46	– su valute
	48	– altri
43309		Attività e passività verso imprese del gruppo:
	02	– crediti subordinati verso enti creditizi
	04	– altri crediti verso enti creditizi
	06	– crediti subordinati verso SIM
	08	– altri crediti verso SIM
	10	– crediti subordinati verso altri enti finanziari
	12	– altri crediti verso altri enti finanziari
	14	– crediti subordinati verso clientela
	16	– altri crediti verso clientela
	18	– obbligazioni e altri titoli di debito subordinati
	20	– altre obbligazioni e altri titoli di debito
	22	– debiti verso enti creditizi
	24	– debiti verso SIM
	26	– debiti verso altri enti finanziari
	28	– debiti verso clientela
	30	– debiti rappresentati da titoli
	32	– passività subordinate
	34	– garanzie rilasciate
	36	– impegni
43310		Attività e passività verso imprese partecipate: (diverse dalle imprese del gruppo)
	02	– crediti subordinati verso enti creditizi
	04	– altri crediti verso enti creditizi
	06	– crediti subordinati verso SIM
	08	– altri crediti verso SIM
	10	– crediti subordinati verso altri enti finanziari
	12	– altri crediti verso altri enti finanziari
	14	– crediti subordinati verso clientela
	16	– altri crediti verso clientela
	18	– obbligazioni e altri titoli di debito subordinati
	20	– altre obbligazioni e altri titoli di debito
	22	– debiti verso enti creditizi
	24	– debiti verso SIM
	26	– debiti verso altri enti finanziari
	28	– debiti verso clientela
	30	– debiti rappresentati da titoli
	32	– passività subordinate
	34	– garanzie rilasciate
	36	– impegni
43311		Partecipazioni in imprese non del gruppo:
	02	– in enti creditizi quotate
	04	– in enti creditizi non quotate
	06	– in enti finanziari quotate
	08	– in enti finanziari non quotate
	10	– altre quotate
	12	– altre non quotate
43312		Partecipazioni in imprese del gruppo:
	02	– in enti creditizi quotate
	04	– in enti creditizi non quotate
	06	– in enti finanziari quotate
	08	– in enti finanziari non quotate
	10	– altre quotate
	12	– altre non quotate
43313		Variazioni annue delle partecipazioni in imprese del gruppo:
	02	– esistenze iniziali
	04	– acquisti
	06	– riprese di valore
	08	– rivalutazioni
	10	– altre variazioni in aumento
	12	– vendite
	14	– rettifiche di valore
	16	– altre variazioni in diminuzione

Schemi di segnalazione

18	- rimanenze finali
20	- rivalutazioni totali
22	- rettifiche totali
	Variazioni annue delle altre partecipazioni :
24	- esistenze iniziali
26	- acquisti
28	- riprese di valore
30	- rivalutazioni
32	- altre variazioni in aumento
34	- vendite
36	- rettifiche di valore
38	- altre variazioni in diminuzione
40	- rimanenze finali
43314	Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali:
02	- esistenze iniziali
04	- acquisti
06	- riprese di valore
08	- rivalutazioni
10	- altre variazioni in aumento
12	- vendite
14	- rettifiche di valore: ammortamenti
16	- rettifiche di valore: svalutazioni durature
18	- altre variazioni in diminuzione
20	- rimanenze finali
	Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali:
22	- esistenze iniziali
24	- acquisti
26	- riprese di valore
28	- rivalutazioni
30	- altre variazioni in aumento
32	- vendite
34	- rettifiche di valore: ammortamenti
36	- rettifiche di valore: svalutazioni durature
38	- altre variazioni in diminuzione
40	- rimanenze finali
43315	Rettifiche per ratei e risconti attivi:
02	- crediti
04	- titoli
06	- debiti
08	- debiti rappresentati da titoli
43316	Distribuzione delle attività subordinate:
02	- crediti verso enti creditizi
04	- crediti verso altri enti finanziari
06	- crediti verso clientela
08	- obbligazioni e altri titoli di debito
43317	Debiti verso enti creditizi per riporti e operazioni pronti contro termine:
02	- su titoli di Stato
04	- su obbligazioni e altri titoli di debito
06	- su azioni, quote e altri titoli di capitale
43318	Debiti verso enti finanziari per riporti e operazioni pronti contro termine:
02	- su titoli di Stato
04	- su obbligazioni e altri titoli di debito
06	- su azioni, quote e altri titoli di capitale
43319	Debiti verso clientela per riporti e operazioni pronti contro termine:
02	- su titoli di Stato
04	- su obbligazioni e altri titoli di debito
06	- su azioni, quote e altri titoli di capitale
43320	Debiti verso altre SIM:
02	- per servizi ricevuti
	- per riporti e operazioni pronti contro termine:
04	· su titoli di Stato
06	· su obbligazioni e altri titoli di debito
08	· su azioni, quote e altri titoli di capitale

Schemi di segnalazione

43321	Rettifiche per ratei e risconti passivi:
02	– crediti
04	– titoli
06	– debiti
08	– debiti rappresentati da titoli
43322	Custodia e amministrazione di valori mobiliari:
02	– titoli di terzi in deposito
04	– titoli di terzi depositati presso terzi
06	– titoli di proprietà depositati presso terzi
43323	Composizione per modalità di formazione delle voci “profitti/perdite da operazioni finanziarie”:
	Componenti positive:
02	– rivalutazioni di titoli
04	– utili da realizzo titoli
06	– altri profitti su titoli
08	– utili da realizzo di valute
10	– altri profitti su valute
12	– rivalutazione di altri strumenti finanziari
14	– utili da realizzo di altri strumenti finanziari
16	– altri profitti su altri strumenti finanziari
	Componenti negative:
18	– svalutazioni di titoli
20	– perdite da realizzo titoli
22	– altre perdite su titoli
24	– perdite da realizzo di valute
26	– altre perdite su valute
28	– svalutazione di altri strumenti finanziari
30	– perdite da realizzo di altri strumenti finanziari
32	– altre perdite su altri strumenti finanziari
43324	Composizione per categorie di operazioni delle voci “profitti/perdite da operazioni finanziarie”:
	Componenti positive:
02	– profitti da operazioni su contratti derivati con titoli sottostanti
04	– profitti da operazioni su titoli di Stato
06	– profitti da operazioni su altri titoli di debito
08	– profitti da operazioni su titoli azionari
10	– profitti da operazioni su altri titoli di capitale
12	– profitti da operazioni su altri titoli
14	– profitti da operazioni su contratti derivati su valute
16	– profitti da operazioni su contratti derivati su tassi
18	– profitti da operazioni su contratti derivati su indici
20	– altri profitti da operazioni su altri strumenti finanziari
	Componenti negative:
22	– perdite da operazioni su contratti derivati con titoli sottostanti
24	– perdite da operazioni su titoli di Stato
26	– perdite da operazioni su altri titoli di debito
28	– perdite da operazioni su titoli azionari
30	– perdite da operazioni su altri titoli di capitale
32	– perdite da operazioni su altri titoli
34	– perdite da operazioni su contratti derivati su valute
36	– perdite da operazioni su contratti derivati su tassi
38	– perdite da operazioni su contratti derivati su indici
40	– altre perdite da operazioni su altri strumenti finanziari
43326	Altre informazioni:
02	– compensi di amministratori
04	– compensi di sindaci
06	– crediti e garanzie rilasciate a favore degli amministratori
08	– crediti e garanzie rilasciate a favore di sindaci
10	– numero medio di dipendenti: dirigenti
12	– numero medio di dipendenti: funzionari
14	– numero medio di dipendenti: restante personale

Schemi di segnalazione

		SEZIONE VIII – BILANCIO
		SOTTOSEZIONE 2 – BILANCIO CONSOLIDATO
		PARTE 1 – STATO PATRIMONIALE – ATTIVO
43500	02	Cassa e disponibilità
43501		Crediti verso enti creditizi:
	02	– a vista
	04	– altri crediti
43502		Crediti verso enti finanziari:
	02	– a vista
	04	– altri crediti
43503	02	Crediti verso clientela
43504		Obbligazioni e altri titoli di debito:
	02	– di emittenti pubblici
	04	– di enti creditizi
	06	– titoli propri
	08	– di altri enti finanziari
	10	– di altri emittenti
43505	02	Azioni, quote e altri titoli di capitale
43506	02	Opzioni e altri valori assimilati
43507		Partecipazioni:
	02	– valutate al patrimonio netto
	04	– altre
43508	02	Partecipazioni in imprese del gruppo:
	02	– valutate al patrimonio netto
	04	– altre
43509	02	Differenze positive di consolidamento
43510	02	Differenze positive di patrimonio netto
43511	02	Elementi positivi del patrimonio di pertinenza di terzi
43512	02	Immobilizzazioni immateriali
43513	02	Immobilizzazioni materiali
43514	02	Capitale sottoscritto non versato
43515	02	Azioni o quote proprie
43516		Altre attività:
	02	– depositi presso organismi di compensazione e garanzia
	04	– crediti verso promotori finanziari
	06	– altri attivi
43517		Ratei e risconti attivi:
	02	– ratei attivi
	04	– risconti attivi
43518	02	Perdite di esercizi precedenti portate a nuovo
43519	02	Perdita di esercizio

Schemi di segnalazione

SEZIONE VIII – BILANCIO	
SOTTOSEZIONE 2 – BILANCIO CONSOLIDATO	
PARTE 2 – STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	
43550	Debiti verso enti creditizi:
02	– a vista
04	– a termine o con preavviso
43551	Debiti verso enti finanziari:
02	– a vista
04	– a termine o con preavviso
43552	Debiti verso clientela:
02	– a vista
04	– a termine o con preavviso
43553	Debiti rappresentati da titoli:
02	– obbligazioni
04	– altri titoli
43554	02 Opzioni e altri valori assimilati emessi
43555	Altre passività:
02	– debiti verso promotori finanziari
04	– altre
43556	Ratei e risconti passivi:
02	– ratei passivi
04	– risconti passivi
43557	02 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
43558	Fondi per rischi e oneri:
02	– fondi di quiescenza e per obblighi simili
04	– fondi imposte e tasse
06	– fondi di consolidamento per rischi e oneri futuri
08	– altri fondi
43559	02 Fondo per rischi finanziari generali
43560	02 Fondi rischi su crediti
43561	02 Passività subordinate
43562	02 Differenze negative di consolidamento
43563	02 Differenze negative di patrimonio netto
43564	02 Elementi negativi del patrimonio di pertinenza di terzi
43565	02 Capitale
43566	02 Sovrapprezzi di emissione
43567	Riserve:
02	– riserva legale
04	– riserva per azioni proprie
06	– riserve statutarie
08	– altre riserve
43568	02 Riserve di rivalutazione
43569	02 Utili di esercizi precedenti portati a nuovo
43570	02 Utile d'esercizio

Schemi di segnalazione

		SEZIONE VIII – BILANCIO SOTTOSEZIONE 2 – BILANCIO CONSOLIDATO <i>PARTE 3 – GARANZIE E IMPEGNI</i>
43600	02	Garanzie rilasciate
43601	02	Impegni

Schemi di segnalazione

SEZIONE VIII – BILANCIO	
SOTTOSEZIONE 2 – BILANCIO CONSOLIDATO	
PARTE 4 – CONTO ECONOMICO – COSTI	
43650	Perdite da operazioni finanziarie:
02	– su titoli
04	– su contratti derivati
06	– su valuta
43651	02 Commissioni passive
43652	Interessi passivi e oneri assimilati:
02	– su riporti e operazioni pronti contro termine
04	– su altri debiti
06	– altri oneri
43653	Spese amministrative:
	– spese per il personale:
02	· salari e stipendi
04	· oneri sociali
06	· trattamento di fine rapporto
08	· trattamento di quiescenza e simili
10	· altre
12	– altre spese amministrative
43654	02 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali
43655	02 Accantonamenti per rischi e oneri
43656	02 Altri oneri di gestione
43657	02 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni
43658	02 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti
43659	02 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie
43660	02 Perdite delle partecipazioni valutate al patrimonio netto
43661	02 Oneri straordinari
43662	02 Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali
43663	02 Imposte sul reddito dell'esercizio
43664	02 Utile d'esercizio di pertinenza di terzi
43665	02 Utile d'esercizio

Schemi di segnalazione

SEZIONE VIII – BILANCIO	
SOTTOSEZIONE 2 – BILANCIO CONSOLIDATO	
PARTE 5 – CONTO ECONOMICO – RICAVI	
43700	Profitti da operazioni finanziarie:
02	– su titoli
04	– su contratti derivati
06	– su valuta
43701	02 Commissioni attive
43702	Interessi attivi e proventi assimilati:
02	– su titoli di debito
04	– su riporti e operazioni pronti contro termine
06	– su altri crediti
08	– altri proventi
43703	Dividendi e altri proventi:
02	– su azioni, quote e altri titoli di capitale
04	– su partecipazioni
06	– su partecipazioni in imprese del gruppo
43704	02 Altri proventi di gestione
43705	02 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni
43706	02 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie
43707	02 Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto
43708	02 Proventi straordinari
43709	02 Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri
43710	02 Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali
43711	02 Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi
43712	02 Perdita d'esercizio

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Sezione: I – DATI PATRIMONIALI

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Sottosezione 1 Attivo

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **44000**

CASSA E DISPONIBILITÀ

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 10 dell'attivo dello stato patrimoniale.

02 BIGLIETTI E MONETE

Valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, assegni bancari, circolari e altri. Sono escluse le marche da bollo, che devono essere inserite nella voce 4401206 "Altre attività".

04 ALTRO

Include i crediti "a vista" verso gli uffici postali.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **44001**

CREDITI VERSO BANCHE

Nella presente voce devono figurare tutti i crediti verso banche, incluse le banche centrali, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli, che occorre ricondurre nella voce 44005 “Titoli”.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 20 dell’attivo dello stato patrimoniale.

02 PER SERVIZI

Crediti per servizi prestati a banche dall’ente segnalante nell’ambito della propria attività tipica.

04 PER RIPORTI E OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Crediti rivenienti da operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli attive nei confronti di banche.

Si ricorda che le operazioni di pronti contro termine che prevedano l’obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione devono essere iscritte da parte del cessionario, al pari dei riporti, come crediti verso il cedente; l’importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. Corrispondentemente i titoli trasferiti continuano a figurare nel portafoglio del cedente e non sono registrati nel portafoglio del cessionario.

06 ALTRI

Altri crediti nei confronti di banche.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **44002**

CREDITI VERSO SIM

Nella presente voce devono figurare tutti i crediti verso SIM e imprese di investimento estere, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli, che occorre ricondurre nella voce 44005 “Titoli”.

02 PER SERVIZI

Crediti per servizi prestati dall’ente segnalante a SIM e imprese di investimento estere nell’ambito della propria attività tipica.

04 PER RIPORTI E OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Crediti rivenienti da operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli attive nei confronti di SIM e imprese di investimento estere (cfr. anche voce 4400104).

06 ALTRI

Altri crediti nei confronti di SIM e imprese di investimento estere.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **44003**

CREDITI VERSO ALTRI ENTI FINANZIARI

Nella presente voce devono figurare tutti i crediti verso altri enti finanziari, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli, che occorre ricondurre nella voce 44005 “Titoli”.

02 PER SERVIZI

Crediti per servizi prestati dall’ente segnalante nell’ambito della propria attività tipica ad altri enti finanziari.

04 PER RIPORTI E OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Crediti rivenienti da operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli attive nei confronti di altri enti finanziari (cfr. anche voce 4400104).

06 ALTRI

Altri crediti nei confronti di altri enti finanziari.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **44004**

CREDITI VERSO CLIENTELA

Nella presente voce devono figurare tutti i crediti verso clientela diversa da banche e enti finanziari derivanti dall'attività tipica dell'ente segnalante, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli, che occorre ricondurre nella voce 44005 "Titoli". Sono altresì esclusi i crediti verso organismi di compensazione e garanzia per depositi effettuati e verso promotori finanziari, da indicare nelle apposite sottovoci della voce 44012 "Altre attività".

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 40 dell'attivo dello stato patrimoniale.

02 PER SERVIZI

Crediti per servizi prestati alla clientela.

04 PER RIPORTI E OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Crediti rivenienti da operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli attive nei confronti della clientela (cfr. anche voce 4400104).

06 ALTRI

Altri crediti nei confronti della clientela.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **44005**

TITOLI

Titoli in portafoglio, incluse parti di o.i.c.r., segnalati al valore contabile. Sono escluse da tale voce le opzioni acquistate (da inserire nella voce 4400602 “Opzioni e altri valori assimilati acquistati”), le opzioni emesse (da inserire nella voce 4403002 “Opzioni e altri valori assimilati emessi”), le partecipazioni (da inserire nella voce 44007 “Partecipazioni”) e le azioni di propria emissione (da inserire nella voce 44011 “Azioni proprie”). Eventuali scoperti tecnici ⁽¹⁾ devono figurare nella voce 4403106 “Altre passività – altre”.

Il contenuto della presente voce corrisponde alle voci 50 e 60 dell’attivo dello stato patrimoniale.

02 TITOLI DI STATO

Titoli emessi dallo Stato italiano.

04 ALTRI TITOLI DI DEBITO

Obbligazioni ordinarie e convertibili, titoli di Stati esteri e altri titoli di natura obbligazionaria, ivi compresi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi emessi da banche.

06 TITOLI DI CAPITALE

Azioni, quote e altri titoli di capitale.

08 PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO

¹ Si ha uno scoperto tecnico, ad esempio, a seguito della vendita a pronti di titoli acquistati a pronti nell’ambito di un’operazione di pronti contro termine. In tale circostanza, infatti, l’acquisto relativo all’operazione di pronti contro termine non comporta un aumento del portafoglio, mentre la vendita a pronti determina una diminuzione del portafoglio stesso.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **4400602**

OPZIONI E ALTRI VALORI ASSIMILATI ACQUISTATI

Premi pagati per l'acquisto di opzioni e altri valori assimilati, ivi compresi i premi di borsa e i warrants, per i quali non sia ancora decorso il termine di esercizio.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **44007**

PARTECIPAZIONI

Azioni o quote di capitale aventi natura di partecipazione.

Il contenuto della presente voce corrisponde alle voci 80 e 90 dell'attivo dello stato patrimoniale.

02 DI CONTROLLO

04 NON DI CONTROLLO

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **44008**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 100 dell'attivo dello stato patrimoniale.

- 02** AVVIAMENTO
- 04** COSTI DI IMPIANTO
- 06** SOFTWARE
- 08** ALTRE

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **44009**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 110 dell'attivo dello stato patrimoniale.

02 MOBILI

Beni mobili, inclusi gli acconti versati per l'acquisto di tali beni, destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente segnalante, ad eccezione di quelli per l'elaborazione automatica dei dati, da riportare nella successiva sottovoce 06.

04 IMMOBILI

Terreni, fabbricati, impianti tecnici ed attrezzature di qualsiasi tipo ad eccezione di quelli per l'elaborazione automatica dei dati, acconti versati per l'acquisto o la costruzione di beni immobili e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato.

06 IMPIANTI EAD

Impianti tecnici ed attrezzature per l'elaborazione automatica dei dati ed acconti versati per l'acquisto di tali beni.

08 ALTRE

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **4401002**

CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 120 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **4401102**

AZIONI PROPRIE

Azioni di propria emissione presenti nel portafoglio dell'ente segnalante.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 130 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **44012**

ALTRE ATTIVITÀ

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 140 dell'attivo dello stato patrimoniale.

02 DEPOSITI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE E GARANZIA

04 CREDITI VERSO PROMOTORI FINANZIARI

06 ALTRE

Attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale, incluse le contropartite contabili delle rivalutazioni di operazioni “fuori bilancio” e le marche da bollo. La sottovoce accoglie anche l'ammontare contabilizzato delle attività per imposte anticipate ivi incluse quelle connesse con le perdite riportabili (in proposito, cfr. le “Avvertenze generali”, paragrafo “Fiscalità anticipata e differita”).

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **4401302**

PARTITE ATTIVE DA SISTEMARE

Si richiama l'attenzione sull'esigenza di utilizzare tale voce solo in casi eccezionali e per importi poco rilevanti.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **44014**

RATEI ATTIVI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della sottovoce 150 (a) dell'attivo dello stato patrimoniale.

02 SU TITOLI

04 SU CREDITI

06 ALTRI

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **4401502**

RISCONTI ATTIVI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della sottovoce 150 (b) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **4401602**

DISAVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **4401702**

PERDITA DELL'ESERCIZIO

Perdita dell'esercizio precedente a quello in corso, determinata secondo quanto illustrato al paragrafo 5 delle "Avvertenze generali", con riferimento alla data del 31 dicembre.

La voce deve essere utilizzata per le segnalazioni relative al 31 dicembre e fino a quando non è approvato il bilancio relativo all'esercizio precedente.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 – Attivo

Voce: **4401802**

TOTALE COSTI DEL PERIODO

Costi relativi al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di riferimento della segnalazione.

La voce non deve essere utilizzata nella segnalazione relativa alla chiusura dell'esercizio.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Sottosezione 2 Passivo

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **44025**

DEBITI VERSO BANCHE

Nella presente voce devono figurare tutti i debiti verso banche, incluse le banche centrali.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 10 del passivo dello stato patrimoniale.

02 PER SERVIZI

Debiti per servizi prestati all'ente segnalante da banche.

04 PER RIPORTI E OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Debiti rivenienti da operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli passive con banche.

Si ricorda che le operazioni di pronti contro termine che prevedano l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione devono essere iscritte da parte del cedente, al pari dei riporti, come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo incassato a pronti. Corrispondentemente i titoli trasferiti continuano a figurare nel portafoglio del cedente medesimo.

06 ALTRI

Altri debiti nei confronti di banche.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **44026**

DEBITI VERSO SIM

Nella presente voce devono figurare tutti i debiti verso SIM e imprese di investimento estere.

02 PER SERVIZI

Debiti per servizi prestati all'ente segnalante nell'ambito della propria attività tipica da SIM e imprese di investimento estere.

04 PER RIPORTI E OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Debiti rivenienti da operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli passive nei confronti di SIM e imprese di investimento estere (cfr. anche voce 4402504).

06 ALTRI

Altri debiti nei confronti di SIM e imprese di investimento estere.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **44027**

DEBITI VERSO ALTRI ENTI FINANZIARI

Nella presente voce devono figurare tutti i debiti verso altri enti finanziari.

02 PER RIPORTI E OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Debiti rivenienti da operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli passive con altri enti finanziari (cfr. anche voce 4402504).

04 ALTRI

Altri debiti nei confronti di altri enti finanziari.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **44028**

DEBITI VERSO CLIENTELA

Nella presente voce devono figurare tutti i debiti verso clientela diversa da banche e enti finanziari derivanti dall'attività tipica dell'ente segnalante.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 30 del passivo dello stato patrimoniale.

02 PER RIPORTI E OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Debiti rivenienti da operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli passive nei confronti della clientela (cfr. anche voce 4402504).

04 ALTRI

Altri debiti nei confronti della clientela.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **4402902**

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI

Valore nominale delle obbligazioni emesse, con esclusione di quelle emesse con clausola di subordinazione, che vanno ricomprese nella voce 4403802 (Passività subordinate).

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 40 del passivo dello stato patrimoniale.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **4403002**

OPZIONI E ALTRI VALORI ASSIMILATI EMESSI

Premi incassati a fronte di opzioni emesse e altri valori assimilati, per i quali non sia ancora decorso il termine di esercizio.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 50 del passivo dello stato patrimoniale.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **44031**

ALTRE PASSIVITÀ

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 60 del passivo dello stato patrimoniale.

02 DEBITI VERSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE E GARANZIA

04 DEBITI VERSO PROMOTORI FINANZIARI

06 ALTRE

Passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale, inclusi i debiti verso fornitori, le contropartite contabili delle svalutazioni di operazioni “fuori bilancio” e gli scoperti tecnici di portafoglio (cfr. voce 44005 “Titoli”).

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **4403202**

PARTITE PASSIVE DA SISTEMARE

Si richiama l'attenzione sull'esigenza di utilizzare tale voce solo in casi eccezionali e per importi poco rilevanti.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **44033**

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 70 del passivo dello stato patrimoniale.

02 RATEI PASSIVI

04 RISCOINTI PASSIVI

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **4403402**

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 80 del passivo dello stato patrimoniale.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **44035**

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 90 del passivo dello stato patrimoniale.

02 FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI

Fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Il contenuto della presente sottovoce corrisponde a quello della sottovoce 90 (a) del passivo dello stato patrimoniale.

04 FONDI IMPOSTE E TASSE

Tali fondi riguardano, tra l'altro, gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora liquidate e di eventuali oneri fiscali derivanti da contenzioso in essere. La voce comprende anche l'ammontare contabilizzato delle passività per imposte differite (cfr. "Avvertenze generali, paragrafo "Fiscalità anticipata e differita").

06 ALTRI FONDI

Sono ricompresi, tra l'altro, i fondi (diversi dai "fondi rischi su crediti") accantonati a fronte delle perdite connesse con garanzie rilasciate e impegni iscritti nelle voci "garanzie" e "impegni" del bilancio.

Il contenuto della presente sottovoce corrisponde a quello della sottovoce 90 (c) del passivo dello stato patrimoniale.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **4403602**

FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 100 del passivo dello stato patrimoniale.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **4403702**

FONDI RISCHI SU CREDITI

Fondi destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti che non abbiano funzione rettificativa.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 110 del passivo dello stato patrimoniale.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **4403802**

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 120 del passivo dello stato patrimoniale.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **4403902**

CAPITALE

Intero ammontare delle azioni dell'ente segnalante sottoscritte dai soci.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 130 del passivo dello stato patrimoniale.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **4404002**

SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 140 del passivo dello stato patrimoniale.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **44041**

RISERVE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 150 del passivo dello stato patrimoniale.

- 02** RISERVA LEGALE
- 04** RISERVA PER AZIONI PROPRIE
- 06** RISERVE STATUTARIE
- 08** ALTRE

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **4404202**

RISERVE DI RIVALUTAZIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 160 del passivo dello stato patrimoniale.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **4404302**

AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **4404402**

UTILE DELL'ESERCIZIO

Utile dell'esercizio precedente a quello in corso, determinato secondo quanto illustrato al paragrafo 5 delle "Avvertenze generali", con riferimento alla data del 31 dicembre.

La voce deve essere utilizzata per le segnalazioni relative al 31 dicembre e fino a quando non è approvato il bilancio relativo all'esercizio precedente.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Voce: **4404502**

TOTALE RICAVI DEL PERIODO

Ricavi relativi al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di riferimento della segnalazione.

La voce non deve essere utilizzata nella segnalazione relativa alla chiusura dell'esercizio.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Sottosezione 3 Altre informazioni

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44050**

TITOLI IN PORTAFOGLIO AL VALORE NOMINALE

02 TITOLI DI STATO

Valore nominale dei titoli dello Stato italiano in portafoglio segnalati nella voce 4400502 della sottosezione 1.

04 ALTRI TITOLI DI DEBITO

Valore nominale dei titoli di debito in portafoglio, diversi dai titoli dello Stato italiano, segnalati nella voce 4400504 della sottosezione 1.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44051**

PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO

La somma delle sottovoci della presente voce deve coincidere con la voce 4400702 della sottosezione 1.

02 SIM

Rientrano nella presente sottovoce anche le partecipazioni in imprese di investimento estere.

04 SOCIETÀ DI GESTIONE

Rientrano nella presente sottovoce le partecipazioni sia in SGR sia in società di gestione estere.

06 ALTRE

Sezione: I – Dati patrimoniali
Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44052**

PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO

La somma delle sottovoci della presente voce deve coincidere con la voce 4400704 della sottosezione 1.

02 SIM

Rientrano nella presente sottovoce anche le partecipazioni in imprese di investimento estere.

04 SOCIETÀ DI GESTIONE

Rientrano nella presente sottovoce le partecipazioni sia in SGR sia in società di gestione estere.

06 SOCIETÀ ESERCENTI ATTIVITÀ DI “MERCHANT BANKING”

08 BANCHE

10 IMPRESE ASSICURATIVE

12 ALTRE

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44053**

CONTI CORRENTI BANCARI

02 DEPOSITI E C/C ATTIVI

Saldi contabili dei conti correnti nonché depositi di denaro in essere con banche.

04 C/C PASSIVI

Saldi contabili dei conti correnti passivi con banche.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44054**

MARGINI DISPONIBILI SU LINEE DI CREDITO

Margini disponibili su linee di credito a favore dell'ente segnalante.

02 REVOCABILI

04 IRREVOCABILI

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44055**

GARANZIE

02 RILASCIATE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 10 delle “Garanzie e Impegni” dello stato patrimoniale.

04 RICEVUTE

Importo delle garanzie reali e personali rilasciate a favore dell’ente segnalante da parte di terzi.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **4405602**

SOFFERENZE

Posizioni creditorie (crediti, titoli, altri investimenti finanziari) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'ente segnalante.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rapporti con società del gruppo

Sottosezione 4 Rapporti con società del gruppo

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rapporti con società del gruppo

Voce: **44060**

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL GRUPPO

Le sottovoci della presente voce rappresentano dettagli informativi delle voci 4400702 e 4400704 della sottosezione 1.

02 SIM

Rientrano nella presente sottovoce anche le partecipazioni in imprese di investimento estere.

04 SOCIETÀ DI GESTIONE

Rientrano nella presente sottovoce le partecipazioni sia in SGR sia in società di gestione estere.

06 SOCIETÀ ESERCENTI ATTIVITÀ DI “MERCHANT BANKING”

08 BANCHE

10 IMPRESE ASSICURATIVE

12 ALTRE

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rapporti con società del gruppo

Voce: **44061**

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Le sottovoci della presente voce rappresentano dettagli informativi delle voci 44002, 44003 e 44004 della sottosezione 1.

02 PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

04 PER SERVIZI

06 CREDITI FINANZIARI

08 ALTRI

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rapporti con società del gruppo

Voce: **44062**

CREDITI VERSO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Le sottovoci della presente voce rappresentano dettagli informativi delle voci 44001, 44002, 44003 e 44004 della sottosezione 1.

02 PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

04 PER SERVIZI

06 ALTRI

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rapporti con società del gruppo

Voce: **44063**

TITOLI IN PORTAFOGLIO EMESSI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

La presente voce rappresenta un dettaglio delle voci 44005 e 44006 della sottosezione 1.

02 TITOLI DI DEBITO

04 TITOLI DI CAPITALE

06 ALTRI

La presente sottovoce ricomprende, tra l'altro, le parti di o.i.c.r. e le opzioni emesse da società del gruppo.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rapporti con società del gruppo

Voce: **4406402**

ALTRE ATTIVITÀ NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rapporti con società del gruppo

Voce: **44065**

DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

Le sottovoci della presente voce rappresentano dettagli informativi delle voci 44025, 44026, 44027 e 44028 della sottosezione 2.

- 02** DEBITI DI FINANZIAMENTO
- 04** PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE
- 06** PER SERVIZI RICEVUTI
- 08** ALTRI

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rapporti con società del gruppo

Voce: **4406602**

PASSIVITÀ SUBORDINATE NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ DEL GRUPPO

La presente voce rappresenta un dettaglio della voce 4403802 della sottosezione 2.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rapporti con società del gruppo

Voce: **4406702**

ALTRE PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rapporti con società del gruppo

Voce: **44068**

GARANZIE

02 RILASCIATE A SOCIETÀ DEL GRUPPO

La presente sottovoce rappresenta un dettaglio della voce 4405502 della sottosezione 3.

04 RICEVUTE DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

La presente sottovoce rappresenta un dettaglio della voce 4405504 della sottosezione 3.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 5 – Valori di terzi

Sottosezione 5 Valori di terzi

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 5 – Valori di terzi

Nella presente sottosezione la ripartizione delle voci in funzione dell'attributo "categoria controparte" si riferisce ai terzi depositanti i titoli o i valori.

Per quanto concerne la ripartizione in funzione dell'attributo "residenza" si fa riferimento:

- nelle voci 44070 e 44071, ai terzi depositanti i titoli o i valori;
- nella voce 44072, al soggetto depositario dei titoli o dei valori.

Le voci devono essere movimentate solo al momento del regolamento delle operazioni di acquisto e di vendita di titoli.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 5 – Valori di terzi

Voce: **44070**

VALORI MOBILIARI DI TERZI

Ammontare dei valori mobiliari di terzi, presso l'ente segnalante o presso altri depositari, ripartiti in funzione del tipo di attività cui si riferiscono.

Deve essere indicato il valore nominale dei titoli di natura obbligazionaria e quello di mercato per i titoli azionari.

02 PER ATTIVITÀ DI GESTIONE – PRESSO L'ENTE SEGNALANTE

Valori mobiliari di pertinenza di terzi relativi all'attività di gestione in deposito presso l'ente segnalante.

04 PER ATTIVITÀ DI GESTIONE – PRESSO TERZI

Valori mobiliari di pertinenza di terzi relativi all'attività di gestione in deposito presso terzi.

06 PER ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE E RACCOLTA ORDINI – PRESSO L'ENTE SEGNALANTE

Valori mobiliari di pertinenza di terzi oggetto di operazioni di negoziazione o di raccolta ordini transitoriamente presso l'ente segnalante.

I valori mobiliari detenuti presso l'ente segnalante sulla base di un contratto di custodia e amministrazione, anche se oggetto di negoziazione, sono ricompresi nella sottovoce 10 e non confluiscono nella presente sottovoce.

08 PER ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE E RACCOLTA ORDINI – PRESSO TERZI

Valori mobiliari di pertinenza di terzi oggetto di operazioni di negoziazione o di raccolta ordini in deposito presso terzi.

I valori mobiliari relativi a contratti di custodia e amministrazione con l'ente segnalante e da quest'ultimo subdepositati presso terzi, anche se oggetto di negoziazione, sono ricompresi nella sottovoce 12 e non confluiscono nella presente sottovoce.

10 PER ALTRE ATTIVITÀ – PRESSO L'ENTE SEGNALANTE

Nella presente sottovoce devono essere indicati, tra l'altro, i valori mobiliari affidati all'ente segnalante in forza di un contratto di custodia e amministrazione (ad eccezione di quelli relativi ad attività di gestione che devono essere ricompresi nella sottovoce 02). Tali valori mobiliari continuano ad essere ricompresi nella presente sottovoce e non confluiscono nella sottovoce 06 anche se sono oggetto di ordini di vendita non ancora regolati.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 5 – Valori di terzi

12 PER ALTRE ATTIVITÀ – PRESSO TERZI

Nella presente sottovoce devono essere indicati, tra l'altro, i valori mobiliari relativi a contratti di custodia e amministrazione con l'ente segnalante e da quest'ultimo subdepositati presso terzi (ad eccezione di quelli relativi ad attività di gestione che devono essere ricompresi nella sottovoce 04). Tali valori mobiliari continuano ad essere ricompresi nella presente sottovoce e non confluiscono nella sottovoce 08 anche se sono oggetto di ordini di vendita non ancora regolati.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 5 – Valori di terzi

Voce: **44071**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE DI TERZI

Ammontare delle disponibilità liquide di terzi, in deposito presso banche o presso altri soggetti.

02 TRANSITORIAMENTE PRESSO L'ENTE SEGNALANTE

Ammontare delle disponibilità liquide di terzi, transitoriamente in deposito presso l'ente segnalante ai sensi delle disposizioni vigenti.

04 PER ATTIVITÀ DI GESTIONE – PRESSO BANCHE

06 PER ATTIVITÀ DI GESTIONE – PRESSO ALTRI

08 PER ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE E RACCOLTA ORDINI – PRESSO BANCHE

10 PER ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE E RACCOLTA ORDINI – PRESSO ALTRI

12 PER ALTRE ATTIVITÀ – PRESSO BANCHE

14 PER ALTRE ATTIVITÀ – PRESSO ALTRI

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 5 – Valori di terzi

Voce: **44072**

VALORI MOBILIARI DI TERZI PRESSO TERZI: RIPARTIZIONE PER TIPO DI DEPOSITARIO

Ammontare dei valori mobiliari di terzi in deposito presso terzi, ripartiti in funzione del tipo di soggetto depositario.

Deve essere indicato il valore nominale dei titoli di natura obbligazionaria e quello di mercato per i titoli azionari.

02 **PRESSO ALTRE SIM**

Sono ricomprese le imprese di investimento estere.

04 **PRESSO BANCHE**

06 **PRESSO ORGANISMI DI DEPOSITO ACCENTRATO**

08 **PRESSO ALTRI**

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 6 – Valori propri

Sottosezione 6 Valori propri

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 6 – Valori propri

Alcune delle voci dalla presente sottosezione sono ripartite in funzione dell'attributo "residenza"; quest'ultimo si riferisce ai depositari dei titoli o dei valori e non all'emittente degli stessi.

Nelle operazioni di acquisto e di vendita di titoli le voci devono essere movimentate al momento del regolamento delle operazioni medesime.

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 6 – Valori propri

Voce: **44077**

VALORI MOBILIARI PROPRI DEPOSITATI PRESSO TERZI

Ammontare dei valori mobiliari di proprietà dell'ente segnalante depositati presso terzi, ripartiti in funzione del tipo di soggetto depositario.

Deve essere indicato il valore nominale dei titoli di natura obbligazionaria e quello di mercato per i titoli azionari.

02 **PRESSO SIM**

Sono ricomprese le imprese di investimento estere.

04 **PRESSO BANCHE**

06 **PRESSO ORGANISMI DI DEPOSITO ACCENTRATO**

08 **PRESSO ALTRI**

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 6 – Valori propri

Voce: **4407802**

VALORI MOBILIARI PROPRI IN GIACENZA PRESSO L'ENTE SEGNALANTE

Ammontare dei valori mobiliari di proprietà dell'ente segnalante in giacenza presso l'ente medesimo.

Deve essere indicato il valore nominale dei titoli di natura obbligazionaria e quello di mercato per i titoli azionari.

Sezione: II – DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI

Febbraio 2002

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Sottosezione 1 Componenti negative di reddito

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **44080**

PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Ciascuna sottovoce della presente voce esprime il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie cui fa riferimento, nell'ipotesi in cui le perdite siano superiori ai profitti.

Il contenuto della presente voce e di quello della voce 44100 della sottosezione 2 corrisponde a quello della voce 10 del conto economico.

- 02** SU TITOLI
- 04** SU VALUTE
- 06** ALTRE

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **44081**

COMMISSIONI PASSIVE

Oneri relativi ai servizi ricevuti dall'ente segnalante.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 30 del conto economico.

02 **NEGOZIAZIONE TITOLI**

04 **COLLOCAMENTO E DISTRIBUZIONE**

06 **GESTIONE PATRIMONI**

Sono comprese le commissioni pagate per i servizi ricevuti dall'ente segnalante con esclusione di quelle pagate per le gestioni patrimoniali delegate a terzi indicate nell'apposita sottovoce 20

08 **RACCOLTA ORDINI**

10 **CONSULENZA IN MATERIA DI VALORI MOBILIARI**

12 **OFFERTA FUORI SEDE**

14 **NEGOZIAZIONE IN CAMBI**

16 **DEPOSITO TITOLI**

18 **ALTRI SERVIZI**

20 **GESTIONI DELEGATE A TERZI**

Sono comprese anche le provvigioni.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **44082**

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 50 del conto economico.

02 SU RAPPORTI DI CONTO CORRENTE BANCARIO

04 SU RIPORTI E OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE

Il contenuto della presente voce corrisponde al primo “di cui” della voce 50 del conto economico.

06 SU DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI

08 SU PASSIVITÀ SUBORDINATE

10 ALTRI

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **44083**

SPESE AMMINISTRATIVE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 80 del conto economico.

02 PERSONALE DIPENDENTE

Ammontare di tutte le spese (salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, ecc.) riguardanti il personale con il quale l'azienda abbia in essere formalmente il contratto di lavoro.

04 PERSONALE NON DIPENDENTE

Ammontare di tutte le spese riguardanti il personale che svolge attività di collaborazione coordinata e continuativa con l'azienda.

06 COSTI PER SERVIZI EAD E TELEMATICI

Costi sostenuti per servizi di elaborazione dati e telematici.

08 AFFITTI

Costi sostenuti per fitti e canoni passivi.

10 IMPOSTE

Imposte indirette e tasse, liquidate e non liquidate.

12 ALTRE

Sono ricomprese, tra l'altro, le spese per servizi professionali, per l'acquisto di beni e servizi non professionali e i premi di assicurazione.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **4408402**

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Sono ricompresi anche gli eventuali ammortamenti anticipati.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 90 del conto economico.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **44085**

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

02 FONDO RISCHI SU CREDITI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 140 del conto economico.

03 FONDO IMPOSTE E TASSE

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Fiscalità anticipata e differita”. La voce accoglie gli accantonamenti relativi alle «imposte correnti» (ossia quelle calcolate secondo la normativa tributaria) e va compilata sia in occasione della segnalazione riferita al 30 giugno (primo semestre dell’anno) sia in relazione alla informativa di fine anno (i cui dati sono riferiti all’intero anno).

04 ALTRI FONDI

Accantonamenti ai fondi di cui alla sottovoce 90 (c) del passivo dello stato patrimoniale, ad eccezione di quelli che fronteggiano perdite connesse con garanzie rilasciate e impegni (da ricomprendere nella voce 4408702).

Il contenuto della presente sottovoce corrisponde a quello della voce 100 del conto economico.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **4408602**

ALTRI ONERI DI GESTIONE

Oneri non riconducibili nelle altre voci di costo.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 110 del conto economico.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **4408702**

RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI

Sono ricomprese le perdite connesse con garanzie rilasciate e impegni iscritti nelle corrispondenti voci dello stato patrimoniale.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 120 del conto economico.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **44088**

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 150 del conto economico.

02 TITOLI

04 PARTECIPAZIONI

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **4408902**

ONERI STRAORDINARI

Sono comprese, tra l'altro, le sopravvenienze passive nonché le perdite derivanti dalla vendita di immobilizzazioni non ricomprese in altre voci del conto economico.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 190 del conto economico.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **4409002**

VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 210 del conto economico, quando il saldo tra le dotazioni e i prelievi al fondo per rischi finanziari generali presenta segno algebrico positivo.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **4409102**

IMPOSTE SUL REDDITO

La presente voce accoglie le “imposte correnti”, ossia quelle calcolate secondo la normativa tributaria (in proposito, cfr. “Avvertenze generali”, paragrafo “Fiscalità anticipata e differita”).

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **4407902**

ONERI PER LA FISCALITA' ANTICIPATA E DIFFERITA

Accoglie gli oneri derivanti dalla fiscalità anticipata e differita la cui contropartita è costituita dal conto economico. L'importo – unico per l'IRPEG e per l'IRAP – è dato dal saldo delle diminuzioni di attività per imposte anticipate e degli aumenti di passività per imposte differite (cfr. “Avvertenze generali”, paragrafo “Fiscalità anticipata e differita”).

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Voce: **4409202**

UTILE DELL'ESERCIZIO

Utile dell'esercizio determinato secondo quanto previsto al paragrafo 5 delle "Avvertenze generali".

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Sottosezione 2 Componenti positive di reddito

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Voce: **44100**

PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Ciascuna sottovoce della presente voce esprime il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie cui fa riferimento, nell'ipotesi in cui i profitti siano superiori alle perdite.

Il contenuto della presente voce e di quello della voce 44080 della sottosezione 1 corrisponde a quello della voce 10 del conto economico.

02 SU TITOLI

04 SU VALUTE

06 ALTRI

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Voce: **44101**

COMMISSIONI ATTIVE

Proventi relativi ai servizi prestati nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare svolte dall'ente segnalante.

02 **NEGOZIAZIONE TITOLI**

04 **COLLOCAMENTO CON GARANZIA**

Nella presente sottovoce vanno comprese, fra l'altro, le commissioni di underwriting relative alle operazioni di collocamento con preventiva sottoscrizione, pari alla differenza fra il prezzo di emissione dei titoli e il prezzo effettivamente pagato all'emittente. Eventuali differenze tra il prezzo di emissione e quello ricavato sul mercato a seguito del collocamento vanno rilevate come profitti o perdite da operazioni finanziarie, da segnalare nelle voci 44080 o 44100, rispettivamente.

06 **COLLOCAMENTO SENZA GARANZIA**

08 **DISTRIBUZIONE**

10 **GESTIONE DI PATRIMONI**

Sono comprese le commissioni percepite per l'attività di gestione patrimoniale svolta dall'ente segnalante con esclusione di quelle rivenienti dallo svolgimento della medesima attività esercitata su delega di terzi, che dovranno essere indicate nell'apposita sottovoce 18.

12 **RACCOLTA ORDINI**

14 **CONSULENZA IN MATERIA DI VALORI MOBILIARI**

16 **OFFERTA FUORI SEDE**

Sono compresi anche i proventi derivanti dalla promozione di servizi finanziari.

18 **DA GESTIONI DI TERZI**

Sono comprese anche le provvigioni.

20 **ALTRE**

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Voce: **44102**

PROVENTI DA ATTIVITÀ CONNESSE E STRUMENTALI

Proventi relativi ai servizi prestati nell'ambito delle attività connesse e strumentali a quelle di intermediazione mobiliare.

- 02** NEGOZIAZIONE IN CAMBI
- 04** CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI VALORI MOBILIARI
- 06** RAPPRESENTANZA IN ITALIA DI INTERMEDIARI ESTERI
- 08** STUDI, RICERCHE E ANALISI E CONSEQUENTE ATTIVITÀ EDITORIALE IN MATERIA ECONOMICA E FINANZIARIA
- 10** ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE DI DATI E INFORMAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE
- 12** FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE
- 14** CONSULENZA IN MATERIA DI FINANZA D'IMPRESA
- 16** ALTRI

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Voce: **44103**

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Interessi attivi e proventi assimilati relativi a titoli, crediti, anche se indicizzati o subordinati, nonché eventuali altri interessi attivi. Nella voce deve figurare il saldo tra gli interessi di mora maturati durante il periodo e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 40 del conto economico.

02 SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI

04 SU RIPORTI E OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE

Il contenuto della presente sottovoce corrisponde al secondo “di cui” della voce 40 del conto economico.

06 SU CREDITI PER SERVIZI

08 SU TITOLI DI DEBITO

Il contenuto della presente sottovoce corrisponde al primo “di cui” della voce 40 del conto economico.

10 SU FINANZIAMENTI DI CONTRATTI DI BORSA E OPERAZIONI ASSIMILABILI

12 ALTRI

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Voce: **44104**

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 60 del conto economico.

02 SU AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE

Sono ricompresi nella presente sottovoce anche i dividendi e gli altri proventi di azioni o quote di o.i.c.r.

Il contenuto della presente sottovoce corrisponde a quello della voce 60 (a) del conto economico.

04 SU PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

Il contenuto della presente sottovoce corrisponde a quello della voce 60 (c) del conto economico.

06 SU ALTRE PARTECIPAZIONI

Il contenuto della presente sottovoce corrisponde a quello della voce 60 (b) del conto economico.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Voce: **4410502**

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

Proventi non riconducibili nelle altre voci di ricavo.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 70 del conto economico.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Voce: **4410602**

**RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI
PER GARANZIE E IMPEGNI**

Sono ricompresi nella voce, tra l'altro, i recuperi di crediti svalutati in precedenza.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 130 del conto economico.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Voce: **44107**

RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 160 del conto economico.

02 TITOLI

04 PARTECIPAZIONI

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Voce: **4410802**

PROVENTI STRAORDINARI

Sono comprese, tra l'altro, le sopravvenienze attive nonché gli utili derivanti dalla vendita di immobilizzazioni non ricomprese in altre voci del conto economico.

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 180 del conto economico.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Voce: **4410902**

VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 210 del conto economico, quando il saldo tra le dotazioni e i prelievi al fondo per rischi finanziari generali presenta segno algebrico negativo.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Voce: **4409902**

PROVENTI PER LA FISCALITA' ANTICIPATA E DIFFERITA

Accoglie i proventi derivanti dalla fiscalità anticipata e differita la cui contropartita è costituita dal conto economico. L'importo – unico per l'IRPEG e per l'IRAP – è dato dal saldo degli incrementi di attività per imposte anticipate e delle diminuzioni di passività per imposte differite (cfr. "Avvertenze generali", paragrafo "Fiscalità anticipata e differita").

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Voce: **4411002**

PERDITA DELL'ESERCIZIO

Perdita dell'esercizio determinata secondo quanto previsto al paragrafo 5 delle "Avvertenze generali".

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Sottosezione 3 Altre informazioni

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44130**

COMMISSIONI PASSIVE PER SERVIZI RICHIESTI IN PROPRIO

Ammontare delle commissioni passive pagate per l'esecuzione di servizi richiesti dall'ente segnalante per proprio conto. Non vanno pertanto incluse nella presente voce le commissioni passive pagate ad altri intermediari per l'esecuzione di operazioni per conto dei clienti. Le sottovoci della presente voce rappresentano un dettaglio delle corrispondenti sottovoci della voce 44081.

02 **NEGOZIAZIONE TITOLI**

Commissioni pagate per compravendite di titoli effettuate, per il tramite di altri intermediari, a fini di investimento del patrimonio dell'ente segnalante.

04 **COLLOCAMENTO E DISTRIBUZIONE**

Commissioni pagate per il collocamento o la distribuzione di titoli emessi dall'ente segnalante, effettuato da parte di altri intermediari.

06 **GESTIONE PATRIMONI**

Commissioni pagate per la gestione, da parte di altri intermediari, del patrimonio dell'ente segnalante.

08 **RACCOLTA ORDINI**

Commissioni pagate per ordini di compravendite di titoli conferiti ad altri intermediari, a fini di investimento del patrimonio dell'ente segnalante.

10 **CONSULENZA IN MATERIA DI VALORI MOBILIARI**

Commissioni pagate per il servizio di consulenza in valori mobiliari prestato all'ente segnalante da altri soggetti.

12 **OFFERTA FUORI SEDE**

Commissioni pagate a promotori finanziari o a intermediari che svolgono offerta fuori sede di prodotti e servizi finanziari propri dell'ente segnalante.

14 **NEGOZIAZIONE IN CAMBI**

Commissioni pagate per la negoziazione di valute effettuate, per il tramite di altri intermediari, per la compravendita dei titoli in cui è investito il patrimonio dell'ente segnalante.

16 **DEPOSITO TITOLI**

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Commissioni pagate per il deposito e l'amministrazione, da parte di altri intermediari, dei titoli in cui è investito il patrimonio dell'ente segnalante.

18 ALTRI SERVIZI

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44131**

SPESE PER IL PERSONALE

Spese per prestazioni lavorative, erogate in ogni forma (salari, stipendi, oneri sociali, premi, provvigioni, ecc.) al personale, dipendente e non, adibito anche a sedi diverse da quella principale.

Tali spese vanno ripartite in funzione della struttura organizzativa nella quale il personale è stato prevalentemente utilizzato nel periodo di riferimento.

- 02** ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE/COLLOCAMENTO/RACCOLTA ORDINI
- 04** ATTIVITÀ DI GESTIONE PATRIMONI/CONSULENZA
- 06** ATTIVITÀ DI OFFERTA FUORI SEDE
- 08** FUNZIONE DI CONTROLLO
- 10** ALTRO PERSONALE

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44136**

**NUMERO ADDETTI PER ATTIVITA' DI
NEGOZIAZIONE/COLLOCAMENTO/RACCOLTA ORDINI**

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura organizzativa relativa alle attività di negoziazione, collocamento e raccolta ordini.

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

04 RESTANTE PERSONALE DIPENDENTE

06 SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE
COORDINATA E CONTINUATIVA

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44137**

NUMERO ADDETTI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE PATRIMONI

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura organizzativa relativa all'attività di gestione patrimoni.

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

04 RESTANTE PERSONALE DIPENDENTE

06 SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE
COORDINATA E CONTINUATIVA

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44138**

NUMERO ADDETTI PER ATTIVITÀ DI OFFERTA FUORI SEDE

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura organizzativa relativa alle attività di offerta fuori sede.

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

Sono compresi i dirigenti e funzionari che pur avendo la qualifica di promotore finanziario svolgono in prevalenza compiti direttivi e di coordinamento.

04 PROMOTORI DIPENDENTI

Vanno indicati solo i promotori finanziari che svolgono effettivamente l'attività di offerta fuori sede per conto dell'ente segnalante.

La sottovoce rappresenta un dettaglio della voce 4140802 della sezione VII.

06 PROMOTORI MANDATARI E AGENTI

Vanno indicati solo i promotori finanziari che svolgono effettivamente l'attività di offerta fuori sede per conto dell'ente segnalante.

La sottovoce rappresenta un dettaglio della voce 4140902 della sezione VII.

08 PROMOTORI PRATICANTI

10 ALTRI ADDETTI

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44139**

NUMERO ADDETTI PER LA FUNZIONE DI CONTROLLO

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura organizzativa relativa alla funzione di controllo.

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

04 RESTANTE PERSONALE DIPENDENTE

06 SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE
COORDINATA E CONTINUATIVA

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44140**

NUMERO ALTRI ADDETTI

Numero degli altri addetti inseriti stabilmente, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura aziendale, diversi da quelli di cui alle voci precedenti.

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

04 RESTANTE PERSONALE DIPENDENTE

06 SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE
COORDINATA E CONTINUATIVA

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44141**

NUMERO SEDI SECONDARIE, FILIALI E ALTRI UFFICI DI VENDITA

Numero delle sedi secondarie, filiali e altri uffici di vendita, con l'esclusione della sede legale e della principale sede operativa.

02 SEDI SECONDARIE IN ITALIA

04 FILIALI E ALTRI UFFICI DI VENDITA IN ITALIA

06 SEDI SECONDARIE, FILIALI E ALTRI UFFICI DI VENDITA ALL'ESTERO

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **4414202**

NUMERO ADDETTI PRESSO SEDI SECONDARIE, FILIALI E ALTRI UFFICI DI VENDITA

Numero degli addetti utilizzati prevalentemente presso le sedi secondarie, le filiali e gli altri uffici di vendita di cui alla voce precedente, ivi compresi quelli che prestano collaborazione coordinata e continuativa.

Sono esclusi i promotori finanziari che non sono utilizzati in prevalenza né presso la sede principale né presso le sedi secondarie, filiali e altri uffici di vendita.

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44143**

FISCALITA' ANTICIPATA E DIFFERITA (BALANCE SHEET LIABILITY METHOD)

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Fiscalità anticipata e differita”. La presente voce deve essere compilata dalle SIM che nella rilevazione in bilancio della fiscalità anticipata e differita adottano il c.d. “*balance sheet liability method*”.

La voce va compilata sia in occasione della segnalazione riferita al 30 giugno (primo semestre dell'anno) sia in relazione alla informativa di fine anno (i cui dati sono riferiti all'intero anno).

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

02 CONTO ECONOMICO

04 PATRIMONIO NETTO

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

06 CONTO ECONOMICO

08 PATRIMONIO NETTO

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Voce: **44144**

FISCALITA' ANTICIPATA E DIFFERITA (INCOME STATEMENT LIABILITY METHOD)

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Fiscalità anticipata e differita”. La presente voce deve essere compilata dalle SIM che nella rilevazione in bilancio della fiscalità anticipata e differita adottano il c.d. “*Income statement liability method*”. Nelle sottovoci relative al patrimonio netto vanno indicate le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite che sarebbero state contabilizzate se la SIM avesse adottato il c.d. “*balance sheet liability method*”.

La voce va compilata sia in occasione della segnalazione riferita al 30 giugno (primo semestre dell’anno) sia in relazione alla informativa di fine anno (i cui dati sono riferiti all’intero anno).

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

02 CONTO ECONOMICO

04 PATRIMONIO NETTO

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

06 CONTO ECONOMICO

08 PATRIMONIO NETTO

*Sezione III – PORTAFOGLIO E POSIZIONI IN CONTRATTI DERIVATI E
PRONTI CONTRO TERMINE*

Sezione: III – Portafoglio e posizioni in contratti derivati e pronti contro termine

Sottosezione: 1 – Titoli e contratti derivati

Sottosezione 1 Titoli e contratti derivati

Sezione: III – Portafoglio e posizioni in contratti derivati e pronti contro termine

Sottosezione: 1 – Titoli e contratti derivati

Alcune delle voci dalla presente sottosezione sono ripartite in funzione dell'attributo "residenza"; quest'ultimo si riferisce alle controparti delle operazioni e non ai valori mobiliari oggetto di segnalazione.

Nelle voci della presente sottosezione il valore di mercato è rappresentato:

a) per i valori mobiliari quotati, dal prezzo rilevato alla data di riferimento della segnalazione. In particolare:

- per i futures su indici di borsa (es. FIB30) dovrà essere indicato il capitale di riferimento del contratto moltiplicato per il valore dell'indice alla data di riferimento della segnalazione;
- per i futures su titoli di debito reali e nozionali (es. futures negoziati sul MIF) andrà indicato il capitale di riferimento per il prezzo di mercato del future alla data di riferimento della segnalazione;
- per le opzioni andrà indicato il valore di mercato (premio) delle stesse;

b) per i valori mobiliari non quotati, dal presumibile valore di realizzo.

Per i titoli di debito si fa riferimento al corso secco.

Le sottovoci relative al valore nominale o al capitale di riferimento richiedono l'indicazione:

a) per i titoli di debito in portafoglio e per le operazioni su titoli di debito non regolate, del valore nominale;

b) per i contratti derivati con scambio di capitali, del prezzo convenuto ("strike price"). In particolare:

- per le opzioni e i valori mobiliari simili con titoli sottostanti, ivi compresi i contratti "ISO α ", dovrà essere indicato il prezzo convenuto ("strike price");
- per i futures su titoli reali andrà indicato il capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del future alla data del contratto;

c) per i contratti derivati senza scambio di capitali e per quelli su valute, del capitale di riferimento (eventualmente convertito in euro al cambio corrente). In particolare:

- per le opzioni su indici di borsa (es. MIBO30) dovrà essere indicato il capitale di riferimento moltiplicato per il valore di base dell'indice;
- per le opzioni su futures (es. MTO) andrà indicato il valore del capitale di riferimento;
- per le altre opzioni, andrà indicato il valore del capitale di riferimento;
- per i futures su titoli nozionali (es. futures trattati al MIF) andrà indicato il capitale di riferimento;
- per i futures su indici di borsa (es. FIB30) dovrà essere indicato il capitale di riferimento per il valore di base dell'indice;

Sezione: III – Portafoglio e posizioni in contratti derivati e pronti contro termine

Sottosezione: 1 – Titoli e contratti derivati

- per i contratti derivati su valute, andrà indicato il capitale di riferimento (eventualmente convertito in euro al cambio corrente);
- per gli altri derivati, andrà indicato il capitale di riferimento del contratto (es. FRAs, swaps, ecc.).

Il dato relativo al valore nominale o al capitale di riferimento va omissso per i titoli azionari.

Sezione: III – Portafoglio e posizioni in contratti derivati e pronti contro termine

Sottosezione: 1 – Titoli e contratti derivati

Voce: **44150**

TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel portafoglio devono essere ricompresi i valori mobiliari, ad esclusione delle partecipazioni, per i quali è stata regolata la compravendita, inclusi quelli oggetto di operazioni di collocamento con preventiva sottoscrizione.

Inoltre, devono essere incluse in portafoglio le opzioni acquistate e emesse per le quali il relativo premio è già stato regolato, a prescindere dalla natura della posizione in titoli sottostanti (desumibile dal tipo – call o put – dell’opzione).

Le sottovoci 03 e 05, che si riferiscono a valori negativi, vanno utilizzate nel caso di scoperti tecnici ⁽¹⁾ e di opzioni emesse.

02 VALORE DI MERCATO – POSITIVO

03 VALORE DI MERCATO – NEGATIVO

04 VALORE NOMINALE O CAPITALE DI RIFERIMENTO – POSITIVO

05 VALORE NOMINALE O CAPITALE DI RIFERIMENTO – NEGATIVO

¹ Si ha uno scoperto tecnico, ad esempio, a seguito della vendita a pronti di titoli acquistati a pronti nell’ambito di un’operazione di pronti contro termine. In tale circostanza, infatti, l’acquisto relativo all’operazione di pronti contro termine non comporta un aumento del portafoglio, mentre la vendita a pronti determina una diminuzione del portafoglio stesso.

Sezione: III – Portafoglio e posizioni in contratti derivati e pronti contro termine

Sottosezione: 1 – Titoli e contratti derivati

Voce: **44151**

TITOLI DA CONSEGNARE PER OPERAZIONI A TERMINE DA REGOLARE E VENDITE DI CONTRATTI DERIVATI CON SCAMBIO DI CAPITALI

Valori mobiliari da consegnare, oggetto di operazioni di compravendita a pronti e a termine non ancora regolate, compresi i contratti derivati che prevedono, alla data di regolamento, la consegna di titoli o di altre attività.

Sono inclusi i titoli oggetto di operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli passive stipulate e per le quali non è ancora decorsa la data di regolamento dell'operazione a pronti.

Inoltre, sono incluse le opzioni emesse per le quali il premio non è stato ancora regolato, a prescindere dalla natura della posizione in titoli sottostanti (desumibile dal tipo – call o put – dell'opzione).

Per i contratti derivati l'attributo "tipologia operazioni" dovrà essere valorizzato con il codice "non applicabile". Per quelli negoziati su mercati regolamentati aventi pari data di regolamento si fa riferimento alla posizione netta.

Sono convenzionalmente considerati come vendite e vanno pertanto segnalati nella presente voce i currency swaps per i quali l'ente segnalante paga valuta.

02 VALORE DI MERCATO

04 VALORE NOMINALE O CAPITALE DI RIFERIMENTO

Sezione: III – Portafoglio e posizioni in contratti derivati e pronti contro termine

Sottosezione: 1 – Titoli e contratti derivati

Voce: **44152**

TITOLI DA RICEVERE PER OPERAZIONI A TERMINE DA REGOLARE E ACQUISTI DI CONTRATTI DERIVATI CON SCAMBIO DI CAPITALI

Valori mobiliari da ricevere, oggetto di operazioni di compravendita a pronti e a termine non ancora regolate, compresi i contratti derivati che prevedono, alla data di regolamento, l'acquisizione di titoli o di altre attività e i valori mobiliari oggetto di operazioni di collocamento con acquisto a fermo o assunzione di garanzia da parte dell'ente segnalante.

Sono inclusi i titoli oggetto di operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli attive e per le quali non è ancora decorsa la data di regolamento delle operazioni a pronti.

Inoltre, sono incluse le opzioni acquistate per le quali il premio non è stato ancora regolato, a prescindere dalla natura della posizione in titoli sottostanti (desumibile dal tipo – call o put – dell'opzione).

Per i contratti derivati l'attributo "tipologia operazioni" dovrà essere valorizzato con il codice "non applicabile". Per quelli negoziati su mercati regolamentati aventi pari data di regolamento si fa riferimento alla posizione netta.

Sono convenzionalmente considerati come acquisti e vanno pertanto segnalati nella presente voce i currency swaps per i quali l'ente segnalante riceve valuta e quelli che prevedono lo scambio di due valute.

02 VALORE DI MERCATO

04 VALORE NOMINALE O CAPITALE DI RIFERIMENTO

Sezione: III – Portafoglio e posizioni in contratti derivati e pronti contro termine

Sottosezione: 1 – Titoli e contratti derivati

Voce: **44153**

STRUMENTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI: ACQUISTI

Posizioni creditorie in contratti derivati che non prevedono, alla scadenza, la consegna di titoli o di altre attività, ivi comprese le opzioni su tassi, su valute e su indici per le quali non sia ancora decorsa la data di regolamento del premio.

Sono convenzionalmente considerati come acquisti di strumenti della specie e vanno pertanto segnalati nella presente voce:

- gli “interest rate swaps” per i quali l’ente segnalante riceve il tasso fisso. Quando lo swap preveda lo scambio di due tassi variabili l’operazione va segnalata solo come acquisto;
- i “Fras” per i quali l’ente segnalante riceve (versa) il differenziale positivo (negativo) tra il tasso fissato contrattualmente e il tasso corrente;
- i “domestic currency swaps” per i quali l’ente segnalante riceve il pagamento (del differenziale) nel caso che il tasso di cambio corrente (euro per unità di valuta) sia superiore a quello fissato contrattualmente.

Per i contratti derivati l’attributo “tipologia operazioni” dovrà essere valorizzato con il codice “non applicabile”. Per quelli negoziati su mercati regolamentati aventi pari data di regolamento si fa riferimento alla posizione netta.

02 VALORE DI MERCATO

04 CAPITALE DI RIFERIMENTO

Sezione: III – Portafoglio e posizioni in contratti derivati e pronti contro termine

Sottosezione: 1 – Titoli e contratti derivati

Voce: **44154**

STRUMENTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI: VENDITE

Posizioni debitorie in contratti derivati che non prevedono, alla scadenza, la consegna di titoli o di altre attività, ivi comprese le opzioni su tassi, su valute e su indici per le quali non sia ancora decorsa la data di regolamento del premio.

Sono convenzionalmente considerati come vendite di strumenti della specie e vanno pertanto segnalati nella presente voce:

- gli “interest rate swaps” per i quali l’ente segnalante paga il tasso fisso;
- i “Fras” per i quali l’ente segnalante riceve (versa) il differenziale positivo (negativo) tra il tasso corrente e il tasso fissato contrattualmente;
- i “domestic currency swaps” per i quali l’ente segnalante effettua il pagamento (del differenziale) nel caso che il tasso di cambio corrente (euro per unità di valuta) sia superiore a quello fissato contrattualmente.

Per i contratti derivati l’attributo “tipologia operazioni” dovrà essere valorizzato con il codice “non applicabile”. Per quelli negoziati su mercati regolamentati aventi pari data di regolamento si fa riferimento alla posizione netta.

02 VALORE DI MERCATO

04 CAPITALE DI RIFERIMENTO

Sezione: III – Portafoglio e posizioni in contratti derivati e pronti contro termine

Sottosezione: 2 – Pronti contro termine e operazioni assimilate

Sottosezione 2 Pronti contro termine ed operazioni assimilate

Sezione: III – Portafoglio e posizioni in contratti derivati e pronti contro termine

Sottosezione: 2 – Pronti contro termine e operazioni assimilate

Voce: **44160**

OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE, PRESTITO DI TITOLI E ASSIMILATE

Le sottovoci della presente sottosezione sono ripartite in funzione dell'attributo "residenza"; quest'ultimo si riferisce alle controparti delle operazioni e non ai valori mobiliari oggetto di segnalazione.

Vanno segnalati i titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine, di riporto e assimilate, valorizzati al prezzo di contratto dell'operazione a pronti e i titoli oggetto di prestiti, valorizzati al prezzo di mercato dei titoli al momento del prestito (cfr. anche il commento alle voci 4400104 e 4402504 della sezione I).

Dette operazioni sono segnalate ove, alla data di riferimento della segnalazione, sia stata effettuato il regolamento dell'operazione a pronti ma non quello dell'operazione a termine.

02 ATTIVE

Rientrano tra le operazioni attive i titoli ricevuti in prestito e i pronti contro termine e i riporti nei quali l'ente segnalante acquista a pronti i titoli.

04 PASSIVE

Rientrano tra le operazioni passive i titoli dati in prestito e i pronti contro termine e i riporti nei quali l'ente segnalante vende a pronti i titoli.

SEZIONE IV – PATRIMONIO DI VIGILANZA

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

L'ammontare del risultato economico annuale (al netto degli utili posti in distribuzione) concorre al calcolo del patrimonio di vigilanza a partire dalla data di approvazione del bilancio di esercizio. Ai fini delle segnalazioni se ne dovrà tenere conto a partire da quella relativa al primo fine mese successivo.

Gli importi relativi alle voci 4418402 (avviamento), 4418502 (altre attività immateriali) e quelli delle altre immobilizzazioni materiali, incluse nella voce 4420602 (componenti non negoziabili dell'attivo e altri elementi da dedurre) devono essere riportati a valore di bilancio, salvo quanto di seguito specificato. Ne consegue che tali poste non devono essere decurtate a seguito di ammortamenti che non risultino da un bilancio regolarmente approvato.

La segnalazione mensile degli elementi patrimoniali (positivi e negativi) recepisce anche le variazioni avvenute nel mese dipendenti da:

- operazioni di modifica del capitale sociale e connesse variazioni dei sovrapprezzi di emissione e delle riserve;
- acquisti e vendite di azioni di propria emissione;
- acquisti e dismissioni di immobilizzazioni materiali e immateriali;
- assunzioni e dismissioni di partecipazioni;
- emissioni e rimborsi di passività subordinate;
- assunzioni e rimborsi di crediti oltre 90 giorni;
- assunzioni e dismissioni di attività subordinate nei confronti di società partecipate;
- processi di ristrutturazione aziendale quali fusioni, incorporazioni, conferimenti, scissioni, ecc.

Le attività acquistate nel corso del mese sono valutate al costo di acquisto.

ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Patrimonio di base – elementi positivi

Voce 4417002 *Capitale sociale sottoscritto*

Voce 4419902 *Riserve, ad esclusione di quelle di rivalutazione*

Sono comprese le riserve per sovrapprezzi di emissione.

Voce 4417602 *Utili di esercizi precedenti*

Voce 4417702 *Fondo per rischi finanziari generali*

Voce 4416702 *Strumenti innovativi di capitale*

Titoli (es. *preference shares*) emessi da controllate estere incluse nel gruppo sottoposto a vigilanza su base consolidata cui appartiene la SIM. La computabilità nel patrimonio di base deve essere autorizzata dalla Banca d'Italia ed è consentita solo in presenza di condizioni che garantiscano pienamente la stabilità della base patrimoniale della SIM, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

Gli strumenti innovativi di capitale possono rientrare nel calcolo del patrimonio di base entro il limite del 15% (ivi compresi i titoli in questione); l'eventuale eccedenza deve essere computata nel patrimonio supplementare di secondo livello (Voce 4416902).

Patrimonio di base – elementi negativi

Voce 4418202 *Importi da versare a saldo azioni*

Versamenti che l'ente segnalante deve ancora ricevere da parte dei sottoscrittori a fronte del capitale sottoscritto di cui alla voce 4417002 (ad esclusione dei versamenti relativi ai sovrapprezzi e alle spese di emissione).

Voce 4418302 *Azioni proprie*

Azioni di propria emissione presenti nel portafoglio dell'ente segnalante.

Voce 4418402 *Avviamento*

Voce 4418502 *Altre attività immateriali*

Voce 4416802 Passività relative alla fiscalità differita

Nella presente voce vanno indicate le passività per imposte differite che, in conformità delle disposizioni sul bilancio d'esercizio, non sono comprese nei fondi imposte e tasse ma rilevate esclusivamente nella nota integrativa. Si tratta di passività connesse al differimento fiscale riconosciuto dalla normativa tributaria a condizione dell'iscrizione di accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta.

Voce 4418602 Perdite di esercizi precedenti

Voce 4420002 Perdite di rilevante entità dell'esercizio in corso

Sono incluse tutte le perdite di rilevante entità verificatesi in comparti aziendali diversi dalla negoziazione per conto proprio o dal collocamento con garanzia dall'inizio dell'esercizio successivo a quello il cui bilancio sia già stato approvato.

Patrimonio supplementare di secondo livello

Voce 4420102 Riserve di rivalutazione

Voce 4416902 Strumenti innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base

Strumenti innovativi di capitale – la cui computabilità è stata autorizzata dalla Banca d'Italia - eccedenti il limite del 15% del patrimonio di base (cfr. voce 4416702).

Voce 4420202 Passività subordinate di secondo livello e strumenti ibridi di patrimonializzazione

Ammontare degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e delle passività subordinate con durata originaria non inferiore a cinque anni computabili nel patrimonio di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni in materia. Deve essere indicata solo la parte di passività subordinate ammessa nel calcolo del patrimonio di vigilanza (pari al 50 per cento del patrimonio di base).

Voce 4420302 Fondi rischi su crediti

Rientrano in questa voce i fondi rischi su crediti destinati a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali e che non abbiano pertanto funzione rettificativa. Possono essere inclusi nel patrimonio supplementare di secondo livello per un ammontare pari a quello previsto dalle vigenti disposizioni.

Voce 4420304 Fondi rischi su crediti (maggiore importo computabile)

In tale voce devono essere segnalati, in alternativa alla voce 4420302, gli eventuali maggiori importi dei fondi rischi su crediti computabili – secondo quanto previsto dalle vigenti disposi-

zioni – previa autorizzazione della Banca d'Italia, ai fini del calcolo del patrimonio supplementare di secondo livello.

Voce 4420402 Eccedenza

Eccedenza del patrimonio supplementare di secondo livello rispetto all'ammontare massimo ammesso, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nel calcolo del patrimonio di vigilanza, pari all'ammontare del patrimonio di base. Qualora quest'ultimo risulti negativo, la voce in questione non deve essere segnalata.

Patrimonio supplementare di terzo livello

Voce 4417802 Proventi/perdite netti da negoziazione

Ammontare del saldo, con il pertinente segno algebrico, tra i proventi e le perdite da negoziazione – ripartiti in funzione della tipologia di valore mobiliare su cui sono stati realizzati - rilevati dall'inizio dell'esercizio successivo a quello il cui bilancio sia già stato approvato fino alla data di segnalazione, al lordo del prevedibile effetto fiscale.

Ad esempio:

- si supponga che la SIM chiuda l'esercizio il 31.12 di ogni anno e che l'assemblea approvi il 20 aprile 2001 il bilancio dell'esercizio 2000. I "proventi/perdite netti da negoziazione" della segnalazione al 31 marzo 2001 comprendono il saldo progressivo del risultato netto della negoziazione dal 1° Febbraio 2000 alla data di segnalazione; nella segnalazione al 30 aprile 2001 il risultato progressivo è quello dal 1° Febbraio 2001 alla data di segnalazione.
- si supponga che la SIM chiuda l'esercizio il 30.9 di ogni anno e che l'assemblea approvi il 20 Febbraio 2002 il bilancio dell'esercizio chiuso il 30.9.2001. I "proventi/perdite netti da negoziazione" della segnalazione al 31 dicembre 2001 comprendono il saldo progressivo dal 1° ottobre 2000 alla data di segnalazione; nella segnalazione al 31 Febbraio 2002, il risultato progressivo riferito al periodo compreso fra il 1° ottobre 2001 e la data di segnalazione.

Sono inclusi i risultati prodotti da operazioni su strumenti finanziari derivati chiusi o scaduti fino alla data di riferimento della segnalazione, ivi inclusi i premi relativi ad opzioni abbandonate e i differenziali su strumenti finanziari quotati e swaps.

I proventi e le perdite da negoziazione devono essere computati nel patrimonio di vigilanza dalle sole SIM che svolgono le attività di:

- negoziazione in conto proprio;
- collocamento con garanzia, con riferimento ai valori mobiliari oggetto dell'attività medesima.

La voce comprende anche le componenti reddituali positive o negative originate da operazioni su valori mobiliari e valute connesse con le attività di cui sopra, fra le quali rientra, ad esempio, il giorno di rateo di interesse riconosciuto dalla Banca d'Italia ai soggetti che hanno sottoscritto apposita convenzione in fase di sottoscrizione dei titoli di Stato e le commissioni

attive di collocamento. Non rientrano nella presente voce i proventi relativi all'attività di negoziazione per conto terzi.

Si ricorda che, ai fini della verifica del rispetto dei coefficienti patrimoniali, le SIM dovranno tenere costantemente aggiornato il calcolo delle componenti reddituali in questione.

Voce 4417902 Plus/minusvalenze nette

Ammontare del saldo, con il pertinente segno algebrico, tra le plusvalenze e le minusvalenze - ripartite in funzione della tipologia di valore mobiliare su cui sono state realizzate - rilevate dall'inizio dell'esercizio successivo a quello il cui bilancio sia già stato approvato, al lordo del prevedibile effetto fiscale.

Sono inclusi i risultati della valutazione delle operazioni su strumenti finanziari derivati non ancora chiusi o scaduti alla data di riferimento della segnalazione, ivi inclusi i margini di variazione degli strumenti finanziari quotati.

Si fa presente che, indipendentemente dai criteri utilizzati per la valutazione dei valori mobiliari in bilancio, ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza le plus/minusvalenze dovranno essere calcolate per tutti i valori mobiliari, quotati e non quotati, in bilancio e fuori bilancio.

Le plus/minusvalenze sono calcolate raffrontando il valore contabile dei valori mobiliari e il valore di mercato degli stessi alla data di riferimento della segnalazione, tenendo conto – per i valori mobiliari denominati in valuta – anche delle variazioni del tasso di cambio.

Per la valutazione dei valori mobiliari a prezzi di mercato va tenuto conto:

- per i contratti derivati negoziati al di fuori di mercati regolamentati (es. swaps, Fras, ecc.), delle modalità comunemente adottate per la valutazione di contratti della specie (es. attualizzazione dei flussi futuri di cassa);
- per i titoli non quotati, del presumibile valore di realizzo.

Si ricorda che, ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, la valutazione a prezzi di mercato dovrà essere effettuata giornalmente, almeno per tutti i valori mobiliari quotati.

Le plus/minusvalenze devono essere computate nel patrimonio di vigilanza dalle sole SIM che svolgono le attività di:

- negoziazione in conto proprio;
- collocamento con garanzia, con riferimento ai valori mobiliari oggetto dell'attività medesima.

Voce 4420502 Passività subordinate di terzo livello (150 per cento)

Questa voce deve essere valorizzata in alternativa alla voce 4420504.

Ammontare delle passività subordinate con durata originaria non inferiore a due anni computabili nel patrimonio di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni. Deve essere indicata solo la parte ammessa nel calcolo del patrimonio di vigilanza (pari al 150 per cento del patrimonio di base che residua dopo la copertura del requisito patrimoniale per il rischio di credito).

In luogo delle passività subordinate, gli enti possono includere nella presente voce, sempre fino al limite del 150 per cento del patrimonio di base che residua dopo la copertura del requisito patrimoniale per il rischio di credito, elementi del patrimonio supplementare di secondo livello non già inseriti nel computo del patrimonio stesso.

Voce 4420504 Passività subordinate di terzo livello (250 per cento)

Questa voce deve essere valorizzata in alternativa alla voce 4420502. Ammontare delle passività subordinate con durata originaria non inferiore a due anni computabili nel patrimonio di vigilanza nel maggior limite del 250 per cento del patrimonio di base che residua dopo la copertura del requisito patrimoniale per il rischio di credito.

In luogo delle passività subordinate, gli enti possono includere nella presente voce, sempre fino al limite del 250 per cento del patrimonio di base che residua dopo la copertura del requisito patrimoniale per il rischio di credito, elementi del patrimonio supplementare di secondo livello non già inseriti nel computo del patrimonio stesso.

Questa voce può essere valorizzata solo in particolari circostanze e previo consenso della Banca d'Italia.

Voce 4418102 Effetto fiscale, ammontare stimato di dividendi e altri prevedibili oneri

Nella presente voce va indicato l'ammontare del prevedibile effetto fiscale e di altri prevedibili oneri nonché l'ammontare stimato (pro-quota) dei dividendi da distribuire a fine esercizio relativi agli importi delle voci 4417802 (Proventi/perdite netti da negoziazione) e 4417902 (Plus/minusvalenze nette). Il criterio per la determinazione dei dividendi che si ritiene di distribuire è demandato agli enti segnalanti, che potranno far riferimento, a titolo esemplificativo, alle politiche di distribuzione degli utili adottate in passato.

Elementi da dedurre

Voce 4418802 Partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione

Sono inserite nella presente voce:

- le partecipazioni possedute in banche, SIM e società finanziarie superiori al 10 per cento del capitale sociale dell'ente partecipato e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate verso tali enti;
- le partecipazioni possedute in banche, SIM e società finanziarie pari o inferiori al 10 per cento del capitale sociale dell'ente partecipato, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate verso tali enti, diversi da quelli indicati nel precedente alinea, anche non partecipati. Tali interessenze sono dedotte per la parte del loro ammontare complessivo che ecceda il 10 per cento del valore positivo del patrimonio di base e supplementare di secondo livello.

Sezione: IV – Patrimonio di vigilanza

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate (ivi comprese le “preference shares”) sono dedotti solo se computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti.

Non devono essere indicate le partecipazioni consolidate nel patrimonio del gruppo di appartenenza detenute dalle SIM rientranti in un gruppo sottoposto a vigilanza su base consolidata.

Voce 4420602 Componenti non negoziabili dell’attivo e altri elementi da dedurre

Sono inclusi fra l’altro nella presente voce:

- il valore dei beni mobili e immobili. Il valore dei beni immobili gravati da garanzia reale per finanziamenti ottenuti va computato nella presente voce al netto del debito residuo in linea capitale relativo ai finanziamenti in questione;
- l’ammontare delle partecipazioni, inclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate nei confronti di soggetti diversi da quelli di cui alla precedente voce 4418802;
- l’ammontare dei crediti verso qualsiasi controparte con vita residua oltre 90 gg., ad eccezione di quelli rivenienti da operazioni di riporto attivo, di acquisto di titoli con patto di rivendita (pronti contro termine) e di prestito titoli, dei depositi versati presso casse di compensazione e garanzia a fronte di contratti derivati stipulati in mercati regolamentati e dei crediti verso l’erario.

Si rammenta che – ai sensi delle vigenti disposizioni – la presente voce deve essere segnalata esclusivamente dalle SIM non appartenenti a gruppi sottoposti a vigilanza su base consolidata.

Voce 4420702 50 per cento delle minusvalenze nette

Nella presente voce va indicato il 50 per cento dell’ammontare delle minusvalenze nette sui valori mobiliari del portafoglio immobilizzato. Si precisa che il calcolo delle minusvalenze in questione, ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza, deve essere effettuato con cadenza trimestrale.

Totali

Voce 4420802 Totale patrimonio di base

Nella presente voce va indicata la somma, con il pertinente segno algebrico, delle voci 4417002 (capitale sociale sottoscritto), 4419902 (Riserve, ad esclusione di quelle di rivalutazione), 4417602 (Utili di esercizi precedenti), 4417702 (Fondo per rischi finanziari generali), 4416702 (Strumenti innovativi di capitale), al netto delle voci da 4418202 (Importi da versare a saldo azioni) a 4418602 (Perdite di esercizi precedenti) e della voce 4420002 (Perdite di rilevante entità dell’esercizio in corso).

Voce 4420902 Totale patrimonio supplementare di secondo livello

Nella presente voce va indicata la somma delle voci 4420102 (Riserve di rivalutazione), 4416902 (Strumenti innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base), 4420202

Sezione: IV – Patrimonio di vigilanza

(Passività subordinate di secondo livello e strumenti ibridi di patrimonializzazione), 4420302 (Fondi rischi su crediti) e 4420304 (Fondi rischi su crediti – maggior importo computabile), al netto della voce 4420402 (Eccedenza).

Voce 4421302 Totale patrimonio supplementare di terzo livello

Nella presente voce va indicata la somma, con il pertinente segno algebrico, delle voci 4417802 (proventi/perdite netti da negoziazione), 4417902 (Plus/minusvalenze nette), 4420502 (passività subordinate di terzo livello – 150 per cento) e 4420504 (passività subordinate di terzo livello – 250 per cento), al netto della voce 4418102 (effetto fiscale, ammontare stimato di dividendi e altri prevedibili oneri).

Voce 4421402 Totale elementi da dedurre

Nella presente voce va indicata la somma delle voci 4418802 (partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione), 4420602 (Componenti non negoziabili dell'attivo e altri elementi da dedurre) e 4420702 (50 per cento delle minusvalenze nette).

Voce 4421502 Patrimonio di vigilanza

Nella presente voce va indicato l'ammontare, con il pertinente segno algebrico, del patrimonio di vigilanza. Esso è pari alla somma delle voci 4420802 (totale patrimonio di base), 4420902 (totale patrimonio supplementare di secondo livello) e 4421302 (totale patrimonio supplementare di terzo livello) da cui va sottratta la voce 4421402 (totale elementi da dedurre).

Voce 4421602 Patrimonio rettificato di secondo livello

Nella presente voce va indicata, con il pertinente segno algebrico, la somma delle voci 4420802 (totale patrimonio di base) e 4420902 (totale patrimonio supplementare di secondo livello), al netto degli importi relativi alle voci 4418802 (partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione) e 4420702 (50 per cento delle minusvalenze nette).

ALTRE INFORMAZIONI

Voce 4419702 Capitale deliberato

Ammontare del capitale deliberato dall'assemblea dei soci, anche se non ancora sottoscritto.

Voce 4419802 Altre poste di natura patrimoniale

Include eventuali poste particolarmente rilevanti (es. versamenti in conto aumento capitale, versamenti in conto copertura perdite, ecc.) sul cui contenuto dovranno essere fornite indicazioni alla Banca d'Italia.

Si precisa che questa voce non costituisce una componente del patrimonio di vigilanza.

Voce 4421702 Importo mezzi patrimoniali per verifica capitale minimo

Nella voce va indicato l'importo dei mezzi patrimoniali (capitale versato e riserve indisponibili) da utilizzare per la verifica del rispetto delle norme sul capitale minimo delle SIM. Tale voce deve sempre essere valorizzata.

Voce 4421802 Composizione dei proventi/perdite netti e delle plus/minusvalenze nette relativi all'esercizio in corso

Proventi/perdite netti da negoziazione e plus/minusvalenze nette relativi al periodo dall'inizio dell'esercizio in corso fino alla data di riferimento della segnalazione, ripartiti in funzione della tipologia di valore mobiliare cui si riferiscono. Ad esempio:

- chiusura esercizio il 31.12. La segnalazione relativa al 30.4 include il saldo progressivo dall'1.1 al 30.4, a prescindere dalla data di approvazione del bilancio; quella al 31.8 il saldo dall'1.1 al 31.8.
- chiusura esercizio il 30.9. La segnalazione relativa al 31.12 include il saldo progressivo dall'1.10 al 31.12, a prescindere dalla data di approvazione del bilancio; quella al 30.9 include il saldo progressivo dall'1.10 dell'anno precedente al 30.9; quella al 30.11 dall'1.10 dell'anno in corso al 30.11. Tale voce deve essere segnalata con periodicità mensile.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sezione V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Sezione V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI

I. PREMESSA

Posizioni in titoli

Le posizioni in titoli possono essere:

- a) creditorie (lunghe) o debitorie (corte) lorde;
- b) compensate;
- c) creditorie o debitorie nette.

Le posizioni creditorie lorde sono costituite dai titoli in portafoglio, dai titoli da ricevere per operazioni da regolare e dalle altre operazioni “fuori bilancio” che comportano l’obbligo o il diritto di acquistare titoli, tassi o indici.

Le posizioni debitorie lorde sono costituite dai titoli da consegnare per operazioni non regolate e dalle altre operazioni “fuori bilancio” che comportano l’obbligo o il diritto di vendere titoli, tassi o indici.

Le posizioni compensate sono costituite dal minore dei due importi relativi ad una posizione debitoria e ad una posizione creditoria.

Le posizioni creditorie o debitorie nette sono quelle che residuano dalla compensazione tra le posizioni creditorie lorde e quelle debitorie lorde.

Le posizioni creditorie o debitorie lorde e nette nonché le posizioni compensate possono essere riferite a singoli titoli, a categorie di titoli o di emittenti.

Nel calcolo delle posizioni creditorie e debitorie nette, non è consentita la compensazione tra titoli convertibili e posizioni nel titolo sottostante.

Le posizioni derivanti da operazioni “fuori bilancio” su titoli (opzioni su titoli, futures su titoli reali, compravendita a termine di titoli) sono considerate come posizioni nei titoli sottostanti e, quindi, possono andare a compensare quelle nei titoli medesimi.

Nella determinazione della posizione debitoria o creditoria netta i titoli assunti nell’ambito di operazioni di collocamento con preventiva sottoscrizione, acquisto a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell’emittente non sono computati durante il periodo del collocamento. A partire dal giorno di chiusura del collocamento stesso sono computati – al netto degli impegni irrevocabili di acquisto assunti da terzi sulla base di un contratto formale – per importi ridotti delle seguenti percentuali:

- | | |
|---------------------------------------|---------------|
| – giorno di chiusura del collocamento | 100 per cento |
|---------------------------------------|---------------|

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Premessa

- 1° giorno lavorativo successivo a quello di chiusura del collocamento 90 per cento
- 2°-3° giorno lavorativo successivo a quello di chiusura del collocamento 75 per cento
- 4° giorno lavorativo successivo a quello di chiusura del collocamento 50 per cento
- 5° giorno lavorativo successivo a quello di chiusura del collocamento 25 per cento
- dal 6° giorno lavorativo successivo a quello di chiusura del collocamento i titoli in questione devono essere computati per l'intero importo.

Il giorno di chiusura del collocamento è, ai fini della normativa in discorso, il giorno in cui l'intermediario, a fronte dell'impegno generale ad assumere i titoli oggetto del collocamento eventualmente non collocati, determina con certezza l'ammontare esatto dei titoli che devono da esso essere acquistati o sottoscritti ad un prezzo determinato. In altri termini, il giorno in parola è il primo giorno, successivo al lasso temporale riconosciuto ai risparmiatori per sottoscrivere i titoli, nel quale l'intermediario viene a conoscenza dell'ammontare dei titoli da acquisire. Pertanto, ai fini che qui rilevano, è ininfluenza il momento, che può essere successivo, del regolamento (scambio titoli contro denaro) dell'operazione di assunzione dei valori mobiliari da parte dell'intermediario.

Per impegni irrevocabili di acquisto assunti da terzi sulla base di un contratto formale, si intendono i contratti in base ai quali un terzo si sia assunto l'impegno ad acquistare o a sottoscrivere tutti o parte dei titoli che vengono assunti dall'intermediario. Per esempio, nel caso di aumenti di capitale, l'intermediario sottoscrive i titoli e, a fronte di tale impegno, ottiene da altra impresa del proprio gruppo l'impegno ad acquistare, ad un prezzo precisato, parte dei titoli medesimi. Tale impegno deve risultare da un atto scritto e costituire una obbligazione giuridicamente rilevante.

Per quanto concerne le posizioni nette risultanti dalla combinazione di più posizioni composte da categorie diverse di valori mobiliari, ai soli fini dell'attributo "Categoria valori mobiliari" da segnalare nelle sottosezioni 1, 2 e 4, occorre applicare i seguenti criteri convenzionali:

- 1) si procede in primo luogo a compensare le posizioni di segno opposto appartenenti alla medesima tipologia di contratti;
- 2) se dopo aver operato la compensazione prevista al punto 1) sussistono all'interno della categoria degli strumenti derivati posizioni di segno opposto, si procede alla loro compensazione attribuendo il residuo alla tipologia di strumenti che presenta il maggior valore assoluto;
- 3) se dopo aver operato la compensazione prevista al punto 2) sussistono posizioni di segno opposto nelle due categorie "contratti derivati" e "titoli", si procede alla loro compensazione attribuendo il residuo alla categoria che presenta il maggior valore assoluto.

Criteri di valutazione delle attività

I titoli di debito e di capitale quotati sono valutati al valore di mercato.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Premessa

Si considerano quotati i valori mobiliari negoziati su mercati regolamentati. Ai fini del calcolo dei coefficienti patrimoniali, sono considerati quotati anche i titoli per i quali sia prevista l'ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato in tempi molto ristretti.

I titoli di debito e di capitale non quotati in mercati regolamentati sono valutati al loro presumibile valore di realizzo, tenendo conto per i primi anche dell'andamento dei tassi di interesse.

Le opzioni e i warrant sono valutati ad un valore pari a "delta" volte quello del valore di mercato (ovvero del presumibile valore di realizzo) dell'attività sottostante o del valore nominale del capitale di riferimento. Il coefficiente "delta" esprime la relazione tra la variazione del prezzo dell'opzione e la variazione del prezzo (o del livello corrente) dell'attività sottostante.

Per le metodologie di base maggiormente diffuse per il calcolo del coefficiente "delta" si vedano le Istruzioni di Vigilanza. Gli intermediari possono tuttavia utilizzare metodologie alternative, salvo preventiva comunicazione delle stesse alla Banca d'Italia.

I futures sono valutati ad un valore pari al prodotto tra il prezzo di mercato del contratto alla data della segnalazione e il valore nominale o il capitale di riferimento dello stesso. Il risultato deve essere moltiplicato per il coefficiente "delta" nel caso di options su futures.

I Fras e gli Interest rate swaps sono valutati ad un valore pari al valore nominale del capitale di riferimento.

Data di riferimento delle operazioni

Si ricorda che il calcolo delle coperture patrimoniali deve essere effettuato facendo riferimento alle posizioni in titoli comprensive delle operazioni non regolate alla data di riferimento della segnalazione.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 1 – Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla scadenza

Sottosezione 1 Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla scadenza

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 1 – Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla scadenza

Voce: **44210**

TITOLI DI DEBITO

Ammontare delle posizioni nette, creditorie (lunghe) o debitorie (corte), in titoli di debito.

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

◦
◦ ◦

Ai fini della determinazione delle posizioni nette valgono le disposizioni che seguono.

I futures con titolo sottostante fittizio non devono essere computati nella determinazione della posizione netta di specifici titoli.

I futures su titoli e tassi di interesse, i “forward rate agreements” (di seguito Fras), gli acquisti e le vendite a termine di titoli di debito, le opzioni su titoli di debito danno luogo, per ciascuna operazione, a due posizioni contrapposte valorizzate convenzionalmente ad un uguale importo (metodo della doppia entrata) di cui una relativa all’attività negoziata con durata pari a quella dell’attività stessa, incrementata – per i Fras e per i contratti derivati con titolo sottostante fittizio – del periodo intercorrente tra la data di rilevazione e la data di liquidazione e l’altra di segno opposto, di durata pari al periodo intercorrente tra la data di rilevazione e la data di liquidazione dell’operazione. Quest’ultima posizione non è riferita al titolo oggetto del contratto e, pertanto, non può andare a compensare la posizione nel titolo stesso ⁽¹⁾, ma può essere compensata con un’analogo posizione di segno contrario in base alle regole previste per la compensazione degli strumenti derivati (cfr. infra).

Secondo il metodo descritto:

- un acquisto (vendita) a termine di un titolo di debito determina:
 - a) una posizione creditoria (debitoria) sul titolo sottostante;
 - b) una posizione debitoria (creditoria) con scadenza pari alla data di liquidazione del contratto;
- un’operazione di acquisto (vendita) di titoli di debito con patto di rivendita (riacquisto) determina una posizione creditoria (debitoria) con scadenza pari alla data di liquidazione dell’operazione;
- un acquisto (vendita) di futures su titoli di debito determina:
 - a) una posizione creditoria (debitoria) sul titolo sottostante;

¹ Si ricorda che, nelle segnalazioni, la posizione relativa alla data di regolamento deve essere indicata valorizzando l’apposito codice dell’attributo “categoria valori mobiliari” (cfr. Avvertenze generali, Criteri di classificazione).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 1 – Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla scadenza

- b)* una posizione debitoria (creditoria) con scadenza pari alla data di liquidazione del contratto;
- un acquisto (vendita) di futures su titoli di debito fittizi determina:
 - a)* una posizione creditoria (debitoria), con scadenza pari alla data futura di liquidazione del contratto più la durata del titolo fittizio oggetto del contratto;
 - b)* una posizione debitoria (creditoria) con scadenza pari alla data di liquidazione del contratto;
- la negoziazione di un Fra che prevede la riscossione (il pagamento) del differenziale positivo (negativo) tra tasso corrente e il tasso fissato contrattualmente determina:
 - a)* una posizione debitoria (creditoria), con scadenza pari alla data futura di liquidazione del contratto più il periodo di riferimento previsto per il calcolo degli interessi;
 - b)* una posizione creditoria (debitoria), con scadenza pari alla data futura di liquidazione del contratto;
- l'acquisto (vendita) di una opzione call o la vendita (acquisto) di una opzione put determinano:
 - a)* una posizione creditoria (debitoria) sull'attività sottostante;
 - b)* una posizione debitoria (creditoria) con scadenza pari alla data di liquidazione del contratto;
- le medesime disposizioni relative alle opzioni si applicano anche ai warrants (assimilabile ad un'opzione call) e ai contratti su tassi del tipo "cap" e "floor" (assimilabili ad una serie di opzioni);
- uno swap su tassi di interesse in cui l'ente riceve (paga) un tasso d'interesse variabile e paga (riceve) un tasso d'interesse fisso è equiparato ad una posizione creditoria (debitoria) in un titolo a tasso variabile di durata pari al periodo che va fino alla prossima data di revisione del tasso e ad una posizione debitoria (creditoria) in un titolo a tasso fisso con la stessa scadenza dello swap.

Un "debt-equity swap", che comporta il pagamento (la riscossione) di un certo ammontare basato su di un tasso di interesse convenuto contro la riscossione (il pagamento) di un altro ammontare basato sul movimento del prezzo di un titolo azionario sottostante o di un indice azionario, è equiparato ad una posizione debitoria (creditoria) in un titolo di debito che frutta il tasso di interesse convenuto ed una creditoria (debitoria) di natura azionaria. Quest'ultima posizione non rileva ai fini della determinazione del rischio generico su titoli di debito, ma deve essere computata come posizione creditoria (debitoria) ai fini del rischio di posizione su titoli di capitale (cfr. sottosezione 3).

Gli enti possono compensare le posizioni in strumenti derivati dello stesso tipo, ivi comprese le operazioni "fuori bilancio" aventi ad oggetto i contratti di compravendita non ancora regolati, a condizione che ⁽²⁾:

² Si ipotizzi, ad esempio, che una SIM 1/1/1 abbia acquistato a termine un titolo A con data di regolamento 15/5 e che l'1/2 venda a termine lo stesso titolo A con data di regolamento 20/5. Con riferimento alla segnalazione

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 1 – Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla scadenza

- a) le posizioni siano di pari valore nominale unitario e siano denominate nella stessa valuta;
- b) il tasso di riferimento, per le posizioni a tasso variabile, o il tasso nominale, per le posizioni a tasso fisso, sia strettamente allineato. Tale condizione si ritiene soddisfatta ove il tasso di riferimento per le posizioni a tasso variabile sia identico ovvero il tasso di interesse nominale per le posizioni a tasso fisso non differisca più dello 0,15 per cento su base annua;
- c) la successiva data di revisione del tasso di interesse, per le posizioni a tasso variabile, o la vita residua, per le posizioni a tasso fisso:
 - cadano nello stesso giorno, se inferiori ad un mese;
 - differiscano per non più di sette giorni, se comprese tra un mese e un anno;
 - differiscano per non più di trenta giorni, se superiori ad un anno.

◦
◦ ◦

Ai fini della ripartizione secondo l'attributo "valuta", l'ente suddivide le proprie posizioni nette in relazione alla valuta in cui sono denominate.

Ai fini della ripartizione secondo l'attributo "vita residua", va tenuto presente che:

- a) deve essere operata una distinzione tra titoli senza cedola o con cedola in corso avente un rendimento su base annua inferiore al 3 per cento e titoli con cedola in corso avente un rendimento su base annua pari o maggiore del 3 per cento;
- b) i titoli a tasso variabile sono imputati alla fascia di vita residua corrispondente alla prossima data di revisione del tasso;
- c) le rate di ammortamento dei titoli di debito a tasso fisso con piano di ammortamento rateale sono imputate alla fascia di vita residua relativa alla scadenza di ciascuna rata;
- d) le posizioni relative a futures, Fras, opzioni, warrant e swaps su tassi d'interesse o titoli fittizi sono imputate alle fasce di vita residua secondo quanto previsto in premessa.

In relazione a ciò, avuto presente che le posizioni in contratti derivati devono essere "tradotte" in posizioni equivalenti su titoli di debito, si possono avere due possibilità:

- 1) contratti derivati sono tradotti in posizioni sui titoli reali sottostanti (ad esempio, opzioni su titoli, futures su titolo reale, compravendite a termine di titoli, ecc.). In tale ipotesi, le posizioni andranno imputate nella serie di fasce appropriata per il titolo in questione. Pertanto, l'acquisto di una opzione CALL su un BTP con cedola 10 per cento darà luogo ad una posizione creditoria che andrà imputata nella serie di fasce di vita per titoli con cedola superiore al 3 per cento. Va da sé che anche la connessa posizione debitoria (metodo della doppia entrata) andrà riportata nella medesima serie di fasce;
- 2) contratti derivati sono tradotti in posizioni su titoli fittizi. In particolare:

relativa al 31/3 la SIM compensa sia le posizioni di segno opposto riferite al titolo A sia quelle riferite alla data di regolamento.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 1 – Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla scadenza

- nel caso di swaps, la posizione a tasso fisso andrà nella serie di fasce appropriata secondo il livello del tasso fisso medesimo, mentre per quella relativa al tasso variabile dovrà sempre essere utilizzata la fascia relativa a cedole superiori al 3 per cento. Quindi, a titolo di esempio, se un contratto di swap prevede uno scambio tra un tasso fisso dell'8 per cento ed uno variabile il cui valore corrente è il 2,5 per cento, entrambe le posizioni andranno inserite nelle fasce per i titoli con cedola maggiore o pari al 3 per cento;
- nel caso di Fras, entrambe le posizioni andranno nella stessa serie di fasce di vita residua individuata in funzione del livello del tasso fisso. Quindi, a titolo di esempio, se un Fras prevede uno scambio tra un tasso fisso del 2,5 per cento ed uno variabile il cui valore corrente è il 4 per cento, entrambe le posizioni andranno inserite nelle fasce per i titoli con cedola inferiore al 3 per cento.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 2 – Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla durata finanziaria

Sottosezione 2 Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla durata finanziaria

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 2 – Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla durata finanziaria

Voce: **44219**

TITOLI DI DEBITO

Ammontare delle posizioni nette, creditorie (lunghe) o debitorie (corte), in titoli di debito.

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Il rischio generico su titoli di debito viene calcolato con il metodo della durata finanziaria (*duration*) attraverso il seguente procedimento:

1. Con riferimento a ciascuno strumento finanziario (in bilancio e “fuori bilancio”) soggetto al rischio generico su titoli di debito, occorre calcolare la *duration* modificata - che rappresenta la sensibilità del valore corrente dello strumento medesimo a variazioni dei tassi d’interesse di mercato - servendosi della formula:

$$duration\ modificata = \frac{D}{1+r}$$

dove:

$$D = \frac{\sum_{t=1}^m \frac{tC_t}{(1+r)^t}}{\sum_{t=1}^m \frac{C_t}{(1+r)^t}}$$

r = rendimento alla scadenza

C_t = flusso di cassa al tempo t

m = scadenza finale

2. In base alla relativa *duration* modificata, ciascuno strumento viene classificato nella zona appropriata della Tavola seguente.

Tavola

Zona	<i>Duration</i> modificata	Variazioni ipotizzate di tasso
1	da 0 a 1,0	1,0
2	oltre 1,0 fino a 3,6	0,85
3	oltre 3,6	0,7

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 2 – Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla durata finanziaria

4. Si calcola quindi la posizione ponderata in base alla *duration* del titolo moltiplicando il suo valore di mercato per la *duration* modificata e per la relativa variazione presunta del tasso d'interesse riferita alla zona in cui è classificato (cfr. colonna 3 della Tavola).

5. Si determinano infine le posizioni ponderate in base alla *duration*, rispettivamente lunghe e corte, compensate all'interno di ciascuna zona e tra zone diverse seguendo gli stessi criteri indicati con riferimento al metodo basato sulla scadenza.

6. La copertura patrimoniale per il rischio generico su titoli di debito in base al metodo della *duration* risulta dalla somma dei seguenti elementi:
 - a) 2% della posizione compensata ponderata in base alla *duration* in ciascuna zona;

 - b) 40% delle posizioni compensate ponderate in base alla *duration* tra la zona 1 e la zona 2 e tra la zona 2 e la zona 3;

 - c) 150% della posizione compensata ponderata in base alla *duration* tra la zona 1 e la zona 3;

 - d) 100% delle posizioni residue non compensate ponderate in base alla *duration*.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 3 – Rischio specifico su titoli di debito

Sottosezione 3 Rischio specifico su titoli di debito

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 3 – Rischio specifico su titoli di debito

Nelle voci della presente sottosezione vanno segnalate le posizioni nette in titoli di debito, ripartite in funzione della categoria di emittente.

I futures e le opzioni con titolo sottostante reale sono imputati nella categoria emittente pertinente al titolo cui fanno riferimento. Non vanno computati gli swaps, i futures e le opzioni senza titolo sottostante o con titolo fittizio nonché i Fras.

In proposito si ricorda che:

- un acquisto (vendita) di futures su titoli di debito determina una posizione creditoria (debitoria) sul titolo sottostante;
- un acquisto (vendita) a termine di un titolo di debito determina una posizione creditoria (debitoria) sul titolo sottostante;
- l'acquisto (vendita) di una opzione call o la vendita (acquisto) di una opzione put determinano una posizione creditoria (debitoria) sull'attività sottostante. Le medesime disposizioni relative alle opzioni si applicano anche ai warrants (assimilabili ad opzioni call).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 3 – Rischio specifico su titoli di debito

Voce: **44220**

TITOLI DI DEBITO DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Posizioni creditorie (lunghe) e debitorie (corte) in valori emessi o garantiti da Amministrazioni centrali pubbliche.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 3 – Rischio specifico su titoli di debito

Voce: **44221**

TITOLI DI DEBITO QUALIFICATI

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Posizioni creditorie (lunghe) e debitorie (corte) in valori mobiliari qualificati. Per la definizione di valori mobiliari qualificati, si vedano le vigenti disposizioni in materia di adeguatezza patrimoniale e contenimento del rischio.

Le posizioni sono ripartite nelle seguenti fasce di vita residua:

- I) fino a 6 mesi;
- II) da oltre 6 mesi a 24 mesi;
- III) oltre 24 mesi.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 3 – Rischio specifico su titoli di debito

Voce: **44222**

ALTRI TITOLI DI DEBITO

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Posizioni creditorie (lunghe) e debitorie (corte) in valori diversi da quelli di cui alle voci 44220 e 44221.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale

Sottosezione 4 Rischio generico e specifico su titoli di capitale

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale

Trattamento dei contratti derivati su indici di borsa

Ai fini della determinazione della copertura patrimoniale per il rischio generico e specifico su titoli di capitale, gli acquisti di futures su indici di borsa sono considerati posizioni creditorie, le vendite come posizioni debitorie. L'acquisto di una opzione call o la vendita di una opzione put su indici di borsa o su futures su indici di borsa sono equiparati a posizioni creditorie. La vendita di una opzione call o l'acquisto di una opzione put su indici di borsa o su futures su indici di borsa sono equiparati a posizioni debitorie.

Tuttavia, ai soli fini della determinazione della posizione lorda generale per il rischio specifico su titoli di capitale gli enti possono non tenere conto dei contratti derivati su indici azionari, qualora essi siano negoziati su mercati regolamentati e riguardino indici ampiamente diversificati. Il ricorso a tale facoltà è subordinato al nullaosta della Banca d'Italia che, nel valutare le richieste della specie, fa riferimento ai seguenti criteri:

- a) l'indice deve essere di carattere generale (e sono pertanto esclusi gli indici settoriali) e relativo a un mercato regolamentato il cui listino comprenda più di 200 titoli;
- b) l'indice si deve basare su un paniere di titoli che comprende non meno di 30 titoli;
- c) nessuno dei titoli che compongono il paniere deve concorrere alla determinazione del valore dell'indice con una ponderazione superiore al 10 per cento; tale soglia è elevabile al 20 per cento ove i primi 5 titoli del paniere cui si riferisce l'indice ordinati secondo il relativo "peso" non ne rappresentino più del 60 per cento.

In alternativa a quanto sopra previsto, gli enti possono fare ricorso all'opzione di cui alle vigenti disposizioni, secondo le quali i contratti derivati su indici di borsa (futures su indici di borsa, opzioni su indici di borsa e su futures su indici di borsa) possono essere scomposti in posizioni in ciascuno dei titoli di capitale che contribuiscono al calcolo dell'indice oggetto dei contratti medesimi. Le posizioni rivenienti dalla scomposizione dell'indice, pertanto, possono essere compensate con le posizioni opposte negli stessi titoli di capitale ai fini della determinazione delle posizioni creditorie e debitorie nette. L'ammontare delle posizioni così compensate va segnalato nella voce 4423302.

È ammessa la compensazione anche se l'insieme delle posizioni in titoli di capitale che vengono compensate non riproducono la composizione dell'indice oggetto del contratto, purché il valore complessivo di tali posizioni rappresenti almeno il 90 per cento del valore di mercato dell'indice. La parte del contratto su indice che non viene compensata viene considerata alla stregua di una posizione creditoria o debitoria.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale

Voce: **44230**

RISCHIO GENERICO

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Nelle pertinenti sottovoci delle voci 44230, 44231 e 44232 va indicato l'ammontare delle posizioni nette in titoli di capitale.

Ai fini della determinazione delle posizioni nette valgono le disposizioni che seguono.

Le operazioni a termine e i futures con titolo sottostante reale sono equiparati a posizioni creditorie o debitorie sui titoli cui fanno riferimento. Sulle operazioni a termine su titoli di capitale non deve essere applicato il metodo della doppia entrata.

L'acquisto di una opzione call o la vendita di una opzione put su titoli di capitale sono equiparati a posizioni creditorie sul titolo cui fanno riferimento. La vendita di una opzione call o l'acquisto di una opzione put su titoli di capitale sono equiparati a posizioni debitorie sul titolo cui fanno riferimento.

Un "debt-equity swap", che comporta il pagamento (la riscossione) di un certo ammontare basato su di un tasso di interesse convenuto contro la riscossione (il pagamento) di un altro ammontare basato sul movimento del prezzo di un titolo azionario sottostante o di un indice azionario, è equiparato ad una posizione debitoria (creditoria) in un titolo di debito che frutta il tasso di interesse convenuto ed una creditoria (debitoria) di natura azionaria. La prima posizione non rileva ai fini della determinazione del rischio generico su titoli di capitale, ma deve essere computata come posizione debitoria (creditoria) ai fini del rischio di posizione su titoli di debito (cfr. sottosezioni 1, 2 e 3).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale

Voce: **44231**

RISCHIO SPECIFICO: PORTAFOGLIO QUALIFICATO

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Per la compilazione della presente voce valgono le istruzioni relative alla voce 44230. Per la definizione di portafoglio qualificato, si vedano le vigenti disposizioni in materia di adeguatezza patrimoniale e contenimento del rischio.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale

Voce: **44232**

RISCHIO SPECIFICO: PORTAFOGLIO NON QUALIFICATO

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Rientrano nella presente voce i titoli di capitale che non soddisfano le condizioni per essere ricompresi nel portafoglio qualificato (cfr. voce precedente).

Per la compilazione valgono le istruzioni relative alla voce 44230.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale

Voce: **4423302**

POSIZIONI COMPENSATE DI CONTRATTI DERIVATI SU INDICI

Ammontare delle posizioni compensate per contratti derivati su indici (cfr. premessa della presente sottosezione).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 5 – Rischio di posizione su parti di o.i.c.r.

Sottosezione 5 Rischio di posizione su parti di o.i.c.r.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 5 – Rischio di posizione su parti di o.i.c.r.

Voce: **44240**

POSIZIONI LUNGHE IN PARTI DI O.I.C.R.

02 DI CATEGORIA A

04 DI CATEGORIA B

06 DI CATEGORIA C

Ai fini della ripartizione per categoria di emittente gli enti aggregano le posizioni lunghe in parti di o.i.c.r. nelle seguenti categorie, facendo riferimento al tipo di beni più rischiosi acquisibili dagli o.i.c.r. sulla base dei relativi regolamenti di gestione o dei documenti costitutivi della società di investimento (indipendentemente dall'effettiva composizione del portafoglio dell'o.i.c.r.):

- A) titoli di Amministrazioni centrali pubbliche;
- B) titoli di debito qualificati;
- C) valori diversi da quelli di cui alle precedenti categorie A) e B), ivi inclusi i titoli di capitale e i beni diversi dagli strumenti finanziari.

Per la definizione dei titoli di cui alle categorie A) e B), si vedano le vigenti disposizioni in materia di rischio specifico su titoli di debito.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 6 – Rischio di cambio

Sottosezione 6 Rischio di cambio.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 6 – Rischio di cambio

Voce: **44250**

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA E ORO

02 POSIZIONI LUNGHE IN VALUTA

04 POSIZIONI CORTE IN VALUTA

06 POSIZIONE NETTA IN ORO

Ammontare delle posizioni nette, creditorie (lunghe) o debitorie (corte), in ciascuna valuta - diversa dall'euro - e in oro.

Le SIM che presentano alla data di riferimento della segnalazione una “posizione netta aperta in cambi” determinata secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni contenuta entro il 2 per cento del patrimonio di vigilanza non devono compilare la presente sottosezione.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 7 – Rischio di regolamento

Sottosezione 7 Rischio di regolamento

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 7 – Rischio di regolamento

Voce: **44260**

OPERAZIONI NON REGOLATE

02 DIFFERENZIALE

04 VALORE CONVENUTO

◦
◦ ◦

Il rischio di regolamento è quello connesso con la mancata consegna da parte della controparte alla scadenza del contratto dei titoli, degli importi di denaro o delle merci dovuti.

Detto rischio si applica solo alle operazioni effettuate in conto proprio.

In tale contesto, il termine controparte si riferisce, in maniera indistinta, a tutti i soggetti con i quali l'intermediario intrattiene rapporti contrattuali connessi ad operazioni in valori mobiliari, senza distinzione fra controparti istituzionali e clientela ordinaria.

Rientrano nel calcolo del rischio di regolamento anche i contratti su tassi di cambio. I contratti derivati trattati in mercati regolamentati sono, di norma, esenti dai rischi di regolamento, mentre quelli negoziati nei mercati "over the counter" sono esposti a tale rischio.

In relazione alle negoziazioni in titoli (ad eccezione dei contratti di riporto e assimilati nonché di quelli di concessione o assunzione di titoli in prestito) non regolate dalla controparte alla scadenza vanno segnalati, a seconda di quale opzione venga seguita dall'ente segnalante tra quelle consentite:

- nella sottovoce 02, l'ammontare della differenza tra il prezzo convenuto per il titolo negoziato ed il suo valore corrente, nel caso in cui il mancato adempimento determina una perdita per l'ente, ovvero, in alternativa,
- nella sottovoce 04, il prezzo convenuto di negoziazione.

Ai fini del calcolo delle coperture patrimoniali di cui alla presente sezione, si fa presente che i valori mobiliari oggetto di contratti di acquisto (vendita) non regolati alla scadenza costituiscono una posizione creditoria (debitoria) fino a 45 giorni dopo la scadenza dei contratti stessi.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 8 – Rischio di controparte

Sottosezione 8 Rischio di controparte

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 8 – Rischio di controparte

La copertura patrimoniale per il rischio di controparte è determinata solo con riferimento alle operazioni effettuate in conto proprio.

Le operazioni sono ripartite in funzione della categoria della controparte, del tipo di contratto sottostante le operazioni stesse nonché del tipo di importo segnalato; nel caso dell'esposizione creditizia futura relativa ai contratti derivati (cfr. voce 4427008) rileva inoltre la fascia di vita residua dell'operazione.

Nell'ipotesi in cui la controparte sia controllata da un unico azionista per il quale è prevista una ponderazione più favorevole rispetto alla controparte contrattuale, ai fini della determinazione della copertura patrimoniale per il rischio in questione si può utilizzare la ponderazione applicabile al controllante.

Non rientrano nell'ambito delle operazioni soggette a rischio di controparte tutti i contratti negoziati in mercati regolamentati dove sia operante un meccanismo di compensazione e garanzia che assicuri il buon fine dei contratti stipulati.

L'importo da segnalare in corrispondenza del codice "valore ponderato" (attributo "tipo importo") corrisponde al valore dell'attività di rischio ponderato unicamente in funzione della categoria di controparte.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 8 – Rischio di controparte

CONTRATTI DERIVATI

Nella determinazione della copertura patrimoniale per il rischio di controparte sui contratti derivati negoziati fuori borsa l'ente segnalante determina gli equivalenti creditizi in base al metodo del valore corrente. Ciascuna sottovoce richiede l'indicazione dell'importo non ponderato e di quello ponderato sulla base della controparte.

Non è prevista alcuna copertura sui contratti derivati su tassi di cambio (esclusi quelli connessi all'oro) con durata originaria uguale o inferiore a 14 giorni di calendario.

Si rammenta inoltre che il rischio di controparte sui contratti derivati può essere ridotto in relazione all'esistenza di contratti di compensazione (cfr. vigenti disposizioni in materia di adeguatezza patrimoniale e contenimento del rischio). In tal caso, gli importi da segnalare nella presente sottosezione corrispondono ai valori netti risultanti dalla compensazione.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 8 – Rischio di controparte

Voce: **44270**

CONTRATTI DERIVATI: METODO DEL VALORE CORRENTE

Ammontare dell'equivalente creditizio su contratti derivati negoziati fuori borsa – ivi compresi quelli relativi alle merci - calcolato secondo il metodo del valore corrente.

02 COSTO DI SOSTITUZIONE

08 ESPOSIZIONE CREDITIZIA FUTURA

◦
◦ ◦

Il procedimento di calcolo del valore corrente approssima il costo che l'ente dovrebbe sostenere per trovare un altro soggetto disposto a subentrare negli obblighi contrattuali dell'originaria controparte negoziale, qualora questa sia insolvente.

Il metodo del valore corrente si articola – secondo le vigenti disposizioni - nelle seguenti due fasi di calcolo:

- 1) calcolo del costo di sostituzione, da segnalare nella sottovoce 02;
- 2) calcolo dell'esposizione creditizia futura, da segnalare nella sottovoce 08.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 8 – Rischio di controparte

Voce: **44272**

OPERAZIONI DI P.C.T. E ASSIMILATE

Nelle pertinenti sottovoci della presente voce vanno segnalate:

- 1) ai fini della determinazione del valore non ponderato, le differenze tra il prezzo di mercato dei titoli o delle altre attività oggetto del contratto e il valore del finanziamento ovvero della garanzia relative ad operazioni di riporto attivo, di pronti contro termine con patto di rivendita da parte del cessionario e di prestito di titoli, ove tali differenze siano favorevoli all'ente segnalante. Ai fini del calcolo delle differenze di cui si tratta, gli interessi maturati sono da includere nel calcolo del valore di mercato dei titoli nonché dell'importo del finanziamento concesso o ottenuto e delle garanzie;
- 2) ai fini della determinazione del valore ponderato, i predetti importi moltiplicati per i coefficienti relativi alla controparte.

02 ATTIVE

Ammontare della differenza, se positiva, tra il finanziamento concesso o il valore della garanzia rilasciata ed il prezzo di mercato delle attività ricevute su operazioni di riporto attivo, di acquisto di titoli con patto di rivendita e di assunzione di titoli in prestito.

Sono escluse le differenze relative ad operazioni effettuate su mercati regolamentati in cui sono operanti meccanismi di compensazione e garanzia. Per quanto riguarda le operazioni tramite brokers, esse sono escluse dall'ambito di applicazione della norma in discorso solo ove le stesse beneficino delle garanzie offerte dai citati organismi di compensazione.

04 PASSIVE

Ammontare della differenza, se positiva, tra il prezzo di mercato delle attività oggetto del contratto e l'importo del finanziamento ottenuto o il valore della garanzia ricevuta su operazioni di riporto passivo, di vendita con patto di riacquisto e di concessione di titoli in prestito.

Sono escluse le differenze relative a:

- I) operazioni effettuate su mercati regolamentati in cui sono operanti meccanismi di compensazione e garanzia. Per quanto riguarda le operazioni tramite brokers, esse sono escluse dall'ambito di applicazione della norma in discorso solo ove le stesse beneficino delle garanzie offerte dai citati organismi di compensazione;
- II) titoli o merci lasciati in deposito dalla controparte per tutta la durata del contratto presso l'ente segnalante a condizione che i titoli o merci siano costituiti a garanzia reale dell'operazione.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 8 – Rischio di controparte

Voce: **4427302**

ALTRE ESPOSIZIONI

Ai fini della determinazione del valore non ponderato, andrà segnalato l'ammontare del corrispettivo versato ovvero del valore corrente dei titoli o delle merci consegnate, relativi a negoziazioni per le quali non è ancora decorso il termine di liquidazione, quando sia già stato versato il corrispettivo senza ricevere i titoli o le merci ovvero siano già stati consegnati i titoli o le merci senza ricevere il corrispettivo. Rientrano inoltre nella presente voce le esposizioni – in forma di diritti, commissioni, interessi, crediti, dividendi e depositi di garanzia inerenti contratti futures o a premio trattati su mercati regolamentati – connesse a voci comprese nel portafoglio non immobilizzato.

Ai fini della determinazione del valore ponderato, i predetti importi andranno moltiplicati per coefficienti relativi alla controparte.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Sottosezione 9 Rischio di concentrazione

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Istruzioni di carattere generale

La disciplina dei grandi rischi

Formano oggetto di segnalazione in questa sottosezione tutti i grandi rischi della SIM, singolarmente presi.

È considerata “grande rischio” la posizione di rischio nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi di importo pari o superiore al 10 per cento del patrimonio di vigilanza.

Ferma restando la responsabilità delle SIM in ordine alla corretta individuazione dei “gruppi di clienti connessi”, si precisa che:

- per i rapporti tra società, l’esistenza della connessione giuridica si ha quanto meno nelle ipotesi di controllo rilevanti in materia di bilanci consolidati, così come definite dall’art. 26 del D.Lgs. 127/91 e, per le società bancarie e finanziarie, dall’art. 59 comma 1, lett. a del Testo Unico Bancario;
- si ha connessione economica, quando, tra i soggetti considerati vi sono legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie, l’altro, o tutti gli altri potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti;
- l’esercizio del controllo o comunque il possesso di azioni da parte dell’amministrazione centrale dello Stato non costituisce di per sé elemento per l’individuazione di un gruppo di clienti connessi ⁽³⁾;

Ai sensi delle vigenti disposizioni:

- l’ammontare complessivo dei grandi rischi va contenuto entro il limite globale di otto volte il patrimonio di vigilanza;
- ciascuna posizione di rischio va contenuta entro il limite individuale del 25 per cento del patrimonio di vigilanza; il limite è del 20 per cento quando il cliente è soggetto collegato. Sono considerati soggetti collegati:
 - il soggetto che detiene, in via diretta od indiretta, almeno il 15 per cento del capitale sociale o comunque il controllo dell’ente o della società capogruppo;
 - le società partecipate dall’ente in misura non inferiore al 20 per cento del capitale o comunque controllate.

Nel calcolo dell’esposizione riferita a soggetti collegati rientrano anche le esposizioni nei confronti di clienti legati a tali soggetti da connessione giuridica. Sono quindi considerati soggetti collegati, tra gli altri, le società legate da un rapporto di controllo all’azionista rilevante o alle società partecipate in misura rilevante.

³ Quanto previsto per l’amministrazione centrale dello Stato non si estende agli enti pubblici territoriali ovvero agli enti e società posseduti dalla medesima amministrazione centrale. Per questi soggetti, singolarmente considerati, valgono i criteri generali per l’individuazione del gruppo di clienti connessi.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Peraltro, per le SIM che svolgono attività di negoziazione in conto proprio ovvero di collocamento con garanzia, è possibile superare i suddetti limiti di concentrazione alle seguenti condizioni:

- 1) le posizioni di rischio relative ad attività diverse dal portafoglio non immobilizzato devono rispettare comunque i limiti in discorso, prendendo come parametro di riferimento il patrimonio rettificato di secondo livello (cfr. voce 4421602 della sezione IV del presente manuale);
- 2) il superamento dei limiti è pertanto dovuto esclusivamente a posizioni relative al portafoglio non immobilizzato;

Per “esposizione del portafoglio non immobilizzato” si intende la somma di tutte le esposizioni nei confronti di un cliente costituite:

- A) dalla somma delle posizioni nette lunghe (cfr. voce 4429202) in ciascuno degli strumenti emessi dal cliente o dal gruppo di clienti connessi in questione, che fanno parte del portafoglio non immobilizzato;
 - B) dalle esposizioni relative al rischio di regolamento (cfr. voce 4429206) e al rischio di controparte (cfr. voce 4429204);
- 3) entro i primi 10 giorni dal superamento dei limiti individuali, la posizione di rischio nei confronti di un singolo cliente non può eccedere un importo pari al 500 per cento del patrimonio di vigilanza;
 - 4) il complesso dei superamenti prolungati oltre 10 giorni deve essere contenuto entro un importo pari al 600 per cento del patrimonio di vigilanza, in modo che la somma totale dei grandi rischi non possa mai superare il 1400 per cento del patrimonio;
 - 5) a fronte del superamento dei limiti di carattere individuale (20 e 25 per cento) deve essere costituita una copertura patrimoniale aggiuntiva. Il supero del limite complessivo (8 volte il patrimonio di vigilanza) è consentito solo se sia determinato da un superamento dei limiti individuali.

In relazione a quanto sopra, le voci da 4429202 a 4429206 e 4429502 sono segnalate dalle sole SIM che svolgono attività di negoziazione per conto proprio ovvero di collocamento con garanzia.

Pertanto le altre SIM segnalano i propri grandi rischi nelle voci 4429302 e seguenti.

La posizione di rischio è calcolata moltiplicando l'esposizione totale nei confronti del cliente per i fattori di ponderazione indicati nella tavola A allegata in considerazione della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

L'aggregato cui rapportare la posizione di rischio per verificare se essa costituisce un grande rischio è rappresentato dal patrimonio di vigilanza (cfr. voce 4421502 della sezione IV del presente manuale).

Si fa presente che ogniquale volta una SIM, operando sulla base di un mandato conferito dalla clientela, acquisisce a vario titolo denaro o strumenti finanziari di proprietà della stessa che poi affida a terze parti in relazione alle modalità di svolgimento dei servizi prestati (apertura di conti correnti bancari, versamenti di margini presso organismi di compensazione e garanzia, ecc.), la SIM medesima deve rilevare la conseguente esposizione verso le istituzioni “depositarie” dei valori (banca, “clearing house”, ecc.) e tenerne conto ai fini della disciplina sui rischi di concentrazione. Fanno eccezione le operazioni per le quali, in caso di “default” delle citate istituzioni

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

depositarie, sia incondizionatamente esclusa la possibilità per i clienti di rivalersi nei confronti della SIM.

Struttura della segnalazione e informazioni da inserire

Nella presente sottosezione vengono segnalate, per ciascun cliente che costituisce un grande rischio, sia l'esposizione totale nei confronti della SIM sia la posizione di rischio. I differenti importi sono segnalati in modo distinto utilizzando il pertinente codice dell'attributo "tipo importo". Questo attributo assume il valore "importo non ponderato" in corrispondenza della segnalazione dell'importo relativo alla esposizione totale; assume il valore "importo ponderato" in corrispondenza della segnalazione della posizione di rischio.

In ognuna delle voci da 4429202 a 4429306 vengono segnalati, per ciascun grande rischio, gli importi dell'esposizione totale e della posizione di rischio relativi ad una singola componente. Pertanto, l'esposizione totale e la complessiva posizione di rischio di ciascun grande rischio sono dati dalla somma dei relativi importi delle suddette voci.

La voce 4429402 contiene, per ciascun grande rischio, gli importi complessivi dell'esposizione totale e della posizione di rischio segnalati come sofferenze.

La voce 4429502 riporta, per ciascun grande rischio, l'ammontare complessivo della copertura patrimoniale aggiuntiva richiesta per i superamenti dei limiti di concentrazione.

La voce 4429602 riporta, per ciascun grande rischio, il rapporto percentuale tra l'ammontare della posizione di rischio complessiva e il patrimonio di vigilanza.

La voce 4429702 riporta il rapporto percentuale tra il totale dei grandi rischi e il patrimonio di vigilanza.

Poiché viene segnalata in modo individuale l'esposizione nei confronti di ogni cliente che costituisce un grande rischio, ogni grande rischio riferito allo stesso cliente o gruppo di clienti connessi deve essere contrassegnato da un numero (attributo "codice numerico controparte"). Il codice numerico è assegnato al singolo cliente o a quello capogruppo, nel caso di gruppo di clienti connessi, direttamente dalla SIM. È un codice che contrassegna quel determinato cliente o gruppo di clienti in maniera permanente e va pertanto utilizzato in tutte le successive segnalazioni in cui tale cliente o gruppo di clienti appare come grande rischio. Ovviamente deve essere attribuito un codice differente per ciascun cliente o gruppo di clienti connessi e, anche in caso di estinzione definitiva dei rapporti con detti soggetti, il codice non deve essere riutilizzato per un altro grande rischio.

L'attributo "tipo posizione" ha la funzione di indicare se il grande rischio si riferisce a un cliente individuale ovvero a un gruppo di clienti connessi e, in questo secondo caso, quale è la natura della connessione che li lega.

L'attributo "categoria controparte" contiene informazioni sulla natura della controparte.

N.B. : nelle istruzioni di compilazione delle singole voci (ad eccezione delle voci da 4429502 a 4429702) vengono fornite indicazioni sui criteri di valorizzazione degli ammontari da segnalare

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

con riferimento esclusivo all'esposizione non ponderata. Per la valorizzazione dell'importo ponderato occorre moltiplicare l'importo dell'esposizione per i pertinenti fattori di ponderazione elencati nella citata tavola A.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Voce: **4429202**

PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO: POSIZIONI LUNGHE NETTE IN TITOLI

Va segnalata, per ciascun cliente che costituisce un grande rischio, l'esposizione derivante dall'assunzione di posizioni lunghe nette nei titoli emessi dal cliente medesimo che rientrano nel portafoglio non immobilizzato.

Tale voce non deve essere segnalata dalle SIM non autorizzate alla negoziazione per conto proprio ovvero al collocamento con garanzia, in quanto per tali intermediari il portafoglio è, ai fini della normativa prudenziale, considerato convenzionalmente tutto immobilizzato. In proposito, si rammenta che, per le SIM autorizzate al collocamento con garanzia ma non alla negoziazione in conto proprio, fanno parte del portafoglio non immobilizzato solo le posizioni in titoli assunte in forza di impegni di collocamento.

Per i titoli obbligazionari la SIM deve calcolare la posizione netta relativa a ciascuna emissione di titoli del cliente. Non è quindi ammessa la compensazione tra la posizione lunga in una data emissione e la posizione corta in un'altra emissione del medesimo cliente. Per i titoli di capitale, qualora esistano diverse categorie del medesimo titolo, la posizione netta va calcolata separatamente per singola categoria.

La somma di tutte le posizioni lunghe nette in ciascuna emissione o categoria di titoli costituisce l'esposizione che deve essere segnalata. Se la SIM detiene solo posizioni corte nette non deve essere segnalato alcun importo.

Al fine della valorizzazione delle posizioni, si deve tenere conto, tra l'altro, che:

- I) alle posizioni rivenienti da operazioni di collocamento si applicano i coefficienti di riduzione previsti dalle vigenti disposizioni;
- II) le posizioni nette sono calcolate applicando i criteri di valutazione previsti dalle vigenti disposizioni.

Per le posizioni relative ad operazioni a termine (compravendite a termine ovvero contratti di opzione) non deve essere usato il metodo c.d. della "doppia entrata", in quanto in questa sede non rileva il profilo della vita residua. Pertanto, ad esempio, un acquisto a termine di un titolo darà luogo esclusivamente ad una posizione lunga.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Voce: **4429204**

PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO: POSIZIONI RELATIVE AL RISCHIO DI CONTROPARTE

Vanno segnalate nella presente voce le esposizioni nei confronti di ciascun cliente che costituisce un grande rischio, relative al rischio di controparte (cfr. sottosezione 7).

Tale voce non deve essere segnalata dalle SIM non autorizzate alla negoziazione per conto proprio ovvero al collocamento con garanzia, in quanto per tali intermediari il portafoglio è, ai fini della normativa prudenziale, considerato convenzionalmente tutto immobilizzato.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Voce: **4429206**

PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO: POSIZIONI RELATIVE AL RISCHIO DI REGOLAMENTO

Vanno segnalate nella presente voce le esposizioni nei confronti di ciascun cliente che costituisce un grande rischio, relative al rischio di regolamento (cfr. sottosezione 6).

Tale voce non deve essere segnalata dalle SIM non autorizzate alla negoziazione per conto proprio ovvero al collocamento con garanzia, in quanto per tali intermediari il portafoglio è, ai fini della normativa prudenziale, considerato convenzionalmente tutto immobilizzato.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Voce: **4429302**

ATTIVITÀ DIVERSE DAL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO: ATTIVITÀ IN BILANCIO

Le SIM segnalano in questa voce le esposizioni, iscritte in bilancio “sopra la linea”, nei confronti dei clienti che costituiscono un grande rischio, diverse da quelle relative al portafoglio non immobilizzato.

Le SIM non inseriscono nella presente voce gli attivi (ad es. partecipazioni o crediti con scadenza superiore a 90 giorni) che sono dedotti dal patrimonio di vigilanza (cfr. voci 4418802 e 4420602 della sezione IV del presente manuale).

Sono segnalati nella presente voce, tra l’altro:

- i crediti verso clientela o altri soggetti per commissioni relative a servizi diversi dalla negoziazione per conto proprio e al collocamento con garanzia (ad esempio, negoziazione per conto terzi, gestione, collocamento senza garanzia, raccolta ordini, custodia e amministrazione, ecc.). Tali crediti sono computati al loro valore contabile;
- i crediti per PCT e riporti aventi ad oggetto valori ricompresi nel portafoglio immobilizzato;
- le esposizioni in forma di diritti, commissioni, interessi, crediti, dividendi e depositi di garanzia inerenti contratti derivati negoziati su mercati regolamentati connesse a voci del portafoglio immobilizzato. L’importo da segnalare è pari al valore contabile delle poste in esame;
- i crediti per finanziamenti concessi ai clienti;
- i titoli del portafoglio immobilizzato, comprensivi dei ratei, computati al valore contabile. Non vanno ricomprese in tale aggregato le opzioni acquistate non negoziate in mercati regolamentati, in quanto l’esposizione creditizia ad esse connessa è segnalata nella successiva voce 4429306, per un importo pari all’equivalente creditizio.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Voce: **4429304**

ATTIVITÀ DIVERSE DAL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO: GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Nella voce sono segnalate tutte le esposizioni derivanti da operazioni fuori bilancio diverse dai contratti derivati. Rientrano in tale voce, tra l'altro, le seguenti categorie di operazioni:

- prestazione di cauzioni;
- attività cedute con obbligo di riacquisto su richiesta del cessionario (⁴), per un importo pari al valore fissato eventualmente nel contratto ovvero, in mancanza, al valore corrente;
- facilitazioni in appoggio all'emissione di titoli (N.I.F. e R.U.F.), per un importo pari al valore facciale della garanzia;
- lettere di credito “stand-by” irrevocabili, per un importo pari al valore della garanzia prestata;
- “put options” emesse concernenti titoli e altri strumenti diversi dalle valute (¹), per un importo pari allo strike price;
- garanzie rilasciate e impegni irrevocabili assunti nell'esercizio dell'attività di negoziazione per conto terzi e di raccolta ordini o mediazione, per un importo pari al valore corrente dei titoli o delle somme di danaro da consegnare;
- garanzie con carattere di sostituti del credito, per l'importo della garanzia prestata;
- impegni di acquisto a pronti e a termine di titoli e di altri strumenti finanziari diversi dalle valute relativi al portafoglio immobilizzato (⁵), per un importo pari al prezzo concordato;
- depositi (e finanziamenti) a pronti e a termine da effettuare, per un importo pari alla somma da erogare;
- parte non pagata di azioni e titoli sottoscritti;
- altri impegni di finanziamento a utilizzo certo, per un importo pari alla somma da erogare.

Contrariamente a quanto avviene per il calcolo del rischio di credito, gli importi delle operazioni in parola non devono essere ponderati in funzione delle caratteristiche dell'operazione (rischio basso, medio o pieno) e sono segnalati al 100 per cento del loro valore.

Sono comunque escluse le seguenti operazioni degli “impegni e rischi”:

- i titoli e gli altri valori da consegnare per operazioni da regolare;
- le proposte di vendita di titoli e di altri valori;
- i depositi e i finanziamenti da ricevere;
- i depositi e i finanziamenti da effettuare, nonché i titoli e gli altri valori da ricevere per operazioni da regolare, nel caso in cui costituiscano rinnovi di rapporti finanziari in essere.

⁴ La controparte cui riferire il fattore di ponderazione è rappresentata dal soggetto che ha emesso lo strumento finanziario oggetto di negoziazione o, in mancanza, del soggetto debitore.

⁵ La controparte cui riferire il fattore di ponderazione è rappresentata dal soggetto che ha emesso lo strumento finanziario oggetto di negoziazione.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Voce: **4429306**

ATTIVITÀ DIVERSE DAL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO: CONTRATTI DERIVATI E SIMILARI

Le SIM segnalano in questa voce le esposizioni nei confronti dei clienti che costituiscono un grande rischio, derivanti da contratti derivati relativi al portafoglio immobilizzato. Non devono essere segnalate:

- le operazioni negoziate su mercati ufficiali, se soggette alla costituzione di margini di garanzia giornalieri;
- le operazioni di durata originaria non superiore a 14 giorni di calendario.

Tale voce non deve essere segnalata dalle SIM che svolgono attività di negoziazione in conto proprio.

Le esposizioni in discorso sono computate al valore dato dall'equivalente creditizio calcolato secondo le vigenti disposizioni, senza applicare i coefficienti in funzione della categoria della controparte.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Voce: **4429402**

DETTAGLIO DEI GRANDI RISCHI: SOFFERENZE

Nella presente voce le SIM segnalano, per ciascun cliente che costituisce un grande rischio, l'importo dei crediti segnalati a sofferenza. Per la definizione di sofferenza si rimanda a quanto previsto nelle istruzioni di compilazione della voce 4405602 del presente manuale.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Voce: **4429502**

COPERTURA PATRIMONIALE AGGIUNTIVA PER RISCHIO DI CONCENTRAZIONE

Nella presente voce va segnalata, per ciascun cliente che costituisce un grande rischio, la copertura patrimoniale aggiuntiva richiesta a fronte del superamento dei limiti ai grandi rischi.

Poiché il superamento dei limiti ai grandi rischi è ammesso solo per posizioni relative al portafoglio non immobilizzato, tale voce non può essere segnalata dalle SIM non autorizzate alla negoziazione per conto proprio ovvero al collocamento con garanzia, in quanto per tali intermediari il portafoglio è, ai fini della normativa prudenziale, considerato convenzionalmente tutto immobilizzato.

In proposito, si rammenta che, per le SIM autorizzate al collocamento con garanzia ma non alla negoziazione in conto proprio, fanno parte del portafoglio non immobilizzato solo le posizioni in titoli assunte in forza di impegni di collocamento.

Calcolo della copertura patrimoniale aggiuntiva

Ai fini del calcolo della copertura patrimoniale aggiuntiva, la SIM:

- I) suddivide, per ciascun cliente per il quale si è verificato un superamento dei limiti di concentrazione, la complessiva posizione di rischio (importo ponderato) nelle sue singole componenti in relazione alla tipologia di esposizione (attività in bilancio diverse dal portafoglio non immobilizzato, posizioni lunghe nette in titoli del portafoglio non immobilizzato, esposizioni relative al rischio di controparte, ecc.);
- II) colloca tali componenti in “strati” successivi, partendo dalla posizione di rischio totale relativa alle componenti diverse dal portafoglio non immobilizzato ed aggiungendo le posizioni relative al portafoglio non immobilizzato. Queste ultime vengono ordinate al loro interno in modo ascendente in funzione della misura del coefficiente patrimoniale richiesto per il rischio di posizione specifico, di regolamento e di controparte;
- III) attribuisce l’importo che eccede rispetto al limite alle componenti del portafoglio non immobilizzato che presentano un coefficiente patrimoniale più alto;
- IV) qualora il superamento non si sia protratto per più di 10 giorni, la copertura patrimoniale aggiuntiva per il rischio di concentrazione è pari al doppio della copertura patrimoniale richiesta a fronte del rischio di posizione specifico, del rischio di regolamento e del rischio di controparte per le posizioni che formano lo sconfinamento individuate conformemente al punto III);
- V) qualora il superamento si sia protratto per più di 10 giorni, la copertura patrimoniale aggiuntiva per il rischio di concentrazione è determinata:
 - A. imputando le singole componenti del superamento agli scaglioni indicati nella colonna della tavola B fino a concorrenza di ciascuno scaglione, nell’ordine determinato ai sensi del punto II). La terza colonna si riferisce alla posizione di rischio in percentuale del patrimonio di vigilanza. Pertanto l’aggregato da considerare è quello segnalato nella voce 4421502 della sezione IV del presente manuale;

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

- B. moltiplicando le coperture patrimoniali relative alle componenti così classificate per i corrispondenti coefficienti indicati nella colonna relativa al coefficiente aggiuntivo della medesima tavola;
- C. sommando, infine, i requisiti patrimoniali risultanti dalla suddetta moltiplicazione.

La copertura patrimoniale aggiuntiva complessivamente richiesta a fronte del rischio di concentrazione è pari alla somma delle coperture patrimoniali aggiuntive determinate come sopra per ciascun superamento.

In alternativa alla metodologia sopra descritta, le SIM possono seguire, per il calcolo della copertura patrimoniale aggiuntiva per il rischio di concentrazione, la metodologia semplificata di seguito illustrata, a condizione che la copertura risultante non sia mai inferiore rispetto a quella prescritta. Tale condizione deve ritenersi soddisfatta ove le SIM applichino i coefficienti più elevati tra quelli previsti dalle disposizioni in materia. Il ricorso a tale facoltà da parte di una SIM dovrà essere comunicato preventivamente a questo Istituto.

Metodologia semplificata

Ove una SIM intenda avvalersi della facoltà di calcolare in maniera semplificata la copertura patrimoniale aggiuntiva sulle posizioni del portafoglio non immobilizzato che eccedono i limiti ordinari per “grandi rischi”, potrà – previa comunicazione alla Banca d’Italia:

- a) con riferimento all’ordine di selezione delle posizioni sulla base del coefficiente di copertura patrimoniale richiesto, adottare un unico coefficiente pari all’8 per cento dell’eccedenza, sia che questa dipenda dal rischio specifico o da quello di controparte. Ove l’eccedenza dipenda invece dal rischio di regolamento, si dovrà utilizzare in ogni caso la copertura del 100 per cento della differenza tra il prezzo concordato e il valore corrente degli strumenti oggetto del contratto, per tutte le transazioni non regolate dopo 5 giorni dalla data di scadenza;
- b) con riferimento al “fattore di penalizzazione” relativo alla durata dell’eccedenza e all’ammontare della stessa in rapporto al patrimonio di vigilanza, utilizzare sempre quello massimo pari al 900 per cento della copertura patrimoniale calcolata ai sensi della lettera a).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Voce: **4429602**

RAPPORTO GRANDE RISCHIO/PATRIMONIO

Nella presente voce va segnalato, per ciascun cliente che costituisce un grande rischio, il rapporto tra la complessiva posizione di rischio (cioè l'importo ponderato) e il patrimonio di vigilanza.

Il numeratore è dato dalla somma delle posizioni di rischio segnalate nelle voci da 4429202 a 4429306 per ciascun grande rischio.

Il denominatore è dato dal patrimonio di vigilanza (cfr. voce 4421502 della sezione IV del presente manuale).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Voce: **4429702**

TOTALE GRANDI RISCHI/PATRIMONIO

Nella presente voce va segnalato il rapporto tra il totale delle posizioni di rischio relative a tutti i clienti che costituiscono un grande rischio e il patrimonio di vigilanza.

Il numeratore è dato dalla somma delle posizioni di rischio segnalate nelle voci da 4429202 a 4429306 per tutti i grandi rischi.

Il denominatore è dato dal patrimonio di vigilanza (cfr. voce 4421502 della sezione IV del presente manuale).

Tavola A

COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE DELLE ESPOSIZIONI
PER IL CALCOLO DELLE POSIZIONI DI RISCHIO

Ponderazione = 0

- 1) Esposizioni nei confronti dello Stato/Governo italiano e della Banca d'Italia e esposizioni assistite dall'esplicita garanzia di tali soggetti
- 2) Esposizioni nei confronti degli Stati/Governi/Banche Centrali di altri Paesi della "zona A" e esposizioni assistite dall'esplicita garanzia di tali soggetti
- 3) Esposizioni nei confronti di Istituzioni dell'Unione Europea e esposizioni assistite dall'esplicita garanzia di tali soggetti
- 4) Esposizioni garantite da pegno su valori (diversi dai titoli azionari, dai prestiti subordinati e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione) emessi dall'intermediario segnalante e depositati presso lo stesso
- 5) Esposizioni garantite da pegno su valori emessi da Stati, Governi o banche centrali della "zona A" o da Istituzioni dell'Unione Europea
- 6) Esposizioni garantite da pegno su depositi di contante presso una banca del gruppo di appartenenza
- 7) Esposizioni garantite da pegno su valori (diversi dai titoli azionari, dai prestiti subordinati e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione) emessi da soggetti del gruppo di appartenenza e depositati presso uno di tali soggetti
- 8) Attività in bilancio nei confronti di Stati, Governi e banche centrali della zona B, espressi nella moneta nazionale del debitore e finanziati con raccolta nella stessa valuta; ovvero, attività di rischio per cassa recanti l'esplicita garanzia di Stati, Governi o banche centrali della zona B, espressi nella comune valuta nazionale del garante e del debitore e finanziati con raccolta nella stessa valuta
- 9) Partecipazioni in compagnie di assicurazione
- 10) Esposizioni di durata residua non superiore a un anno, nei confronti di banche della "zona A"
- 11) Esposizioni di durata residua non superiore a un anno assistite da esplicita garanzia di banche della zona "A"
- 12) Esposizioni di durata residua non superiore a un anno, nei confronti di SIM e imprese di investimento di altri Paesi dell'Unione Europea o del "Gruppo dei Dieci" (nonché altri Paesi della "zona A" dove sussistono regole di vigilanza prudenziale giudicate dalla Banca d'Italia equivalenti a quelle vigenti nell'Unione Europea) nonché verso organismi di compensazione e mercati regolamentati nazionali ed esteri riconosciuti
- 13) Esposizioni di durata residua non superiore a un anno assistite da esplicita garanzia di SIM e imprese di investimento di altri Paesi dell'Unione Europea o del "Gruppo dei Dieci" nonché verso organismi di compensazione e mercati regolamentati nazionali ed esteri riconosciuti

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Ponderazione = 20%

- 14) Esposizioni nei confronti di, o garantite da, banche italiane e SIM di durata residua superiore a 1 anno ma non superiore a 3 anni
- 15) Esposizioni nei confronti di, o garantite da, banche di altri Paesi della “zona A” di durata residua superiore a 1 anno ma non superiore a 3 anni
- 16) Esposizioni nei confronti di, o garantite da, imprese di investimento di Paesi dell’Unione Europea o del “Gruppo dei Dieci” nonché verso organismi di compensazione, borse valori, mercati regolamentati nazionali ed esteri riconosciuti ai sensi delle vigenti disposizioni del decreto di durata residua superiore a 1 anno ma non superiore a 3 anni
- 17) Esposizioni nei confronti di, o garantite da, enti del settore pubblico dell’Unione Europea
- 18) Esposizioni verso, o assistite da garanzia di, banche multilaterali di sviluppo
- 19) Esposizioni garantite da valori (diversi dai titoli azionari, dai prestiti subordinati e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione) emessi da banche multilaterali di sviluppo
- 20) Esposizioni garantite da valori emessi da enti del settore pubblico dell’Unione Europea
- 21) Esposizioni garantite da depositi di contante presso banche della “zona A”
- 22) Esposizioni garantite da valori (diversi dai titoli azionari, dai prestiti subordinati e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione) emessi da banche della “zona A” con vita residua non superiore a tre anni
- 23) Esposizioni garantite da valori (diversi dai titoli azionari, dai prestiti subordinati e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione) emessi da SIM e imprese di investimento di altri Paesi dell’Unione Europea o del “Gruppo dei Dieci”, organismi di compensazione, borse valori e mercati regolamentati nazionali ed esteri riconosciuti
- 24) Esposizioni con durata residua non superiore a un anno nei confronti di banche della zona B
- 25) Esposizioni con durata residua non superiore a un anno assistite da garanzia esplicita di banche della zona B

Ponderazione = 50%

- 26) Esposizioni relative a contratti derivati e similari nei confronti del settore privato
- 27) Esposizioni rappresentate da valori emessi da banche della “zona A”, con durata residua superiore a tre anni, diversi dai titoli azionari, dai prestiti subordinati e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione, a condizione che i titoli siano negoziabili in mercati ufficiali e soggetti a quotazione giornaliera ovvero la loro emissione sia stata autorizzata dalle competenti Autorità
- 28) Esposizioni garantite da valori emessi da banche della “zona A”, con durata residua superiore a tre anni, diversi dai titoli azionari, dai prestiti subordinati e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione, a condizione che i titoli siano negoziabili in mercati ufficiali e soggetti a quotazione giornaliera ovvero la loro emissione sia stata autorizzata dalle competenti Autorità
- 29) Esposizioni con durata residua superiore a tre anni rappresentate da valori emessi da SIM e imprese di investimento di altri Paesi dell’Unione Europea o del “Gruppo dei Dieci”, organismi di compensazione, borse valori, mercati regolamentati nazionali ed esteri riconosciuti, a condizione che i titoli siano negoziabili in mercati ufficiali e soggetti a quotazione giornaliera ovvero la loro emissione sia stata autorizzata dalle competenti Autorità

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

- 30) Esposizioni garantite da valori emessi da SIM e imprese di investimento di altri Paesi dell'Unione Europea o del "Gruppo dei Dieci", organismi di compensazione, borse valori, mercati regolamentati nazionali ed esteri riconosciuti ai sensi delle vigenti disposizioni, con durata residua superiore a tre anni, a condizione che i titoli siano negoziabili in mercati ufficiali e soggetti a quotazione giornaliera ovvero la loro emissione sia stata autorizzata dalle competenti Autorità

Ponderazione = 100%

- 31) Esposizioni verso Stati/Governi/Banche Centrali di Paesi della zona "B" diverse da quelle di cui al punto 8)
- 32) Esposizioni nei confronti di banche della zona "B" diverse da quelle di cui ai punti 24) e 25)
- 33) Esposizioni nei confronti di imprese di investimento non UE e G-10
- 34) Esposizioni verso organismi di compensazione, borse valori, mercati regolamentati non riconosciuti
- 35) Esposizioni diverse da quelle di cui al punto 26) verso controparti non qualificate
- 36) Esposizioni nei confronti di enti del settore pubblico di Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea
- 37) Esposizioni garantite da valori emessi da banche e imprese di investimento della "zona A", con durata residua superiore a tre anni, ove non ricorrano le condizioni per l'applicazione del coefficiente al 50%
- 38) Ogni altra esposizione diversa da quelle per le quali è prevista una ponderazione dello 0, del 20 o del 50 per cento

Con riferimento alle garanzie reali, le suindicate ponderazioni si applicano a un importo che non ecceda il valore di mercato della garanzia al momento della stipula del contratto e ridotto degli scarti prudenziali di seguito indicati:

- 10 per cento per titoli di Stato e certificati di deposito;
- 20 per cento negli altri casi. Fanno eccezione i valori di cui ai precedenti punti 4), 6), 7), 21) e 22), ai quali non si applica alcuno scarto prudenziale.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
 Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Tavola B

RISCHIO DI CONCENTRAZIONE
 Calcolo della copertura patrimoniale aggiuntiva

Cliente o gruppo di clienti connessi	Durata del superamento	Superamento del limite in percentuale del patrimonio di vigilanza	Tipo di rischio relativo alla componente del superamento	Importo (a)	Coefficiente per il tipo di rischio (b)	Copertura per il tipo di rischio (c)=(a)x(b)	Coefficiente aggiuntivo (d)	Copertura patrimoniale aggiuntiva (e)=(c)x(d)		
Cliente A	Inferiore o uguale a 10 giorni						200%			
	Superiore a 10 giorni	Fino al 40%						200%		
									300%	
									400%	
									500%	
					600%					
					900%					
Totale copertura patrimoniale aggiuntiva per il rischio di concentrazione su cliente A) (A)										
Cliente B	Inferiore o uguale a 10 giorni						200%			
	Superiore a 10 giorni	Fino al 40%						200%		
									300%	
									400%	
									500%	
					600%					
					900%					
Totale copertura patrimoniale aggiuntiva per il rischio di concentrazione su cliente B) (B)										
.....										
.....										
TOTALE COPERTURA PATRIMONIALE AGGIUNTIVA PER IL RISCHIO DI CONCENTRAZIONE (A + B + ...)										

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 10 Rischio sulle posizioni in merci

Sottosezione 10 Rischio sulle posizioni in merci

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 10 Rischio sulle posizioni in merci

Istruzioni di carattere generale

Le SIM calcolano, sulla base delle vigenti disposizioni, la copertura patrimoniale richiesta per il rischio sulle posizioni in merci utilizzando alternativamente il metodo basato sulle fasce di scadenza (cfr. voce 44298) ovvero il metodo semplificato (cfr. voce 44299).

La scelta di adottare il metodo basato sulle fasce di scadenza va comunicata alla Banca d'Italia ed è irreversibile; pertanto, la SIM che adotta tale metodo non può tornare a utilizzare il metodo semplificato.

Gli importi sono determinati moltiplicando le posizioni (lunghe o corte) per il prezzo a pronti delle merci.

Voce **44298**

METODO BASATO SULLE FASCE DI SCADENZA

02 posizioni lunghe

04 posizioni corte

Voce **44299**

METODO SEMPLIFICATO

02 posizione netta

04 posizione lorda

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 11 Trattamento delle opzioni

Sottosezione 11 Trattamento delle opzioni

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 11 Trattamento delle opzioni

Le SIM possono utilizzare per il trattamento delle opzioni, previa comunicazione alla Banca d'Italia del metodo prescelto, alternativamente:

- 1) il metodo *delta-plus*;
- 2) l'approccio semplificato.

L'approccio semplificato può essere seguito solo dalle SIM che trattano esclusivamente opzioni acquistate.

Metodo *delta-plus*

Le SIM che adottano il metodo *delta-plus* devono iscrivere le opzioni come posizioni pari al valore di mercato dello strumento sottostante moltiplicato per il fattore *delta* (posizione ponderata per il *delta*) nelle pertinenti voci delle altre sottosezioni della presente Sezione V, secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Inoltre, esse calcolano i fattori *gamma* e *vega* per ogni posizione in opzioni e determinano quindi il requisito patrimoniale per tali fattori da indicare nelle sottovoci che seguono.

Voce 44306

METODO DELTA-PLUS

OPZIONI SU TITOLI DI CAPITALE

02 Fattore *gamma*

04 Fattore *vega*

OPZIONI SU TITOLI DI DEBITO

06 Fattore *gamma*

08 Fattore *vega*

ALTRE OPZIONI

10 Fattore *gamma*

12 Fattore *vega*

Fattore gamma

Dopo aver calcolato l'“*impatto gamma*” di ciascuna opzione, le SIM:

- individuano quelle relative allo stesso strumento sottostante che determinano un “*impatto gamma*” netto negativo;
- indicano nella presente sottovoce la somma, in valore assoluto, di tutti gli “*impatti gamma*” netti negativi riferiti ad opzioni sullo stesso strumento sottostante. Non si deve pertanto tenere conto delle opzioni sullo stesso strumento sottostante per le quali l'“*impatto gamma*” netto risulta positivo.

Fattore vega

Indicare la somma in valore assoluto dei singoli requisiti per il fattore vega, positivi o negativi, relativi ad opzioni sullo stesso strumento sottostante.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 11 Trattamento delle opzioni

Voce **44307**

METODO SEMPLIFICATO

02 Opzioni associate ad altre posizioni

Per le posizioni lunghe associate all'acquisto di opzioni *put* oppure per le posizioni corte associate all'acquisto di opzioni *call*, indicare il requisito patrimoniale relativo a ciascuna opzione.

Esso è pari al valore di mercato dello strumento sottostante moltiplicato per la somma dei coefficienti di rischio specifico e di rischio generico di mercato per detto strumento, meno l'eventuale valore intrinseco positivo dell'opzione.

04 Opzioni non associate ad altre posizioni

Indicare il requisito patrimoniale relativo a ciascuna opzione *call* o *put* acquistata, non associata a posizioni, rispettivamente, corte o lunghe.

Esso è pari al minore tra i seguenti due importi:

- 1) valore di mercato dello strumento sottostante moltiplicato per la somma dei coefficienti di rischio specifico e di rischio generico di mercato per detto strumento;
- 2) valore di mercato dell'opzione.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 12 – Altri rischi

Sottosezione 12 Altri rischi

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 12 – Altri rischi

Voce **4429002**

COSTI OPERATIVI FISSI

Ammontare dei costi operativi fissi risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio dell'ente segnalante.

I costi operativi fissi, ove nella nota integrativa al bilancio non ne siano dettagliatamente indicati gli importi e i criteri seguiti per la loro determinazione, sono rappresentati dalla somma delle voci "80. Spese amministrative" e "110. Altri oneri di gestione" dello schema di conto economico.

Nel primo esercizio di attività va segnalato l'importo dei costi operativi fissi previsti nel bilancio di previsione annuale.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Rischio di credito

Sottosezione 13 Rischio di credito

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Rischio di credito

Definizioni

Ai fini della presente sottosezione, valgono le seguenti definizioni:

Valore non ponderato dell'attività di rischio

Valore dell'attività di rischio prima dell'applicazione della ponderazione prevista in relazione al rischio di credito; per le attività in bilancio, esso corrisponde al valore contabile (costo di acquisto, valore di bilancio, ecc., a seconda dei casi); per le garanzie e gli impegni e i contratti derivati, esso è dato dal valore degli "equivalenti creditizi".

Valore ponderato dell'attività di rischio

Corrisponde al valore non ponderato dell'attività di rischio moltiplicato per il coefficiente di ponderazione previsto in relazione al rischio di credito.

Istruzioni di carattere generale

Formano oggetto di segnalazione in questa sottosezione tutte le attività “in bilancio” e “fuori bilancio”, qualunque sia la forma tecnica (crediti verso banche, crediti verso SIM, valori mobiliari, ecc.).

Non costituiscono attività di rischio e non vanno pertanto segnalate nella presente sottosezione le attività dedotte dal patrimonio di vigilanza. In particolare, non andranno segnalati i crediti, verso qualsiasi controparte, con vita residua oltre 90 giorni.

Le SIM autorizzate a prestare il servizio di negoziazione per conto proprio o di collocamento con garanzia non devono tenere conto ai fini del rischio di credito delle attività relative al portafoglio non immobilizzato e ai titoli assunti nell’ambito delle operazioni di collocamento.

I crediti delle SIM in questione rivenienti da operazioni di riporto attivo, di acquisto di titoli con patto di rivendita e di prestito titoli, che non sono detratti dal patrimonio di vigilanza, dovranno essere indicati in questa sottosezione se facenti parte del “portafoglio immobilizzato” (e dunque non sottoposti ai coefficienti per il calcolo dei rischi di mercato).

Le SIM non autorizzate alla prestazione dei servizi sopra citati calcolano il requisito per il rischio di credito su tutte le attività di rischio, ivi compreso l’intero portafoglio titoli. Per entrambe le categorie di SIM non andranno segnalate le attività non esposte a rischio di insolvenza, quali i risconti attivi, i titoli e gli altri valori da consegnare per operazioni da regolare, i depositi e i finanziamenti da ricevere, le garanzie ricevute (cioè emesse da terzi a favore della SIM)⁶, ecc.

Si fa presente che ogniqualvolta una SIM, operando sulla base di un mandato conferito dalla clientela, acquisisce a vario titolo denaro o strumenti finanziari di proprietà della stessa che poi affida a terze parti in relazione alle modalità di svolgimento dei servizi prestati (apertura di conti correnti bancari, versamenti di margini presso organismi di compensazione e garanzia, ecc.), la SIM medesima deve rilevare la conseguente esposizione verso le istituzioni “depositarie” dei valori (banca, “clearing house”, ecc.) e tenerne conto ai fini della disciplina sui rischi di credito. Fanno eccezione le operazioni per le quali, in caso di “default” delle citate istituzioni depositarie, sia incondizionatamente esclusa la possibilità per i clienti di rivalersi nei confronti della SIM.

In particolare, le attività devono essere ripartite nelle seguenti categorie, avendo cura di evitare le eventuali duplicazioni:

- a) attività “in bilancio”;
- b) garanzie rilasciate, impegni assunti e altre operazioni fuori bilancio esposte a rischio di insolvenza;
- c) contratti derivati e similari (sia “in bilancio” che “fuori bilancio”).

⁶ Le garanzie ricevute possono peraltro ridurre il requisito patrimoniale richiesto a fronte del rischio di credito (v. infra).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Rischio di credito

Ai fini del calcolo della copertura patrimoniale per il rischio di credito, le attività così individuate devono essere ponderate sulla base di appositi coefficienti, che esprimono il rischio di inadempienza del debitore. Per l'individuazione delle diverse categorie di controparti e di garanti e delle ponderazioni applicabili per la determinazione del valore ponderato delle attività di rischio occorre fare riferimento, in via generale, ai criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

Ai fini della ripartizione delle attività secondo l'attributo "categoria controparte", l'ente suddivide le proprie attività di rischio in relazione alla controparte del rapporto, senza tener conto della categoria del garante o del tipo di garanzia.

Ai fini della ripartizione delle attività secondo l'attributo "tipo tasso", l'ente suddivide i propri contratti derivati e similari sulla base dell'attività sottostante al contratto medesimo.

Ciascuna posizione riferita ad attività "in bilancio" e "fuori bilancio" andrà valorizzata due volte: la prima sulla base del valore non ponderato dell'attività di rischio (costo di acquisto, valore di bilancio, equivalente creditizio, ecc., a seconda dei casi); la seconda, sulla base del valore "ponderato" per tener conto del rischio di credito. Nella compilazione dell'attributo "tipo importo" l'ente indicherà, per ciascuna delle attività di rischio, se ci si riferisce a valori non ponderati o a valori ponderati.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Rischio di credito

Voce: **44300**

ATTIVITÀ IN BILANCIO

Ricomprende tutte le attività iscritte “in bilancio”, qualunque sia la forma tecnica (crediti verso banche, crediti verso SIM, valori mobiliari, ecc).

Sono escluse le posizioni riferite a contratti derivati e similari, le quali, ancorché possano dare origine a posizioni “in bilancio”, andranno indicate nella voce “contratti derivati e similari” e con le modalità ivi previste.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Rischio di credito

Voce: **4430002**

CREDITI: QUOTA ASSISTITA DA GARANZIE REALI

Voce: **4430004**

TITOLI: QUOTA ASSISTITA DA GARANZIE REALI

In queste sottovoci vanno indicate le attività di rischio in bilancio assistite da garanzie reali, per la parte assistita da garanzia. Non sono compresi i crediti in sofferenza, ancorché assistiti da garanzia reale.

La parte dell'attivo a rischio che eccede l'importo della garanzia reale non deve essere indicata in queste sottovoci bensì nelle sottovoci delle attività in bilancio "non assistite da garanzie reali".

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Rischio di credito

Voce: **4430006**

CREDITI: QUOTA NON ASSISTITA DA GARANZIE REALI

Voce: **4430008**

TITOLI: QUOTA NON ASSISTITA DA GARANZIE REALI

In queste sottovoci devono essere indicate le attività di rischio in bilancio diverse da quelle indicate nelle sottovoci precedenti.

Voce: **4430010**

ALTRE ATTIVITA'

Attività di rischio in bilancio, diverse da quelle di cui alle precedenti sottovoci.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Rischio di credito

Voce: **44301**

GARANZIE E IMPEGNI E ALTRE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

Rientrano nella presente categoria tutte le operazioni riferite a garanzie rilasciate e impegni assunti nonché le altre operazioni “fuori bilancio”. Sono ricomprese, ad esempio, le prestazioni di cauzioni, le garanzie rilasciate e gli impegni irrevocabili assunti nell’esercizio dell’attività di negoziazione per conto terzi e di raccolta di ordini, ecc..

Dal computo delle attività di rischio in questione vanno escluse le attività non esposte a rischio di insolvenza e, in particolare, le seguenti voci:

- i titoli e gli altri valori da consegnare per operazioni da regolare (a pronti o a termine);
- le proposte di vendita di titoli e di altri valori;
- i depositi e i finanziamenti da ricevere;
- i depositi e i finanziamenti da effettuare, nonché i titoli e gli altri valori da ricevere per operazioni da regolare, nel caso in cui costituiscano rinnovi di rapporti finanziari in essere di cui si è già tenuto conto nel calcolo del rischio di credito;
- i contratti derivati e similari, da indicare nelle sottovoci e con le modalità di seguito previste.

Il “valore non ponderato” delle attività corrisponde, salvo diversa specifica indicazione, al c.d. “equivalente creditizio”. Gli equivalenti creditizi si ottengono con le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia, che distinguono tra garanzie rilasciate e impegni a rischio “basso”, “medio” e “pieno”.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Rischio di credito

Voce: **4430102**

GARANZIE RILASCIATE: QUOTA ASSISTITA DA GARANZIE REALI

Voce: **4430104**

IMPEGNI: QUOTA ASSISTITA DA GARANZIE REALI

In queste sottovoci vanno indicate le garanzie e gli impegni e le altre attività “fuori bilancio” assistite da garanzie reali, per la parte assistita da garanzia. Non sono ricomprese le posizioni in sofferenza, ancorché assistite da garanzia reale.

Nella determinazione della quota assistita da garanzia, si applicano le disposizioni relative alle sottovoci relative alla “quota assistita da garanzie reali” della voce “Attività in bilancio”.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Rischio di credito

Voce: **4430106**

**GARANZIE RILASCIATE: QUOTA NON ASSISTITA DA
GARANZIE REALI**

Voce: **4430108**

IMPEGNI: QUOTA NON ASSISTITA DA GARANZIE REALI

In queste sottovoci devono essere indicate le garanzie e gli impegni diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Rischio di credito

Voce: **44302**

CONTRATTI DERIVATI

Rientrano nella presente categoria tutte le posizioni in contratti derivati diverse da quelle sottoposte ai rischi di mercato. Sono ricompresi, ad esempio, gli swaps di tassi di interesse in una sola valuta, i “basis swaps”, i “forward rate agreements”, i “futures” su titoli obbligazionari e su tassi di interesse, gli acquisti di opzioni “cap” e “floor” su tassi di interesse, gli acquisti di opzioni call e put su titoli obbligazionari e su indici di titoli obbligazionari, gli swaps di tassi di interesse in più valute, i contratti a termine collegati ai tassi di cambio, i futures su valute, gli acquisti di opzioni su valute e le altre operazioni con caratteristiche analoghe. Dal computo delle attività di rischio in questione vanno escluse le seguenti voci:

- i contratti derivati negoziati su mercati ufficiali, se soggetti alla costituzione di margini di garanzia giornalieri;
- i contratti derivati di durata originaria non superiore a 14 giorni di calendario.

Il “valore non ponderato” delle posizioni corrisponde, salvo diversa specifica indicazione, al c.d. “equivalente creditizio”. Gli equivalenti creditizi si ottengono con le modalità previste dalle vigenti disposizioni.

Il rischio di credito può essere ridotto in caso di compensazione contrattuale, alle condizioni previste dalle vigenti disposizioni in materia (cfr. anche rischio di controparte).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Rischio di credito

Voce: **4430202**

QUOTA ASSISTITA DA GARANZIE REALI

In questa sottovoce vanno indicati i contratti derivati assistiti da garanzie reali, per la parte assistita da garanzia. Non sono ricomprese le posizioni in sofferenza, ancorché assistite da garanzia reale.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Rischio di credito

Voce: **4430204**

QUOTA NON ASSISTITA DA GARANZIE REALI

In questa sottovoce devono essere indicati i contratti derivati diversi da quelli indicati nella sottovoce precedente.

Ai fini della determinazione del “valore ponderato”, il valore degli “equivalenti creditizi” delle attività di rischio è moltiplicato per i coefficienti previsti dalle vigenti disposizioni.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Rischio di credito

Voce: **4430302**

VALORE PONDERATO DELLE ATTIVITÀ DI RISCHIO

È pari alla somma dei “valori ponderati” indicati nelle voci:

- 44300 (Attività in bilancio)
- 44301 (Garanzie e impegni e attività fuori bilancio)
- 44302 (Contratti derivati e similari)

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Rischio di credito

Voce: **4428802**

QUOTA DI FONDI RISCHI NON COMPUTATA NEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE DI SECONDO LIVELLO

La presente voce contiene l'ammontare dei fondi rischi che, non essendo stati computati nel patrimonio di vigilanza, può essere dedotto dalla voce 4430302 (Valore ponderato dell'attività di rischio) per il calcolo del requisito patrimoniale per rischio di credito da indicare nella successiva sottosezione (Voce 4430402 - Copertura patrimoniale per rischio di credito).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

Sottosezione 14 Riepilogo coperture patrimoniali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
 Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4421102**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO GENERICO SU TITOLI DI DEBITO - METODO BASATO SULLA SCADENZA

Ammontare della copertura patrimoniale determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni, secondo il procedimento descritto nel seguito:

1. A ciascun importo segnalato nella voce 44210 vengono applicate le ponderazioni seguenti:

FASCIA	COEFFICIENTE
1	0,0000
2	0,0020
3	0,0040
4	0,0070
5	0,0125
6	0,0175
7	0,0225
8	0,0275
9	0,0325
10	0,0375
11	0,0450
12	0,0525
13	0,0600
14	0,0800
15	0,1250

2. all'interno delle singole fasce si calcola la posizione compensata pari al minore dei due importi relativi alla posizione debitoria e alla posizione creditoria di ciascuna fascia. Sulle posizioni compensate all'interno delle singole fasce si applica il coefficiente patrimoniale dello 0,10 e si determina così la copertura patrimoniale delle posizioni compensate all'interno di ciascuna fascia di scadenza;
3. all'interno delle singole zone si calcola la posizione compensata pari al minore importo tra le somme delle posizioni lunghe e delle posizioni corte che residuano dopo aver effettuato la compensazione di cui al punto 2. Sulle posizioni compensate si applicano i coefficienti patrimoniali seguenti:

ZONA	COEFFICIENTE
1 (fasce da 1 a 4)	0,40
2 (fasce da 5 a 7)	0,30
3 (fasce da 8 a 15)	0,30

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

e si determina la copertura patrimoniale delle posizioni compensate all'interno di ciascuna zona;

4. la posizione che residua dopo aver effettuato la compensazione di cui al punto 3 all'interno della prima zona si compensa con l'analoga posizione che residua nella seconda zona. L'analoga posizione che residua all'interno della terza zona si compensa con la posizione non compensata all'interno della seconda zona. Le posizioni non compensate della prima e della terza zona si compensano tra loro;
5. sulle posizioni compensate tra la prima e la seconda zona si applica un coefficiente dello 0,40; sulle posizioni compensate tra la seconda e la terza zona si applica un coefficiente dello 0,40; sulle posizioni compensate tra la prima e la terza zona si applica un coefficiente pari a 1,5. La somma degli importi così determinati rappresenta la copertura patrimoniale richiesta per le posizioni compensate tra zone diverse;
6. sulla posizione non compensata tra le diverse zone si applica un coefficiente pari a 1 e si determina la copertura patrimoniale richiesta per le posizioni non compensate;
7. la copertura patrimoniale globale da segnalare nella presente voce è pari alla somma degli importi determinati ai punti 2, 3, 5 e 6.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4421104**

**COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO GENERICO SU
TITOLI DI DEBITO - METODO BASATO SULLA DURATA
FINANZIARIA**

Ammontare della copertura patrimoniale determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni, secondo il procedimento descritto nella sezione V.2.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4422302**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO SPECIFICO SU TITOLI DI DEBITO

Ammontare della copertura patrimoniale determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni, secondo il procedimento descritto nel seguito.

1. Alla somma delle posizioni nette lunghe e corte di cui alla voce 44220, si applica un coefficiente pari a 0;
2. alla somma delle posizioni nette lunghe e corte di cui alla voce 44221, si applica un coefficiente graduato in relazione alla vita residua dei titoli secondo lo schema seguente:

VITA RESIDUA	COEFFICIENTE
0 – 6 mesi	0,0025
>6 – 24 mesi	0,0100
>24 mesi	0,0160

3. alla somma delle posizioni nette lunghe e corte di cui alla voce 44222, si applica un coefficiente pari a 0,0800;
4. la copertura patrimoniale da segnalare nella presente voce è pari alla somma degli importi determinati ai punti 2 e 3.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4423502**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO GENERICO E SPECIFICO SU TITOLI DI CAPITALE

Ammontare della copertura patrimoniale determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni, secondo il procedimento descritto nel seguito.

1. La copertura patrimoniale per il rischio generico sui titoli di capitale si determina applicando alla posizione netta generale (pari al valore assoluto della differenza tra tutte le posizioni creditorie nette di cui alla voce 4423002 e tutte le posizioni debitorie nette di cui alla voce 4423004) il coefficiente dello 0,08;
2. ai fini della misurazione del rischio specifico su titoli di capitale vengono determinate le posizioni lorde generali (pari alla somma di tutte le posizioni creditorie nette e di tutte le posizioni debitorie nette) riferite distintamente ai titoli qualificati (cfr. voce 44231) e ai restanti titoli (cfr. voce 44232).

Sulle posizioni lorde generali si applicano i coefficienti seguenti:

- portafoglio qualificato: coefficiente 0,04;
 - portafoglio non qualificato: coefficiente 0,08;
3. qualora gli enti effettuino la compensazione tra posizioni in contratti derivati su indici di borsa e titoli di capitale quotati che contribuiscono al calcolo dell'indice oggetto dei contratti (cfr. premessa alla sottosezione 3 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale quotati e non quotati), si applica una copertura patrimoniale aggiuntiva pari al due per cento del valore di mercato delle posizioni compensate di cui alla voce 4423302;
 4. la copertura patrimoniale da segnalare nella presente voce è pari alla somma degli importi determinati ai punti da 1 a 3.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4424102**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO DI POSIZIONE SU PARTI DI O.I.C.R.

La copertura patrimoniale è pari alla somma dei seguenti importi:

- ammontare delle posizioni lunghe in parti di o.i.c.r. della categoria A, moltiplicato per un coefficiente pari a 0;
- ammontare delle posizioni lunghe in parti di o.i.c.r. della categoria B, moltiplicato per un coefficiente pari a 0,016;
- ammontare delle posizioni lunghe in parti di o.i.c.r. della categoria C, moltiplicato per un coefficiente pari a 0,08.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4425102**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO DI CAMBIO

Ammontare della copertura patrimoniale determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni, secondo il procedimento di seguito descritto.

-
- ○

Le posizioni nette (creditorie o debitorie) in ciascuna valuta nonché la posizione netta (creditoria o debitoria) in valute residuali sono sommate separatamente per formare, rispettivamente, il totale delle posizioni nette creditorie e il totale delle posizioni nette debitorie. Il più elevato di questi due totali, sommato alla posizione netta in oro, rappresenta la posizione netta aperta in cambi.

La copertura patrimoniale da segnalare nella presente voce è determinata applicando alla posizione netta generale aperta in cambi il coefficiente dello 0,08.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4426102**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO DI REGOLAMENTO

Ammontare della copertura patrimoniale determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni, applicando al differenziale ovvero al valore convenuto, a seconda di quale opzione venga seguita dall'ente segnalante, i coefficienti seguenti:

Tempo di inadempimento (gg. lavorativi)	COEFFICIENTI	
	Differenziale (metodo standard)	Valore convenuto (metodo opzionale)
da 5 a 15	0,08	0,005
da 16 a 30	0,50	0,04
da 31 a 45	0,75	0,09
oltre 45	1,00 ⁽¹⁾	

⁽¹⁾ Nel caso in cui il mancato inadempimento si protrae oltre il 45° giorno lavorativo il requisito si determina, qualunque sia il metodo prescelto dall'ente segnalante, in misura pari al 100 per cento della differenza tra il valore convenuto alla scadenza e il valore corrente dei titoli.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4427402**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO DI CONTROPARTE

La copertura patrimoniale è determinata:

- applicando al totale delle posizioni ponderate in base alla controparte (cfr. sottosezione 8) il coefficiente dell'otto per cento.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4428602**

COPERTURA PATRIMONIALE AGGIUNTIVA PER RISCHIO DI CONCENTRAZIONE

Nella presente voce va riportata la somma degli ammontari indicati nella voce 4429502 (copertura patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali
 Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **44289**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO SULLE POSIZIONI IN MERCI

Nella presente voce va riportato l'ammontare della copertura patrimoniale determinata secondo il procedimento di seguito indicato.

02 Metodo basato sulle fasce di scadenza

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio per ciascuna merce risulta, in base alla pertinente fascia di scadenza (cfr. sottosez. 10, voce 44298), dalla somma dei seguenti elementi:

- 1) la somma delle posizioni compensate in ciascuna fascia di scadenza moltiplicate per il coefficiente di spread dell' 1,50 per cento (cfr. colonna 2 della tavola seguente);
- 2) la posizione compensata fra due diverse fasce di scadenza per ciascuna fascia in cui venga riportata una posizione non compensata, moltiplicata per lo 0,6 per cento (coefficiente di riporto);
- 3) le posizioni non compensate residue, moltiplicate per il 15 per cento (coefficiente secco).

Fascia di scadenza (1)	Coefficiente di spread (in %) (2)
0 <= 1 mese	1,50
> 1 <= 3 mesi	1,50
> 3 <= 6 mesi	1,50
> 6 <=12 mesi	1,50
>1 <= 2 anni	1,50
>2 <= 3 anni	1,50
> 3 anni	1,50

04 Metodo semplificato

La SIM che adotta il metodo semplificato calcola per ogni merce un requisito patrimoniale pari alla somma dei seguenti elementi:

- a) il 15 per cento della posizione netta, creditoria o debitoria, moltiplicata per il prezzo a pronti di tale merce (cfr. sottosezione 10, voce 4429902);
- b) il 3 per cento della posizione lorda, creditoria o debitoria, moltiplicata per il prezzo a pronti di tale merce (cfr. sottosezione 10, voce 4429904).

Per posizione netta (lorda) si intende la differenza (somma) tra la posizione creditoria e debitoria della SIM nella stessa merce.

Il requisito patrimoniale complessivo della SIM per i rischi inerenti alle merci risulta dalla somma dei requisiti patrimoniali calcolati per ciascuna merce secondo quanto previsto ai punti sub a) e b).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **44308**

COPERTURA PATRIMONIALE PER LE OPZIONI

Nella presente voce va riportato l'ammontare della copertura patrimoniale determinata secondo il procedimento di seguito indicato.

02 METODO DELTA PLUS

Per le SIM che adottano il metodo delta-plus il requisito patrimoniale da segnalare nella presente sottovoce è dato dalla somma dei requisiti per i fattori *gamma* (cfr. sottosezione 11, voce 4430602, 4430606, 4430610) e *vega* (cfr. sottosezione 11, voci 4430604, 4430608, 4430612).

04 APPROCCIO SEMPLIFICATO

Per le SIM che adottano l'approccio semplificato il requisito patrimoniale complessivamente richiesto a fronte delle opzioni è dato dalla somma dei requisiti per le opzioni acquistate, rispettivamente, associate ad altre posizioni (cfr. sottosezione 11, voce 4430702) o non associate ad altre posizioni (cfr. sottosezione 11, voce 4430704).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: 4429102

COPERTURA PATRIMONIALE PER ALTRI RISCHI

Ammontare della copertura patrimoniale determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni, moltiplicando l'importo della voce 4429002 (Costi operativi fissi) per il coefficiente dello 0,25.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4430402**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO DI CREDITO

La copertura patrimoniale è ottenuta moltiplicando l'ammontare della voce 4430302 (valore ponderato delle attività di rischio) al netto della quota di fondi rischi non computabile ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza (Voce 4428802 - quota di fondi rischi non computata nel patrimonio supplementare di secondo livello) per il coefficiente dello 0,08.

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4430502**

SOMMA DELLE COPERTURE PATRIMONIALI ESCLUSA QUELLA PER ALTRI RISCHI

Nella presente voce va indicata la somma di tutte le voci della presente sottosezione, ad esclusione delle voci 4429102 (copertura patrimoniale per altri rischi) e 4430902 (Casi particolari: copertura patrimoniale complessiva).

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 14 – Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4430902**

**CASI PARTICOLARI: COPERTURA PATRIMONIALE
COMPLESSIVA**

Nella presente voce va indicata la copertura patrimoniale complessiva, diversa da quella di cui alla precedente voce, richiesta per le SIM che rientrano in casi particolari (es.: appartenenza ad un gruppo sottoposto a vigilanza consolidata, applicazione di requisiti specifici, etc.).

La compilazione della presente voce non esenta la SIM dal compilare tutte le voci della presente Sezione secondo la metodologia ordinaria.

SEZIONE VI – INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ ESERCITATE

Sezione: VI – Informazioni sulle attività esercitate

Le voci della presente sezione devono essere segnalate solo dagli enti operativi nelle attività cui le voci stesse fanno riferimento.

Nel caso in cui l'ente segnalante, pur avendo comunicato l'inizio delle attività autorizzate, non abbia alcun importo da segnalare, deve essere opportunamente valorizzata l'apposita sottovoce 99 "inoperatività nel mese" di ciascuna voce della presente sezione.

°
° °

Ove non disciplinato diversamente, il contenuto delle voci della presente sezione è definito in modo analogo a quello delle corrispondenti voci di cui alla sezione VII "Segnalazioni statistiche", alla quale in generale si fa rinvio.

Alcune delle voci dalla presente sezione sono ripartite in funzione dell'attributo "residenza"; quest'ultimo si riferisce alle controparti delle operazioni e non ai valori mobiliari oggetto di segnalazione.

Per quanto riguarda la classificazione secondo la "categoria controparte" nella voce 44310 "attività di negoziazione in conto proprio" si fa riferimento alla controparte di mercato, nella voce 44311 "attività di negoziazione per conto terzi" al cliente per conto del quale l'operazione è stata effettuata. In entrambi i casi, ove l'operazione sia effettuata in contropartita con la struttura di gestione di patrimoni – o per conto di questa – dello stesso ente segnalante va indicato l'apposito valore "struttura di gestione patrimoni". Per converso, nella voce 44314 "attività di gestione patrimoni" va segnalato il valore "struttura di negoziazione" se l'esecuzione dell'operazione è affidata alla struttura di negoziazione, per conto proprio o per conto terzi, dello stesso ente segnalante, ovvero il valore che si riferisce alla categoria di intermediario cui l'incarico di negoziazione viene conferito. La voce è ripartita, tra l'altro, in funzione dell'attributo "tipo gestione", che si riferisce alla tipologia di patrimonio gestito.

Nelle voci che includono le operazioni di riporto e di pronti contro termine deve essere segnalata solo l'operazione a pronti tra gli acquisti nel caso di operazioni attive, tra le vendite nel caso di operazioni passive. Per le operazioni di prestito di titoli deve essere segnalato tra gli acquisti (vendite) il valore di mercato dei titoli presi (dati) in prestito al momento della conclusione del contratto.

Voce: **44310**

ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE CONTO PROPRIO

Cfr. voce 41400.

Nella presente voce sono inoltre ricomprese le operazioni di riporto, di pronti contro termine e di prestito di titoli, stipulate nel periodo di riferimento.

02 ACQUISTI

Cfr. voce 4140002.

04 DI CUI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Trattasi di un dettaglio della sottovoce precedente, riferita agli acquisti la cui controparte è rappresentata da una società del gruppo.

06 VENDITE

Cfr. voce 4140004.

08 DI CUI A SOCIETÀ DEL GRUPPO

Trattasi di un dettaglio della sottovoce precedente, riferita alle vendite la cui controparte è rappresentata da una società del gruppo.

10 NUMERO OPERAZIONI NEL PERIODO

Numero totale delle operazioni di acquisto e di vendita ivi comprese quelle di PCT, riporto e prestito di valori mobiliari, stipulate nel periodo di riferimento.

12 ACQUISTI DI VALUTA CONTRO EURO

Controvalore in euro delle operazioni in conto proprio di acquisto, a pronti e a termine, di valuta contro euro, stipulate nel periodo di riferimento. Il cambio da utilizzare è quello contrattualmente previsto.

Non vanno ricomprese le valute introitate per vendite e rimborsi di valori mobiliari in valuta e quelle introitate a seguito dell'esercizio di contratti derivati su valute.

14 VENDITE DI VALUTA CONTRO EURO

Controvalore in euro delle operazioni in conto proprio di vendita, a pronti e a termine, di valuta contro euro, stipulate nel periodo di riferimento. Il cambio da utilizzare è quello contrattualmente previsto.

Non vanno ricomprese le valute versate per acquisti e sottoscrizioni di valori mobiliari in valuta e quelle versate a seguito dell'esercizio di contratti derivati su valute.

16 COMPRAVENDITE DI VALUTA CONTRO VALUTA

Sezione: VI – Informazioni sulle attività esercitate

Controvalore in euro delle operazioni in conto proprio di acquisto, a pronti e a termine, di valuta contro valuta, stipulate nel periodo di riferimento. Il cambio da utilizzare è quello corrente a pronti alla data della segnalazione, relativo alla valuta acquistata.

Non vanno ricomprese le valute versate o introitate a seguito dell'esercizio di contratti derivati su valute o di compravendita di valori mobiliari in valuta.

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Voce: **44311**

ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE CONTO TERZI

Cfr. voce 41401.

Nella presente voce sono inoltre ricomprese le operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito di titoli stipulate nel periodo di riferimento.

02 ACQUISTI

Cfr. voce 4140102.

04 DI CUI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Trattasi di un dettaglio della sottovoce precedente, riferita agli acquisti il cui cliente ordinante è una società del gruppo.

06 VENDITE

Cfr. voce 4140104.

08 DI CUI A SOCIETÀ DEL GRUPPO

Trattasi di un dettaglio della sottovoce precedente, riferita alle vendite il cui cliente ordinante è una società del gruppo.

10 NUMERO OPERAZIONI NEL PERIODO

Cfr. voce 4431010.

12 NUMERO CONTRATTI IN ESSERE

Numero dei contratti relativi all'attività di negoziazione per conto terzi, stipulati ai sensi del decreto, in essere alla fine del periodo di riferimento.

14 ACQUISTI DI VALUTA CONTRO EURO

Cfr. voce 4431012.

16 VENDITE DI VALUTA CONTRO EURO

Cfr. voce 4431014.

18 COMPRAVENDITE DI VALUTA CONTRO VALUTA

Cfr. voce 4431016.

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Sezione: VI – Informazioni sulle attività esercitate

Voce: **44312**

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO CON GARANZIA

Ammontare dei titoli collocati nell'ambito dell'attività di collocamento con garanzia relativi a operazioni concluse nel periodo di riferimento della segnalazione. I titoli sono valorizzati al prezzo versato dal soggetto acquirente.

02 TITOLI COLLOCATI PRESSO LA CLIENTELA

04 TITOLI COLLOCATI PRESSO ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL COLLOCAMENTO

06 TITOLI ACQUISITI DALL'ENTE SEGNALANTE

I titoli della presente sottovoce rientrano anche tra quelli acquistati in proprio (cfr. voce 4431002).

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Sezione: VI – Informazioni sulle attività esercitate

Voce: **44313**

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO SENZA GARANZIA

Ammontare dei titoli collocati nell'ambito dell'attività di collocamento senza garanzia relativi a operazioni di collocamento concluse nel periodo di riferimento della segnalazione. I titoli sono valorizzati al prezzo versato dal soggetto acquirente.

02 TITOLI COLLOCATI PRESSO LA CLIENTELA

04 TITOLI COLLOCATI PRESSO ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL COLLOCAMENTO

06 TITOLI ACQUISITI DALL'ENTE SEGNALANTE

I titoli della presente sottovoce rientrano anche tra quelli acquistati in proprio (cfr. voce 4431002).

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Sezione: VI – Informazioni sulle attività esercitate

Voce: **44314**

ATTIVITÀ DI GESTIONE PATRIMONI

Nella voce sono segnalati dati di flusso e informazioni di fine periodo relative solo all'attività di gestione di patrimoni mobiliari svolta in proprio dall'ente segnalante, con esclusione dell'attività svolta su delega di terzi.

Si applicano le disposizioni relative alla voce 41402.

Nella presente voce sono inoltre ricomprese le operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito di titoli, da segnalare nelle sottovoci 16 e 18 e non nelle sottovoci relative agli acquisti e alle vendite.

02 ACQUISTI

Cfr. voce 4140202.

04 DI CUI TITOLI COLLOCATI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Trattasi di un dettaglio della sottovoce precedente, riferita agli acquisti aventi ad oggetto titoli collocati dall'ente segnalante o da una società del gruppo dell'ente segnalante.

06 VENDITE

Cfr. voce 4140204.

08 DI CUI TITOLI COLLOCATI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Trattasi di un dettaglio della sottovoce precedente, riferita alle vendite aventi ad oggetto titoli collocati dall'ente segnalante o da una società del gruppo dell'ente segnalante.

10 PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO

Cfr. voce 4140206.

12 DI CUI TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Trattasi di un dettaglio della sottovoce precedente, riferita ai titoli in portafoglio emessi dall'ente segnalante o da una società del gruppo dell'ente segnalante.

14 LIQUIDITÀ

Cfr. voce 4140208.

16 CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE ATTIVE

Rientrano tra le operazioni attive i titoli ricevuti in prestito e i pronti contro termine e i riporti nei quali l'ente segnalante acquista a pronti i titoli; tali operazioni devono essere segnalate dal momento del regolamento dell'operazione a pronti.

18 DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE PASSIVE

Rientrano tra le operazioni passive i titoli dati in prestito e i pronti contro termine e i riporti nei quali l'ente segnalante vende a pronti i titoli; tali operazioni devono essere segnalate dal momento del regolamento dell'operazione a pronti.

20 VALORI MOBILIARI DA RICEVERE

Ammontare dei valori mobiliari da ricevere a seguito di operazioni di acquisto a pronti o a termine non ancora regolate alla data di riferimento della segnalazione. La valorizzazione è effettuata al prezzo di mercato (cfr. sezione III, sottosezione 1). Sono incluse le operazioni di PCT, riporto e prestito titoli nelle quali l'ente segnalante acquista a pronti i titoli, stipulate ma non regolate per la parte a pronti.

22 VALORI MOBILIARI DA CONSEGNARE

Ammontare dei valori mobiliari da consegnare a seguito di operazioni di vendita a pronti o a termine non ancora regolate alla data di riferimento della segnalazione. La valorizzazione è effettuata al prezzo di mercato (cfr. sezione III, sottosezione 1). Sono incluse le operazioni di PCT, riporto e prestito titoli nelle quali l'ente segnalante vende a pronti i titoli, stipulate ma non ancora regolate per la parte a pronti.

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Sezione: VI – Informazioni sulle attività esercitate

Voce: **44315**

ATTIVITÀ DI RACCOLTA ORDINI

Nella voce sono segnalati dati di flusso e informazioni di fine periodo relative all'attività di raccolta ordini svolta dall'ente segnalante.

Nella compilazione delle sottovoci da 02 a 10, relative ai dati di flusso, occorre fare riferimento agli ordini eseguiti dagli intermediari incaricati della negoziazione degli ordini medesimi nel periodo di riferimento della segnalazione.

Nella presente voce sono ricompresi anche gli ordini relativi ad operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito di titoli, mentre sono escluse le operazioni per le quali l'ente segnalante provvede direttamente all'esecuzione degli ordini.

02 NUMERO OPERAZIONI INTERMEDIATE NEL PERIODO

Numero totale degli ordini eseguiti nel periodo di riferimento.

04 CONTROVALORE OPERAZIONI DI ACQUISTO INTERMEDIATE NEL PERIODO

Controvalore degli ordini di acquisto di valori mobiliari e delle operazioni di PCT, riporto e prestito titoli attive eseguiti nel periodo di riferimento.

Si applicano le disposizioni relative alla voce 41400.

Ove l'ente segnalante non sia a conoscenza del prezzo di contratto, le operazioni oggetto dell'ordine andranno valorizzate al prezzo di mercato dei valori mobiliari sottostanti.

06 DI CUI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

Controvalore degli ordini di acquisto di valori mobiliari e delle operazioni di PCT, riporto e prestito titoli attive eseguiti nel periodo di riferimento da società del gruppo.

Si tratta di un dettaglio della sottovoce precedente.

08 CONTROVALORE OPERAZIONI DI VENDITA INTERMEDIATE NEL PERIODO

Controvalore degli ordini di vendita di valori mobiliari e delle operazioni di PCT, riporto e prestito titoli passive eseguiti nel periodo di riferimento.

Si applicano le disposizioni relative alla voce 41400.

Ove l'ente segnalante non sia a conoscenza del prezzo di contratto, le operazioni oggetto dell'ordine andranno valorizzate al prezzo di mercato dei valori mobiliari sottostanti.

10 DI CUI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sezione: VI – Informazioni sulle attività esercitate

Controvalore degli ordini di vendita di valori mobiliari e delle operazioni di PCT, riporto e prestito titoli passive eseguiti nel periodo di riferimento da società del gruppo.

Si tratta di un dettaglio della sottovoce precedente.

12 NUMERO CONTRATTI IN ESSERE

Numero dei contratti di raccolta di ordini, stipulati ai sensi del decreto, in essere alla fine del periodo di riferimento.

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Sezione: VI – Informazioni sulle attività esercitate

Voce: **44316**

ATTIVITÀ DI CONSULENZA

02 NUMERO CONTRATTI IN ESSERE

Numero dei contratti di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari in essere alla fine del periodo di riferimento.

04 DI CUI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

Numero dei contratti di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari in essere alla fine del periodo di riferimento stipulati con società del gruppo.

Si tratta di un dettaglio della sottovoce precedente.

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Sezione: VI – Informazioni sulle attività esercitate

Voce: **44317**

ATTIVITÀ DI OFFERTA FUORI SEDE

02 NUMERO CARTE DI CREDITO

Numero delle carte di credito rilasciate alla clientela nel periodo di riferimento della segnalazione.

04 NUMERO CONTI CORRENTI E LIBRETTI DI DEPOSITO

Numero dei conti correnti bancari e dei libretti di deposito a risparmio aperti dalla clientela a seguito dell'attività di promozione svolta dall'ente segnalante per conto di banche nel periodo di riferimento della segnalazione.

06 NUMERO ALTRI CONTRATTI BANCARI

Numero dei contratti bancari, diversi dai conti correnti e dai libretti di risparmio, conclusi dalla clientela a seguito dell'attività di promozione svolta dall'ente segnalante per conto di banche nel periodo di riferimento della segnalazione.

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Sezione VII – SEGNALAZIONI STATISTICHE

Le voci della presente sezione devono essere segnalate solo dagli enti operativi nelle attività cui le voci stesse fanno riferimento.

Per la compilazione della presente sezione valgono le seguenti disposizioni di carattere generale:

- a) tutti gli importi devono essere segnalati al netto delle spese per bolli e commissioni;
- b) le voci relative all'attività di offerta fuori sede devono essere compilate anche dagli enti segnalanti che utilizzano i propri promotori finanziari per la distribuzione dei propri valori e servizi.

Alcune delle sottovoci dalla presente sezione sono ripartite in funzione dell'attributo "residenza"; quest'ultimo si riferisce agli emittenti i valori mobiliari oggetto di segnalazione e non alle controparti delle operazioni. Per alcune voci relative alle gestioni patrimoniali, al servizio di collocamento ed all'offerta fuori sede, è richiesta la ripartizione per provincia di residenza del cliente gestito o del sottoscrittore o acquirente di strumenti finanziari o servizi d'investimento (solo per la clientela residente). La provincia di residenza è data dalla residenza anagrafica per le persone fisiche (del primo intestatario nel caso di rapporti cointestati), dalla sede legale per le persone giuridiche.

Per l'attività di gestione patrimoni si distinguono:

- A) le gestioni proprie, ovvero le gestioni di patrimoni su base individuale e di fondi pensione ex art. 9 D.Lgs. 124/93.

In particolare, nella voce 41402 (sottovoci da 02 a 16) deve essere segnalata l'attività di gestione patrimoni complessivamente svolta dalla SIM, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Nella voce 41405 andrà invece segnalato l'ammontare relativo alle gestioni proprie che la SIM ha delegato a terzi.

- B) le gestioni svolte su delega ricevuta da terzi, ovvero:

- gli incarichi affidati alla SIM ex art. 24, comma 1, lett. f) del T.U.;
- gli incarichi affidati alla SIM ex art. 33, comma 3 del T.U.;
- gli incarichi affidati alla SIM da parte del gestore di un fondo pensione ex art. 9 D.Lgs. 124/93;
- gli incarichi affidati alla SIM per la gestione dei fondi pensione costituiti ex art. 4 del D. Lgs. 124/93;
- gli incarichi ricevuti da soggetti esteri relativi a fattispecie riconducibili a quelle precedenti.

Le sottovoci relative alle gestioni delegate da terzi (voce 41402 sottovoci da 38 a 72) vanno compilate facendo riferimento esclusivamente all'ammontare del patrimonio ricevuto effettivamente in gestione. Pertanto per quanto riguarda gli incarichi ricevuti dalla SIM ai sensi dell'art. 33, c. 3 del T.U., deve essere segnalata soltanto la parte del fondo/comparto per la quale sono state affidate alla SIM specifiche scelte di investimento.

In relazione a quanto sopra, le voci relative all'attività di gestione patrimoni prevedono gli attributi "tipo gestione", relativo alla fattispecie giuridico-economica del patrimonio gestito e "tipo soggetto delegante/delegatario", che individua il soggetto da cui la SIM ha ricevuto la delega alla gestione di patrimoni (voce 41402 sottovoci da 38 a 72) ovvero il soggetto a cui la SIM ha affidato la gestione di patrimoni (voce 41405).

Voce: **41400**

ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE CONTO PROPRIO

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di negoziazione in conto proprio, ad esclusione di quelle di riporto, pronti contro termine e prestito di titoli, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo.

Sono ricomprese anche le operazioni effettuate in contropartita con la struttura di gestione di patrimoni dello stesso ente segnalante.

Le operazioni sono valorizzate al prezzo del contratto (per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco).

In particolare, va indicato:

- per le opzioni e i valori mobiliari simili con titoli sottostanti, ivi compresi i contratti ISO α , il prezzo convenuto (“strike price”);
- per le altre opzioni, il capitale di riferimento. Per le opzioni su indici di borsa (es. MIBO30) dovrà essere indicato il capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto dell’indice alla data del contratto. Per le opzioni su futures (es. MTO) andrà indicato il valore del capitale di riferimento per il prezzo convenuto del future;
- per i futures, il capitale di riferimento del contratto. In particolare, per i futures su indici di borsa (es. FIB30) dovrà essere indicato il capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell’indice alla data di riferimento del contratto. Per i futures su titoli di debito reali e nozionali (es. futures negoziati sul MIF) andrà indicato il capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del future;
- per i Fras, il capitale nominale di riferimento (convenzionalmente si considera acquistato un Fra che prevede, per l’ente segnalante, la riscossione del differenziale positivo tra il tasso fissato contrattualmente e quello di riferimento);
- per gli swaps, il capitale nominale di riferimento. Convenzionalmente si considera acquistato (venduto) uno swap su tassi di interesse per il quale l’ente segnalante riceve (paga) il tasso fisso; qualora lo swap preveda lo scambio di due tassi variabili l’operazione va segnalata solo come acquisto. Per i DCS si considera acquistato (venduto) lo swap che prevede la riscossione (il pagamento) del differenziale nel caso che il tasso di cambio corrente (euro per unità di valuta) sia superiore a quello fissato contrattualmente. Per i currency swaps sarà segnalato un acquisto qualora l’ente segnalante riceva valuta; per i currency swaps valuta contro valuta l’operazione va segnalata solo come acquisto.

02 ACQUISTI

Ricomprende anche i titoli acquisiti sul mercato primario (sottoscrizioni) e quelli acquisiti nell'ambito dell'attività di collocamento.

04 VENDITE

Ricomprende anche i rimborsi di titoli giunti a scadenza.

06 PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO

Ammontare totale dei valori mobiliari in portafoglio alla fine del periodo di riferimento per i quali è stata regolata la compravendita.

I valori mobiliari sono valorizzati ai prezzi di mercato (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria) alla data di riferimento della segnalazione. I titoli non quotati sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Si ricorda che non modificano la composizione del portafoglio le operazioni di pronti contro termine e assimilate. Pertanto:

- continuano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di pronti contro termine passivi e i titoli dati a prestito;
- non entrano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di pronti contro termine attivi e i titoli presi a prestito.

La presente sottovoce può assumere segno algebrico negativo in presenza di scoperti tecnici⁽¹⁾.

¹ Si ha uno scoperto tecnico, ad esempio, a seguito della vendita a pronti di titoli acquistati a pronti nell'ambito di un'operazione di pronti contro termine. In tale circostanza, infatti, l'acquisto relativo all'operazione di pronti contro termine non comporta, come detto, un aumento del portafoglio, mentre la vendita a pronti determina una diminuzione del portafoglio stesso.

Sezione: VII – Segnalazioni statistiche

Voce: **41401**

ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE CONTO TERZI

Nella voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di negoziazione, in nome proprio e per conto terzi ovvero in nome e per conto terzi, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Sono escluse le operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito di titoli.

Sono ricomprese anche le operazioni effettuate per conto della struttura di gestione di patrimoni dello stesso ente segnalante.

Ogni operazione di negoziazione per conto terzi è segnalata una sola volta come un acquisto o come una vendita sulla base del tipo di ordine impartito dal cliente.

Le operazioni vanno valorizzate secondo quanto previsto con riferimento all'attività di negoziazione in conto proprio (cfr. voce 41400).

02 ACQUISTI

Cfr. voce 4140002.

04 VENDITE

Cfr. voce 4140004.

Voce: **41402**

ATTIVITÀ DI GESTIONE PATRIMONI

GESTIONI PROPRIE

Nelle sottovoci da 02 a 16 sono segnalati dati di flusso e informazioni di fine periodo relative all'attività di gestione di patrimoni mobiliari svolta dall'ente segnalante in proprio, compresa quella svolta con delega rilasciata ad altri intermediari. Quest'ultima attività, inoltre, viene separatamente segnalata nella voce 41405.

02 ACQUISTI

Acquisti effettuati nell'ambito dell'attività di gestione di patrimoni (cfr. voce 41400). Sono incluse le operazioni effettuate sul mercato primario (sottoscrizioni).

04 VENDITE

Vendite effettuate nell'ambito dell'attività di gestione di patrimoni (cfr. voce 41400). Sono inclusi i rimborsi di titoli giunti a scadenza.

06 PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO

Ammontare totale dei valori mobiliari in gestione alla fine del periodo di riferimento per i quali è stata regolata la compravendita.

I valori mobiliari sono valorizzati ai prezzi di mercato (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria) alla data di riferimento della segnalazione. I titoli non quotati sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Si ricorda che non modificano la composizione del portafoglio le operazioni di pronti contro termine e assimilate. Pertanto:

- continuano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di pronti contro termine passivi e i titoli dati a prestito;
- non entrano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di pronti contro termine attivi e i titoli presi a prestito.

08 LIQUIDITÀ

Liquidità di pertinenza delle gestioni patrimoniali alla fine del periodo di riferimento. L'importo in discorso può assumere unicamente segno positivo; eventuali passività di competenza della clientela concorrono a determinare il valore del patrimonio gestito (da segnalare nella sottovoce 10).

10 PATRIMONIO GESTITO

Ricomprende il portafoglio di fine periodo (sottovoce 06), la liquidità (sottovoce 08), i ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e le altre attività e passività relative alla gestione di competenza della clientela, ivi compresi i rapporti di credito e di debito rivenienti dalle operazioni di pronti contro termine e assimilate rispettivamente attive e passive (cfr. anche la precedente sottovoce 06).

12 RACCOLTA EFFETTUATA NEL PERIODO

Ammontare della liquidità e dei valori mobiliari affidati in gestione dalla clientela nel periodo di riferimento della segnalazione; la segnalazione dovrà essere effettuata nel mese in cui l'ente segnalante riceve la disponibilità dei valori in gestione e li include nel patrimonio gestito.

I titoli quotati sono valorizzati ai prezzi di mercato (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria) alla data del conferimento. I titoli non quotati sono valutati al presumibile valore di realizzo.

14 RIMBORSI EFFETTUATI NEL PERIODO

Ammontare della liquidità e dei valori mobiliari restituiti alla clientela nel periodo di riferimento della segnalazione.

I titoli quotati sono valorizzati ai prezzi di mercato (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria) alla data del rimborso. I titoli non quotati sono valutati al presumibile valore di realizzo.

16 NUMERO CONTRATTI IN ESSERE A FINE PERIODO

Numero dei contratti di gestione patrimoni, stipulati ai sensi del decreto, in essere alla fine del periodo di riferimento.

GESTIONI DELEGATE DA TERZI

Nelle sottovoci da **38** a **72** sono segnalati dati di flusso e informazioni di fine periodo relative all'attività di gestione di patrimoni mobiliari svolta dall'ente segnalante su delega rilasciata da terzi.

Per il contenuto delle sottovoci, si rinvia alle corrispondenti sottovoci da **02** a **16** della medesima voce.

38 ACQUISTI

- 40** VENDITE

- 58** PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO

- 72** LIQUIDITA'

- 42** PATRIMONIO GESTITO

- 44** RACCOLTA EFFETTUATA NEL PERIODO

- 46** RIMBORSI EFFETTUATI NEL PERIODO

- 56** NUMERO CONTRATTI IN ESSERE A FINE PERIODO

Si fa riferimento al numero dei contratti stipulati dall'ente segnalante, in essere alla fine del periodo di riferimento.

Voce: **41403**

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO CON GARANZIA

02 TITOLI COLLOCATI

Ammontare dei titoli collocati nel periodo presso clientela o presso altri soggetti partecipanti al collocamento nonché dei titoli acquistati in proprio dall'ente segnalante nell'ambito dell'attività di collocamento con garanzia.

I titoli sono valorizzati al prezzo di collocamento.

04 TITOLI SOTTOSCRITTI

Ammontare dei titoli preventivamente sottoscritti, acquistati a fermo o per i quali è stata assunta garanzia nei confronti dell'emittente nel periodo di riferimento della segnalazione, nell'ambito dell'attività di collocamento con garanzia.

I titoli sono valorizzati al prezzo di emissione. I relativi importi devono essere indicati solo nella segnalazione relativa al mese in cui l'operazione di collocamento ha avuto inizio.

06 TITOLI DA COLLOCARE

Ammontare dei titoli preventivamente sottoscritti, acquistati a fermo o per i quali è stata assunta garanzia nei confronti dell'emittente, nell'ambito dell'attività di collocamento con garanzia, non ancora collocati presso clientela, presso altri soggetti partecipanti al collocamento o acquistati in proprio dall'ente segnalante alla fine del periodo di riferimento della segnalazione.

I titoli sono valorizzati al prezzo di emissione.

Voce: **41404**

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO SENZA GARANZIA

02 TITOLI COLLOCATI

Ammontare dei titoli collocati nel periodo presso clientela, presso altri soggetti partecipanti al collocamento nonché acquistati in proprio dall'ente segnalante nell'ambito dell'attività di collocamento senza garanzia.

I titoli sono valorizzati come per la voce 4140302.

04 ASSEGNAZIONI

Ammontare dei titoli assegnati all'ente segnalante per il collocamento senza preventiva sottoscrizione, acquisto a fermo o per i quali non è stata prestata garanzia nei confronti dell'emittente nel periodo di riferimento della segnalazione.

I titoli sono valorizzati come per la voce 4140304.

06 TITOLI DA COLLOCARE

Ammontare dei titoli assegnati all'ente segnalante per il collocamento senza preventiva sottoscrizione, acquisto a fermo o per i quali non è stata prestata garanzia nei confronti dell'emittente non ancora collocati presso clientela, presso altri soggetti partecipanti al collocamento o acquistati in proprio dall'ente segnalante alla fine del periodo di riferimento della segnalazione.

I titoli sono valorizzati come per la voce 4140306.

Sezione: VII – Segnalazioni statistiche

Voce: **41405**

ATTIVITÀ DI GESTIONE PATRIMONI

GESTIONI DELEGATE A TERZI

Nella voce sono segnalati dati di flusso e di fine periodo - già compresi nelle sottovoci 4140202/16 - relativi all'attività di gestione di patrimoni mobiliari che l'ente segnalante ha affidato a terzi.

Per il contenuto delle sottovoci si rinvia alle corrispondenti sottovoci della voce 41402.

- 02** ACQUISTI
- 04** VENDITE
- 06** PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO
- 08** LIQUIDITA'
- 10** PATRIMONIO GESTITO
- 12** RACCOLTA EFFETTUATA NEL PERIODO
- 14** RIMBORSI EFFETTUATI NEL PERIODO
- 16** NUMERO CONTRATTI IN ESSERE A FINE PERIODO

Si fa riferimento al numero di rapporti gestiti affidati a terzi e non ai contratti con gli enti a cui è stata conferita la delega.

Voce: **41406**

ATTIVITÀ DI OFFERTA FUORI SEDE – PRODOTTI DISTRIBUITI

Nelle sottovoci della presente voce vanno segnalati i controvalori dei prodotti finanziari distribuiti nell'ambito dell'attività di offerta fuori sede nel periodo di riferimento della segnalazione.

Le sottovoci relative ai prodotti “propri” fanno riferimento a valori già nel portafoglio dell'ente segnalante.

Le sottovoci relative ai prodotti “di terzi” fanno riferimento a valori forniti da soggetti diversi dall'ente segnalante, ivi compresi quelli forniti da soggetti appartenenti allo stesso gruppo cui appartiene l'ente segnalante.

- 02** PARTI DI O.I.C.R. ITALIANI PROPRI
- 04** PARTI DI O.I.C.R. ITALIANI DI TERZI
- 06** PARTI DI O.I.C.R.. ESTERI PROPRI
- 08** PARTI DI O.I.C.R. ESTERI DI TERZI
- 10** TITOLI DI STATO PROPRI
- 12** TITOLI DI STATO DI TERZI
- 14** OBBLIGAZIONI EMESSE DA BANCHE – TITOLI PROPRI
- 16** OBBLIGAZIONI EMESSE DA BANCHE – TITOLI DI TERZI
- 18** OBBLIGAZIONI EMESSE DA ALTRI SOGGETTI PROPRIE
- 20** OBBLIGAZIONI EMESSE DA ALTRI SOGGETTI DI TERZI
- 22** AZIONI PROPRIE
- 24** AZIONI DI TERZI
- 26** ALTRI VALORI MOBILIARI EMESSI DA BANCHE PROPRI
- 28** ALTRI VALORI MOBILIARI EMESSI DA BANCHE DI TERZI

Sezione: VII – Segnalazioni statistiche

30 ALTRI VALORI MOBILIARI PROPRI

Sono convenzionalmente ricomprese in tale sottovoce le operazioni di PCT, riporto e prestito titoli offerte fuori sede, valorizzate al prezzo dell'operazione a pronti.

32 ALTRI VALORI MOBILIARI DI TERZI

Sono convenzionalmente ricomprese in tale sottovoce le operazioni di PCT, riporto e prestito titoli offerte fuori sede, valorizzate al prezzo dell'operazione a pronti.

Voce: **41407**

ATTIVITÀ DI OFFERTA FUORI SEDE – SERVIZI DISTRIBUITI

Formano oggetto di segnalazione della presente voce i servizi finanziari offerti fuori sede nel periodo di riferimento della segnalazione.

Le sottovoci relative ai servizi “propri” fanno riferimento a quelli prestati direttamente dall’ente segnalante.

Le sottovoci relative ai servizi “di terzi” fanno riferimento a quelli forniti da soggetti diversi dall’ente segnalante, ivi compresi quelli forniti da soggetti appartenenti allo stesso gruppo cui appartiene l’ente segnalante.

02 GESTIONI PATRIMONIALI PROPRIE

Controvalore della liquidità e dei valori mobiliari ricevuti – nell’ambito dell’offerta fuori sede – per l’attività di gestione di patrimoni mobiliari svolta dallo stesso ente.

04 GESTIONI PATRIMONIALI DI TERZI

Controvalore della liquidità e dei valori mobiliari affidati – nell’ambito dell’offerta fuori sede – in gestione ad altri intermediari.

06 PRODOTTI ASSICURATIVI DI TERZI

Numero delle polizze assicurative stipulate per conto di compagnie di assicurazione.

08 LEASING DI TERZI

Numero dei contratti di leasing stipulati per conto di altri intermediari.

10 FACTORING DI TERZI

Numero dei contratti di factoring stipulati per conto di altri intermediari.

12 CREDITI PERSONALI DI TERZI

Numero dei contratti di credito personale stipulati per conto di altri intermediari.

14 ALTRI FINANZIAMENTI DI TERZI

Numero dei contratti di finanziamento diversi dai crediti personali stipulati per conto di altri intermediari.

16 ALTRI SERVIZI PROPRI

Numero dei contratti per servizi offerti dall’ente segnalante diversi da quelli che rientrano nelle sottovoci precedenti.

Sezione: VII – Segnalazioni statistiche

18 ALTRI SERVIZI DI TERZI

Numero dei contratti diversi da quelli che rientrano nelle sottovoci precedenti stipulati per conto di altri intermediari.

Sezione: VII – Segnalazioni statistiche

Voce: **4140802**

NUMERO DEI PROMOTORI FINANZIARI DIPENDENTI

Numero dei promotori finanziari dipendenti dell'intermediario alla data di riferimento della segnalazione.

Sezione: VII – Segnalazioni statistiche

Voce: **4140902**

NUMERO DEI PROMOTORI FINANZIARI MANDATARI E AGENTI

Numero dei promotori finanziari non dipendenti dell'intermediario alla data di riferimento della segnalazione.

SEZIONE VIII – BILANCIO D'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la compilazione delle voci delle sottosezioni 1 (bilancio individuale) e 2 (bilancio consolidato) si fa riferimento alle norme che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio.